ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II · Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1, Telefono 801

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Giovedì 9 Settembre 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 237. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2106

Il decreto sulla circolazione illustrato in un'intervista con il conte Volpi

L'interessamento dell'estero alla battaglia economica impegnata dal Governo Nazionale

Il testo del decreto

ROMA, 8

Ecco il testo dei provvedimenti sulla circolazione dei biglietti: «Vittorio Emanuele III per Grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia, veduto il testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di banca approvato col R. D. 28 aprile 1910 n. 204 colle modificazioni successivamente apportatevi, veduti i provvedimenti sanciti dalla legge del 22 luglio 1894 n. 339, per l'ordinamento della circolazione cartacea di Stato e le successive modificazioni, veduto il R. D. 6 maggio 1926 n. 812, per l'unificazione dell'emissione dei biglietti di banca, veduta la legge 31 gennaio 1926 n. 100 sulla facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche, ritenuta urgente la necessità di provvedimenti per la circolazione cartacea, udito il Consiglio dei ministri sulla proposta del nostro ministro segretario di Stato per le Finanze: Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. *A decorrere dal 15 sett. 1926 il Tesoro rimborserà alla Banca d'Italia le anticipazioni effettuate con emissioni di biglietti allo scoperto dello Stato nei modi seguenti: Comma A) mediante cessione di divise auree pari a novanta milioni di dollari valutati per due miliardi e mezzo di lire carta, mediante stanziamento sul bilancio della spesa del Ministero delle Finanze di almeno 500 milioni annui, a cominciare dal corrente esercizio e fino al pagamento completo del residuo debito. Una particolare convenzione fra Governo e Banca d'Italia, alla quale è autorizzato ad addivenire il ministro delle Finanze, regolerà tutti i termini dell'operazione di cui alla lettera A) di questo articolo.*

Art. 2. *Con decreto del ministro delle Finanze saranno emanate le norme per la sostituzione dei biglietti di Stato da lire 5 e da lire 10 con monete d'argento e per il ritiro dei biglietti da lire 25, e saranno inoltre fissate le date della cessazione del corso legale e della prescrizione dei suddetti biglietti.*

Il ministro delle Finanze è autorizzato a prelevare dal fondo dell'Erario le monete d'argento divisionali ritirate ai sensi del D. L. 1.o ottobre 1917 n. 1550 per destinarle alla coniazione di monete da lire 5 e da lire 10 e a provvedere alla sostituzione di tali monete con certificati di deposito in oro all'estero, esistenti presso la Cassa Depositi e Prestiti a garanzia della circolazione dei biglietti di Stato, e ciò in relazione al disposto della convenzione 13 giugno 1925 con la Banca d'Italia. Compiuto il ritiro, la verifica e la distruzione dei biglietti di Stato e di ogni altra operazione di liquidazione inerente ai biglietti stessi, la Cassa speciale cesserà di funzionare e sarà abolita con decreto del ministro delle Finanze.

Art. 3. *Il limite normale massimo della circolazione della Banca d'Italia, esclusa la parte di essa che corrisponde alle anticipazioni fatte dal Tesoro allo Stato, al credito verso le Sezioni ordinaria e speciale autonoma del Consorzio per sovvenzioni su valori industriali e la parte inerente alle riserve già dei Banchi Meridionali, rimane stabilito in lire 7.000.000.000, a decorrere dal 15 settembre 1926. Entro il limite preaccennato i biglietti in circolazione saranno soggetti a tassa di circolazione nelle misure determinate dalle disposizioni attualmente in vigore; oltre tale limite, e fino al limite insuperabile di 8.000.000.000 di lire, essi saranno soggetti a tassa straordinaria in misura uguale all'intera ragione dello sconto, aumentata di un terzo per la parte che non fosse emessa a piena copertura metallica, salvo quanto viene disposto dall'art. 1. lettera A).*

La circolazione di cui alla lettera A) dell'art. 1, da non comprendersi nel limite anzidetto, sarà gradualmente ridotta mediante il ritiro dei biglietti con disposizione del ministro delle Finanze.

Art. 4. *Il ministro delle Finanze è autorizzato ad emanare le norme esecutive, riferentisi ai provvedimenti di cui al presente decreto e a quant'altro occorra per l'attuazione del decreto stesso.*

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per conversione in legge. Il ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

I chiarimenti di S. E. Volpi

MILANO, 8

Il *Popolo d'Italia* pubblicherà domattina la seguente intervista del suo corrispondente da Roma con il ministro delle Finanze conte Volpi di Misurata sui provvedimenti riguardanti la circolazione, approvati nell'ultimo Consiglio dei ministri, e il cui relativo decreto è stato pubblicato stasera dalla *Gazzetta Ufficiale*:

«I provvedimenti sono così chiari, ha risposto il conte Volpi, che non avrebbero bisogno di spiegazione. Essi sono il seguito logico delle dichiarazioni fatte a Pesaro dal Capo del Governo, le quali, come sempre, hanno espresso il preciso sentimento del Paese. L'Italia, che lavora in silenzio e in serenità, che produce e si sviluppa ogni giorno, che dà al mondo uno spettacolo di calma, di dignità e di forza senza pari, che ha realizzato tutti quelli che sembravano i postulati tecnici e fondamentali per vedere meglio apprezzata la sua valuta, si è ribellata all'ingiusta valutazione del mercato internazionale, materiata di coincidenze, di riflessi, di speculazioni, che poco hanno a vedere con il giusto apprezzamento, e ha lanciato, per la voce del suo Primo Ministro a Pesaro, la propria decisione di resistenza in difesa della moneta nazionale.

La circolazione per conto dello Stato

I provvedimenti che, ripeto, sono per se stessi semplici, sono stati spiegati da vari economisti, e nulla altro avrei da aggiungere.

— Tuttavia, osserviamo a V. E. — abbiamo soggiunto — che, sia l'organismo della circolazione, in se stessa, sia il procedimento di deflazione, non sono perfettamente compresi dai profani. Tanto vero che interpretazioni diverse si sono fatte non solo dal pubblico, ma anche dai giornali, dando luogo a spiegazioni e a rettifiche.

— La circolazione - ci ha risposto il ministro Volpi - è una cosa molto complessa, ma lo è molto meno in realtà. Mi spiego: Lo Stato, nel dopo guerra, ha avuto bisogno di far fronte alle sue necessità di cassa eccedenti le proprie disponibilità, con biglietti che si è fatto dare dalle banche di emissione, e questi biglietti, spesi dallo Stato, sono nella circolazione generale, ma non sono da confondersi con la circolazione della Banca di emissione per i commerci, che ha per corrispettivo precise operazioni commerciali, sconti, anticipazioni su titoli, eccettera, fatti dalla Banca stessa.

— Vuole V. E. spiegare la portata del ricavo del prestito Morgan di 90 milioni di dollari alla Banca d'Italia?

— Lo Stato, consegnando 90 milioni di dollari alla Banca d'Italia, rimborsa due miliardi e mezzo di lire sul debito fatto a suo tempo per i biglietti ricevuti, e diminuisce così del 40 per cento la circolazione per conto dello Stato. E la circolazione viene così automaticamente a migliorarsi in qualità, se non subito in quantità, essendo ben diversa una circolazione puramente fiduciaria da quella rappresentata da effettive operazioni commerciali.

— Non vi è dunque per ora una diminuzione di quantità?

— Anche quantitativamente questa circolazione di due miliardi e mezzo sarà ridotta nel tempo più rapido possibile, ritirando dalla circolazione i biglietti mano a mano che le condizioni del Paese lo consentiranno, ma con il ritmo più accelerato che si potrà. Il tempo si può difficilmente precisare, ma sarà, comunque, abbastanza breve. Nè ciò deve preoccupare oltre misura, se le banche e, in genere, i datori di credito, sapranno ordinatamente e rapidamente smobilitare gli affari improduttivi, per attenersi soltanto a quelli vivi e produttivi. Inoltre fin da questo esercizio 1926-27, saranno impostati in bilancio almeno 500 miliardi che ulteriormente ridurranno il debito dello Stato verso la Banca di emissione per i biglietti ricevuti, fino ad annullarlo, e i biglietti relativi, che hanno le caratteristiche sopraddette, saranno nel tempo ritirati dalla circolazione con gli stessi criteri. La circolazione ha soprattutto bisogno di rapidità, e tanto maggiormente rapido è il suo movimento, tanto minore è il quantitativo di biglietti necessari alla stessa massa di affari.

Le prossime monete d'argento

— Qualche particolare spiegazione desideriamo da V. E. sul ritiro dei biglietti di Stato da 25 lire e sulla prossima riapparizione della moneta divisionale d'argento.

— Anche i due miliardi e cento milioni di biglietti di Stato — continua il ministro delle Finanze — rappresentano una circolazione fiduciaria, che con i provvedimenti presi sarà grandemente migliorata. Saranno ritirati in breve tempo, cioè prima della fine dell'anno, i cento milioni di biglietti da 25 lire che, del resto, non hanno mai incontrato la simpatia del pubblico, e siccome non verranno sostituiti, sarà questa una effettiva deflazione per l'ammontare di 40 milioni.

I biglietti di Stato da cinque lire e da 10 lire saranno ritirati a cominciare dalla fine di ottobre e, mano a mano, sostituiti da monete di argento, che avranno un valore venale superiore a quello che avevano le monete di argento prima della guerra, pur tenuto conto delle ultime diminuzioni del valore dell'argento, per effetto, in parte della decisione dell'India, di passare dal Silver Currency al Gold Currency.

— Molta aspettativa dopo i provvedimenti approvati dal Consiglio dei ministri è rivolta all'annunziato blocco della circolazione per conto del commercio. Come lo ha stabilito il decreto relativo?

— Il blocco della circolazione per conto del commercio - ci ha risposto il conte Volpi - costituisce senza dubbio il provvedimento più drastico.

Non bisogna confondere, ripeto, tale circolazione, con le altre per conto dello Stato e per conto dei Banchi di Napoli e di Sicilia e delle due Sezioni del Consorzio valori. Il blocco di questa circolazione è fissato in 7 miliardi e, per dar modo di venire incontro a bisogni eccezionali, il limite insuperabile può essere portato a 8 miliardi, con il pagamento, però, di una notevole multa sulla tassa di circolazione.

Le conseguenze dei provvedimenti

— A chi è affidata, abbiamo chiesto, a questo punto, la vigilanza del mercato, affinchè tutto si svolga ordinatamente?

— Alla Banca d'Italia — ci ha risposto il ministro — unica autorizzata ormai a emettere biglietti, e alla quale è stata demandata la vigilanza sugli impieghi delle altre banche. Essa è organicamente in condizione di conoscere i bisogni di tutti i mercati, in modo da poter graduare tutta l'azione monetaria e la relativa deflazione, senza sacrificare e costringere il magnifico slancio produttivo del Paese. Le iniziative che hanno bisogno di rettifica, di rallentamento e anche di rinunzia, sono quelle che non hanno per corrispettivo immediato produzioni agrarie, industriali o commerciali.

Il Governo Fascista in questi quattro anni ha già compiuto immense opere pubbliche e ha dato modo di compiere opere private notevolissime, in ispecie edilizie; conviene marcare il tempo per queste attività, finchè la situazione monetaria sia charita, se non si vogliono provocare crisi disordinate e pericolose. Dobbiamo anche rettificare e diminuire non solo le importazioni dei generi di lusso, ma anche quelle di grande consumo non assolutamente necessarie. Del resto il processo deflazionistico renderà automaticamente obbligatorie tali revisioni, ed è opportuno che gli italiani, che hanno uno spirito di adattabilità multiforme, rivedano queste necessità piuttosto che attendere il momento nel quale si troveranno, per la rarefazione monetaria, nelle difficoltà per farlo. In una parola: fiducia e aiuto alla produzione della terra e delle officine e al commercio, annullamento del superfluo, in piena serenità di propositi e unanimità di consensi».

I colloqui dell'on. Mussolini

ROMA, 8

Stamane il Capo del Governo ha avuto a palazzo Chigi vari importanti colloqui riflettenti principalmente la politica economica e finanziaria, l'organizzazione sindacale e la situazione interna. Un lungo colloquio l'on. Mussolini ha avuto con il ministro delle Finanze conte Volpi, il quale gli ha riferito sui dati che gli sono pervenuti sulla situazione finanziaria del Paese e sugli studi che gli Uffici competenti del Ministero delle Finanze stanno compiendo per l'attuazione delle deliberazioni dell'ultimo Consiglio dei ministri.

A questo proposito s'informa che sono tornati dalla firma reale i decreti riguardanti la circolazione e quello contenente la nomina del comm. Pace a commissario del Banco di Napoli. Tali decreti saranno pubblicati con ogni probabilità sulla *Gazzetta Ufficiale* questa sera, e andranno immediatamente in vigore.

Per quanto riguarda i decreti sulla circolazione, in considerazione della loro importanza e delle ripercussioni che essi potranno avere specialmente all'estero sulla situazione monetaria e sugli ulteriori sviluppi della battaglia economica, il Capo del Governo ha dato disposizioni che vengano tradotti in tutte le lingue e diffusi largamente all'estero.

Sempre in rapporto ai problemi della situazione economica, e perciò che più strettamente si riferisce alla bilancia commerciale, il Primo Ministro ha ricevuto il gr. uff. Pirelli, presidente dell'Istituto per l'esportazione e il gr. uff. Alberti, ministro plenipotenziario. In seguito, il Capo del Governo ha conferito sulle questioni riguardanti l'inquadramento sindacale con il segretario generale on. Turati e sulla situazione interna con il ministro on. Federzoni. Da ultimo l'on. Mussolini ha ricevuto l'on. Giovanni Marchi, ch'era accompagnato dagli on. Federzoni e Turati.

Nei circoli finanziari si rilevano con particolare attenzione le nuove manifestazioni avvenute da parte della finanza internazionale in favore della politica monetaria italiana, in occasione della illustrazione fattane nel Comitato finanziario della Società delle Nazioni a Ginevra dal delegato italiano e presidente dell'Associazione bancaria italiana, avv. Bianchini. La presenza dei rappresentanti dei maggiori gruppi bancari e finanziari internazionali, ha dato a tali manifestazioni un carattere particolarmente importante e significativo. L'illustrazione dei provvedimenti italiani ha portato, in sostanza, alla precisa constatazione del miglioramenti della forma e della sostanza della circolazione italiana, quale deriva dalla crescente autonomia della Banca di emissione, dalla progressiva riduzione della circolazione per conto dello Stato e da una prudente tendenza alla deflazione. E' stato in complesso notato che mentre aumenta la riserva della Banca d'Italia, la circolazione nella sua massa complessiva sarà, entro l'anno, ridotta da 20,420 milioni, quale era al 31 luglio a 18.520 milioni, con queste tipiche variazioni: circolazione bancaria per conto dello Stato da 6.729,4 milioni a 6.299.4 milioni; per la situazione autonoma del consorzio valori industriali da 3.408.5 a 2.480.5 milioni; dei biglietti di Stato da 2.100 milioni a 1.700 milioni.

Tali misure indubbiamente energiche vengono messe in rapporto alle generali condizioni e necessità economiche nazionali, ma si è riconosciuto che gli altri provvedimenti del Governo tendono ad attenuare le loro conseguenze deprimenti, sia attenuando la pressione fiscale e facilitando i mercati del denaro per le imprese industriali, sia estendendo con la necessaria cautela il controllo su tutte le attività produttive commerciali e bancarie nazionali, senza tuttavia creare pericolosi limiti alla loro libertà di sana espansione.

La discussione tecnica seguita all'illustrazione del delegato italiano, prosegue la *Agenzia di Roma*, ha dimostrato il vivo interesse degli ambienti finanziari internazionali per la politica di difesa monetaria dell'Italia e il generale consenso ch'essa va accogliendo negli ambienti esteri più oggettivi e competenti.

Il contributo statale
dell'Ente per le piccole industrie

ROMA, 8

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 13 agosto 1926 n. 1490 relativo allo stanziamento di fondi per l'organizzazione tecnica produttiva commerciale e creditizia delle piccole industrie. Il decreto stabilisce che nella parte ordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia Nazionale per l'esercizio finanziario 1926-27 e seguenti, verrà iscritto uno stanziamento di lire 2.200.000, quale contributo dello Stato al funzionamento dell'Ente nazionale per le piccole industrie, istituito con R. decreto 8 ottobre 1925 a termine dell'articolo 10 del R. D. 14 maggio 1925 n. 830. Tale contributo sarà corrisposto in rate semestrali.

L'Ente nazionale per le piccole industrie e l'Istituto per il lavoro e le piccole industrie di Venezia promuoveranno la costituzione di un Istituto commerciale italiano allo scopo di favorire l'esportazione dei prodotti delle piccole industrie e il miglioramento economico di esse. Lo Stato, contribuirà alla formazione del capitale di questo Istituto con la somma di 6 milioni di lire.

L'Ente nazionale per le piccole industrie e l'Istituto per il lavoro e le piccole industrie di Venezia promuoveranno, con il concorso di quegli Istituti di credito e di risparmio che saranno autorizzati ad aderirvi, la costituzione di un Istituto nazionale di credito per le piccole industrie. Lo Stato contribuirà alla formazione del capitale di questo Istituto con la somma di lire 4.800.000. La vigilanza sul funzionamento dell'Ente nazionale per le piccole industrie, dell'Istituto commerciale e dell'Istituto nazionale di credito predetti saranno esercitati dal ministro per l'Economia Nazionale.

L'Ente nazionale per le piccole industrie ha facoltà di apporre un marchio sulle merci che sono esportate e che sono prodotte sotto la vigilanza e con il suo concorso, per garantire l'autenticità della merce stessa.

Importante colloquio Nincic-Grandi

GINEVRA, 8

L'on. Grandi ha avuto, oggi nel pomeriggio, un lungo colloquio con il ministro degli Esteri jugoslavo Nincic all'Hotel «Beaurivage». A tale conversazione si dà molta importanza, perchè si ha ragione di pensare che esso precederà la conclusione di un trattato di amicizia fra l'Italia e la Jugoslavia. L'on. Grandi partirà, a quanto si afferma, domenica prossima con il premier rumeno Averescu, diretti entrambi a Roma, dove sarà prossimamente firmato il trattato italo-rumeno.

Revoca dello stato d'assedio in Spagna
Calma completa in tutto il Regno

MADRID, 8

Il marchese Primo De Rivera, uscendo dal palazzo reale, dopo essere stato ricevuto dal Sovrano, ha dichiarato ai rappresentanti della stampa, che, regnando una calma assoluta in tutta la Spagna, il Re ha firmato il decreto che abolisce lo stato d'assedio.

Il marchese Primo De Rivera ha soggiunto che è stato deciso il rimpatrio di 12.000 uomini dell'esercito del Marocco. Re Alfonso è partito questa sera per San Sebastiano.

Notizie allarmanti sulla situazione in Cina
Verso un'azione internazionale?

LONDRA, 8

E' accertato che nel combattimento del 6 settembre sul fiume Yang Tse, per liberare i due piroscafi catturati dal generale Young-Sen, la nave ausiliaria inglese «Kiawu» ebbe tre ufficiali uccisi, tra cui il comandante, e altri due ufficiali feriti. I morti e i feriti dell'equipaggio ascendono a oltre 13. La situazione non è affatto migliorata.

Un radiotelegramma da Hankow annunzia che le truppe di Chanton hanno occupato Hanyany, impossessandosi dell'arsenale, che è il più potente della Cina. L'occupazione di Hanyany da parte dei rossi ritarderà la marcia delle truppe del nord e paralizzerà i loro movimenti. Ulteriori notizie parlano della caduta di Hankow. I rossi, sotto il comando di Ciang-Kai-Shek, hanno fatto irruzione nella città, che da lungo tempo attaccavano invano. Per domenica è atteso a Hankow il viceammiraglio inglese Alessandro Sinclair, comandante in capo delle forze navali inglesi.

La *Chicago Tribune* ha da Pechino che la situazione nella capitale cinese è gravissima, e ne fa un fosco quadro. La città è in preda a soldatesche provenienti dalla brigata detta «La Russia Bianca», al comando del gen. Merkuloff, da truppe giunte da Wladiwostok e dalla Manciuria. Il corrispondente afferma che i disordini provocati dalla soldatesca sono enormi. Il numero delle persone che chiedono soccorso per venir ospitate dalle organizzazioni filantropiche è di circa 360.000 Le soldatesche inferociscono specialmente contro le donne e i fanciulli indifesi. Queste gravi notizie allarmano sempre più Londra.

Data l'incertezza della situazione, navi da guerra avevano fatto sbarcare reparti di marinai sul molo di Chanton, e il ministro degli Esteri del Governo di Canton aveva inviato al console generale inglese di quella città una protesta «energica e indignata». E' impossibile dire quale fosse l'intenzione che animò il Governo nel redigere questa nota, ma il tono del documento è minaccioso.

Il *Daily Telegraph* dice che l'azione compiuta dal Governo britannico è di assoluta legalità e conclude ricordando che il massimo limite di tolleranza è stato raggiunto da parte del Governo britannico.

In una breve nota, il redattore diplomatico di questo giornale scrive: «E' giunto il momento che le potenze rappresentanti la civiltà serrino le loro file e concentrino un'azione comune. E' da augurarsi che l'America voglia giudicare maturo il momento per tale cooperazione. Ma in ogni caso, gli interessi britannici devono essere protetti e la farsa della Commissione per l'abrogazione dei diritti extraterritoriali deve avere immediatamente fine».

La Germania si prepara
all'emissione di un nuovo prestito

BERLINO, 8

Il corrispondente da Londra del *Berliner Tageblatt* raccoglie la voce insistente che corre negli ambienti finanziari londinesi, secondo la quale il Governo tedesco preparerebbe l'emissione di un nuovo prestito. Infatti, in un discorso pronunziato a Dresda al Congresso dell'industria, il ministro delle Finanze, Reynold, accennò a un prossimo avvenimento destinato a dar nuova prova della fiducia dell'estero nell'industria tedesca. Un prestito sarebbe emesso in mercato e si cercherebbero, naturalmente, i sottoscrittori, sopratutto sulle piazze estere. Si spererebbe altresì di offrire l'interesse del 6 per cento o forse anche meno. Il prodotto del prestito sarebbe destinato in special modo a investimenti produttivi, che varrebbero anche ad assorbire un buon numero di disoccupati.

Preparativi del Governo francese
al progetto di riforma amministrativa

PARIGI, 8

Il Consiglio di Gabinetto si è riunito stamane per continuare lo studio della riforma amministrativa, che sarà poi proseguito nel Consiglio di Gabinetto di domani, e le cui conclusioni saranno presentate venerdì nel Consiglio dei ministri. Il Capo del Governo porrà la questione di fiducia sull'insieme delle misure prese dal Governo e respingerà ogni interpellanza prima della data fissata per la discussione.

Intanto si continua a parlare molto, ma in termini un po' vaghi, dell'offerta di un prestito di 10 milioni di sterline che sarebbe fatto al Belgio dal finanziere Loewenstein. Per ora però non risulta che nessuna proposta concreta sia pervenuta ai Governi interessati.

In Cecoslovacchia si aspetta
un colpo di mano fascista?

PRAGA, 8

Un sintomo della critica situazione interna ceco-slovacca, sono i manifesti che il partito agrario, uno dei più forti partiti cecoslovacchi, temendo un colpo di mano fascista, dirama ai propri organizzati. Nei manifesti le organizzazioni agrarie vengono invitate a tenersi pronte al primo cenno telegrafico per inscenare manifestazioni in massa sia a Praga che altrove.

«Non si deve lasciarsi sorprendere — è detto nei manifesti — giacchè molto presto potrebbe verificarsi qualche avvenimento importante, e allora ognuno dovrebbe essere al proprio posto.»

L'ex Presidente del Consiglio, Svehla, ha fatto oggi improvvisamente ritorno da Karlsbad.

La Germania accolta all'unanimità nella Lega delle Nazioni

I seggi non permanenti del Consiglio aumentati da 6 a 9

La seduta storica

GINEVRA, 8

L'ammissione della Germania è stata oggi decisa dall'Assemblea della Società delle Nazioni. I delegati tedeschi sono attesi per domani alle 17.15 e faranno, venerdì, il loro ingresso nell'aula. Gli applausi scroscianti con cui il pubblico internazionale delle tribune ha salutato la proclamazione del cosidetto evento storico da tanto tempo discusso, saranno interpretati negli annali societari come il saluto di tutte le nazioni a una Germania monda ormai da tutte le colpe che avevano spinto ventisette nazioni, una dopo l'altra, a scendere in campo contro di lei. Sono passati otto anni perchè l'atto di contrizione, che la Germania ha mostrato di recitare dall'armistizio in poi, fosse ritenuto sufficiente a togliere ogni ostacolo a un passo solenne, che i tedeschi avevano con tanta pertinacia preparato. Non resta ora che aspettare che i delegati tedeschi vengano a dirci, con la loro contribuzione quotidiana ai lavori dei vari organi che danno vita alla Società dele Nazioni, quale sarà il loro contributo a questa, che vuol essere un'opera disinteressata di concordia.

Una punta d'amarezza tedesca

Nell'esultanza tedesca v'è oggi una punta d'amarezza. La Germania ha visto sparire le speranze sempre più attenuatesi di evitare che la Polonia entrasse con lei a far parte del Consiglio della Lega. L'Assemblea ha deliberato di passare sopra a ogni formalità, accettando di accogliere direttamente e in blocco l'ammissione della Germania nella Lega e nel Consiglio con l'aumento del numero dei seggi non permanenti. Dovrà, è vero, la prima Commissione occuparsi ancora delle modalità dell'elezione di tali seggi e stabilire la loro durata e le norme di rieleggibilità; ma le stesse modalità che hanno fatto oggi inchinare l'Assemblea alle richieste del Consiglio, convinceranno la prima Commissione ad accogliere così com'è la proposta Cesil-Fromageot sui mandati triennali e sulla rieleggibilità di tre membri non permanenti del Consiglio. Che poi fra questi ultimi debba esservi anche la Polonia, appare ormai a tutti i membri della delegazione come un'altra necessità contingente.

Quando alle 10 l'Assemblea ha iniziato stamane i suoi lavori, la speranza ch'essa non dovesse preparare alcuna sorpresa si era confermata. L'opera svolta per isolare Nansen nel suo atteggiamento d'opposizione aveva dato i suoi frutti ed era stato possibile staccare da lui le delegazioni dell'Olanda e della Svezia, nelle quali ancora ieri sera i tedeschi fondavano qualche speranza.

Il discorso Motta

Il compito di presentare all'Assemblea la proposta di procedere sommariamente all'accettazione dei tre punti che stabilivano la contemporaneità dell'ingresso della Germania nella Iega e nel Consiglio e l'aumento dei seggi, era stato dato all'on. Motta, facendo affidamento anche sulla simpatia e sull'autorità ch'egli gode tra tutti i componenti le delegazioni. Ed il distinto uomo di Stato svizzero ha assolto il suo mandato con il solito tatto, dimostrando dapprima che nessuna ragione procedurale si opponeva acchè l'Assemblea si facesse essa stessa, votando a maggioranza di due terzi, giudice della proposta del Consiglio, senza affidarla ad alcuna Commissione. Del resto bisogna tener conto, ha detto l'on. Motta, che il Consiglio ha raggiunto l'unanimità sulle tre proposte odierne, solo a patto e a condizione che esse andassero indissolubilmente legate. Non è quindi politicamente possibile rinviare a una Commissione la questione dei seggi non permanenti senza rinviare nello stesso tempo le altre. Passando alla parte fondamentale delle sue argomentazioni, Motta assicura che l'ammissione della Germania è sempre stata per lui una necessità vitale: «Quando la Germania — egli ha aggiunto — sarà stata ammessa nella Società delle Nazioni, si sarà realizzato uno dei voti più cari al popolo al quale ho l'onore di appartenere».

L'attribuzione di un seggio permanente è anche una delle idee che si sono imposte all'opinione pubblica con la forza di una verità elementare. Si potrebbe discutere la questione se è bene che il Patto preveda l'attribuzione di diritto di seggi permanenti alle grandi potenze, ma la discussione su questo argomento, chiusasi per oggi, potrà essere ripresa in futuro.

L'on. Motta ha poi esaminato il pro e il contro all'aumento dei seggi non permanenti, concludendo: «L'opera di Locarno, fiorita nella piccola città luminosa alla quale sono così profondamente attaccato, poichè è una delle terre della mia piccola patria ticinese, l'opera di Locarno vedrà infine assicurata la sua efficienza e la sua efficacia il giorno in cui l'Assemblea raggiungerà quell'accordo che già le Commissioni studiano per la riforma del Consiglio e che il Consiglio stesso ha raggiunto».

Gli applausi che coronano le ultime parole del discorso Motta, il quale termina con una citazione di Lucrezio, danno la sensazione che la battaglia è stata felicemente vinta.

La protesta di Nansen

Parlano quindi Luden, rappresentante dell'Olanda e l'esploratore Nansen, sul quale era teso fino a questo momento lo sguardo dell'Assemblea. Fin dall'inizio della seduta egli ha posto davanti a sè un dispaccio e cartelle scritte e ogni tanto con gesto nervoso porta la mano a quella ampia e lucida radura che sulla testa emerge ed è coronata da molti capelli nivei. Si reca rapidamente alla tribuna e comincia a leggere con forza il suo discorso d'opposizione.

«Va bene ammettere la Germania — egli dice. — In sostanza tutti lo desideriamo dal più profondo del cuore, ma non c'è ragione di abbinare questa questione a quella dell'aumento dei seggi permanenti, la quale è di ben altra natura. Passammo già nel giro di pochi anni da quattro membri a sei non permanenti; ora da sei si sale a nove, e su tale proposta solo quindici tra i 48 delegati qui presenti hanno avuto modo di dire la loro opinione. Riconosciamo l'impescindibilità delle ragioni invocate, ma non per questo vogliamo sottostare ad una diminuzione delle nostre prerogative».

Nansen si mostra profondamente convinto della bontà delle ragioni ch'egli apporta in buon numero e con forza oratoria, ma l'Assemblea non cede di un solo millimetro sulla linea di condotta che si è imposta, e vedremo più tardi che lo stesso Nansen, perduta la bussola nell'intricata via della procedura di voto, finirà anch'egli con l'accettare senza riserve la proposta con tanto calore combattuta.

Il delegato svedese Lovrcen è l'ultimo a portare una parola di protesta vibrata, ma altrettanto platonica.

Il voto solenne

Poichè nessuno ha chiesto la parola entra in funzione il presidente Nincic che mette ai voti la procedura di votazione. Esso comincia col fare accettare dall'Assemblea l'ultima parte della proposta dell'Ufficio di Presidenza, che rinvia alla prima Commissione l'esame delle modalità di rielezione dei membri non permanenti e la durata dei loro mandati, quali furono consigliati dalla Commissione per la riforma del Consiglio. Abbiamo già chiarito che anche questo esame sarà puramente accademico.

Il Presidente chiede quindi all'Assemblea se essa accetta l'immediata discussione delle tre proposte in blocco, aggiungendo in pari tempo che se nessuno prenderà la parola, la discussione si intenderà accettata e chiusa nello stesso istante. E' a questo punto che Nansen, sorpreso da tanta rapidità, si lascia scappare l'occasione di ogni riserva e tace anch'egli come tutta l'Assemblea, sicchè l'ostacolo maggiore — quello d'un possibile rinvio alla Commissione — viene superato fra il silenzio generale.

Nincic passa quindi a fare approvare il primo comma della proposta: l'ammissione della Germania.

Si vota per appello nominale. Gli «yes» e gli «oui» si susseguono.

Quando il Presidente proclama che su 48 votanti si sono avuti 48 voti favorevoli, l'applauso scroscia insistente e unanime nella sala. Ventagli e giornali, che fino a quel momento erano stati in azione per attenuare il caldo della sala, vengono da alcuni sventolati. I giornalisti tedeschi si levano in piedi e applaudono anch'essi. L'evento storico, dopo 15 mesi di gestazione, si è dunque compiuto alle 11.48 dell'8 settembre 1926. Nincic pronunzia il discorso di felicitazione dell'assemblea per l'accordo raggiunto ed esprime l'augurio di vedere al più presto la Germania prendere il suo posto fra i delegati.

Si passa quindi alla votazione del secondo e terzo comma: Concessione del seggio nel Consiglio alla Germania e aumento del numero dei seggi non permanenti, e poichè per ambedue si richiede soltanto la metà più uno, la votazione è stata simultanea.

Un funzionario della Segreteria inizia l'appello ed è allora che Nansen si accorge che, fra qualche miunto sarà chiamato anch'egli a votare insieme i due argomenti che, secondo lui, facevano a pugni tra di loro. Si alza e corre verso il banco della Presidenza. Chamberlain lo ferma e gli dà qualche spiegazione. Nansen ascolta, indietreggia un momento verso il suo posto, poi torna alla carica e alza la mano per chiedere la parola, ma il funzionario procede imperterrito nell'appello e la mano alzata ritorna sul capo nel solito gesto di nervosismo. L'uomo, che non aveva arretrato dinanzi alle difficoltà polari, è costretto ad arretrare dinanzi a formalità procedurali. Quando viene il suo turno, pronunzia anch'egli il suo «yes» con il tono più rassegnato del mondo. Si sono avuti anche in questa votazione 48 «si» su 48 votanti.

La Delegazione tedesca partita per Ginevra

Il segretario della Lega Erik Drummond, ha inviato a Stresemann il seguente telegramma:

«D'ordine del Presidente dell'assemblea della Società delle Nazioni ho l'onore di annunziarvi che nella seduta dell'8 settembre l'Assemblea ha dichiarato la Germania ammessa fra i membri della Società delle Nazioni e ha approvato la risoluzione del Consiglio del 4 settembre, attribuendo alla Germania una rappresentanza permanente nel Consiglio».

Nel pomeriggio giungeva da Stresemann la seguente risposta, redatta in inglese:

«Accuso ricevuta, ringraziando, del vostro telegramma odierno, e ho l'onore di informarvi che la Delegazione tedesca partirà per Ginevra questa sera».

La Delegazione che come si è detto, giungerà domani alle 17.15, sarà composta così: Ministro degli Esteri Stresemann, sottosegretario agli Esteri Schubert, giurista Gauss, segretario di Stato della Cancelleria dell'Impero, Punder, tre deputati: Haas, Breitscheid e Bernstorff, rispettivamente in rappresentanza del centro cattolico, dei socialisti e dei democratici, mentre lo stesso Stresemann rappresenta, com'è noto, il «Volkspartei», del quale è presidente.

L'ammissione della Germania è stata naturalmente accolta con grande giubilo dagli uomini di Stato che avevano lavorato a prepararla. Particolarmente entusiasta si è dimostrato Briand, che ha dichiarato ai giornalisti questa sua soddisfazione dicendosi lieto dell'unanimità raggiunta.

Egli ha dichiarato: «Il Reno diventa un fiume internazionale, che scorre fra due rive di 150 chilometri di lunghezza demilitarizzato e la cui garanzia di inattaccabilità viene posta sotto l'egida della Società delle Nazioni».

Chamberlain poi ha dicharato: «Finalmente gli accordi di Locarno diventano esecutivi e passano dagli incartamenti alla realtà dei fatti». Quindi ha concluso: «Conto di trattenermi a Ginevra fino ai primi della settimana prossima. Nonostante i molti impegni che mi reclamano altrove, intendo essere presente all'ingresso della Germania nel Consiglio, che suppongo avverrà nell'entrante settimana».

La lotta per i seggi minori

La maggiore attenzione si concentra ora sull'assegnazione dei seggi permanenti, e corrono in proposito molte previsioni. Acquista credito l'ipotesi che dei tre seggi rieleggibili ne venga assegnato, per il momento, uno solo, quello alla Polonia. Gli altri due resterebbero vacanti nella speranza che un ritorno della Spagna e del Brasile possa permettere di vederli occupati da quelle due nazioni. Si farebbe inoltre ruotare a una potenza nordica il seggio occupato dalla Czecoslovacchia; il Belgio verrebbe confermato nel suo seggio, mentre non è escluso che l'Uruguay venga sostituito con un'altra nazione dell'America latina. Del resto, come è noto, il giuoco per la conquista dei seggi è in pieno vigore. Vari Stati pongono la loro candidatura e si dà oggi importanza di discorso elettorale a quello pronunziato nella seconda riunione della giornata da Urupia, delegato della Columbia.

La seduta pomeridiana dell'Assemblea è aperta con un richiamo del Presidente al pubblico, perchè si astenga da ogni manifestazione. Vi era, a distanza di alcune ore, l'allusione alla gioia dimostrata dalle tribune all'annunzio dell'ammissione della Germania. Iniziandosi quindi la discussione sul rapporto del Consiglio e della Segreteria sull'opera svolta nell'anno decorso, si sono succeduti alla tribuna, con dichiarazioni di lieve importanza, il danese Moltke, il columbiano Urupia, il mahrajà di Kapurthaia e il siamese principe d'Arfa.

Il processo Interlandi-Giordana al Tribunale di Roma

ROMA, 8

Dopo vari tentativi che non hanno sortito alcun effetto, ha avuto ieri sera inizio alla II seznione penale del nostro Tribunale il dibattimento delle querele rispettivamente presentate dal comm. Giordana contro il dott. Interlandi, direttore del *Tevere*, e da questi contro il Giordana, in seguito alle note polemiche svoltesi l'anno scorso.

L'interrogatorio di Interlandi

Esaurito un incidente procedurale per la escussione di alcuni testimoni, con la deliberazione del Tribunale di udire la deposizione anche dell'on. Roberto Farinacci e del dott. Forges Davanzati e raccogliere per rogatoria quella di alcuni grandi ufficiali dello Stato, si è svolto l'interrogatorio del dott. Interlandi. Il direttore del *Tevere* ha parlato per circa un'ora e mezzo sulle origini e lo svolgimento della polemica, esaminando tutta l'attività politica e giornalistica del comm. Giordana.

Egli ha fra l'altro dichiarato che tutta l'animosità verso il Giordana fu generata dall'atteggiamento di questi nei confronti del Fascismo, di cui si sente milite devoto e appassionato. Alcune affermazioni del direttore del *Tevere*, circa i fatti avvenuti nei locali della *Tribuna* hanno provocato proteste del Giordana e si sono avuti così incidenti alquanto movimentati.

Difende il dott. Interlandi l'avv. Vecchini; il Giordana l'avv. Carabellese.

Molto pubblico composto in maggior parte di giornalisti assiste oggi al processo. Si procede all'interrogatorio del comm. Giordana. Egli parla delle vicende del giornale l'*Epoca* che, dice, ha finito contro ogni sua volontà e interesse per diventare proprietà di un gruppo che dominava completamente la situazione. Egli lottò per impedirlo ma non aveva denaro e non ne poteva trovare. Chiede che il Tribunale interroghi in proposito il liquidatore avv. Lepore. Il comm. Giordana aggiunge: «Ero pronto a rinunziare alla mia indennità che pure ammontava a 300.000 lire, pur di salvare il giornale.

Interlandi: Poteva ammazzarlo, perchè non l'ha fatto?

Giordana: Perchè non lo potevo. Non era il mio giornale.

Interlandi: Ma tutto si può fare quando si vuole.

Il Giordana passa poi a parlare della successiva combinazione con la *Tribuna* e aggiunge:

«Appena profilatasi la sicurezza di giungere a risultati pratici, mi misi subito a contatto con l'Ufficio stampa del Viminale e con lo stesso on. Mussolini francamente, da giornalista a giornalista — chè come tale l'avevo conosciuto — giacchè io avrei voluto fare un giornale estraneo così agli affari come alla politica, o per lo meno superiore alla politica, alla quale io non avevo niente da chiedere, un giornale che non fosse fascista ma che aiutasse il Fascismo riservandosi libertà di critica, una critica che non fosse spirito di opposizione ma piuttosto di collaborazione. Mussolini mi disse: Faccia. E mi facilitò anzi la combinazione. Appena entrato alla *Tribuna* scrissi due articoli editoriali firmati nei quali dicevo di iniziare la pubblicazione di un giornale superiore ai partiti e ad ogni passione che non fosse quella di Patria (mormorii), simpatizzando col Fascismo che allora altro non era che passione di Patria; intorno ad esso si riunivano infatti tutti i combattenti, tutti coloro che aspiravano alla maggiore grandezza d'Italia. Io non ero tesserato e non avevo davvero bisogno di chiedere la tessera perchè quella passione era sempre stata la passione mia.

Interlandi: Ne saremmo usciti tutti se c'entrava lei.

L'atteggiamento della «Tribuna» nel giugno 1924

Giordana: Si arrivò al delitto di Matteotti. Quale fu l'atteggiamento del giornale? Io subito, immediatamente, appena arrivata la notizia, scrissi: Mussolini non c'entra. Il Partito non c'entra; questo è un delitto volgare, non un delitto politico. Questo fu sempre sostenuto nel mio giornale.

Interlandi: Sì, negli articoli scritti da Morello.

Giordana: No, da me.

Interlandi: Da Morello e da Savarino, non da lei.

Giordana: Savarino è possibile che ne abbia scritti e del resto verrà qui a dire se è vero quanto affermo, ma scritti anche da me in editoriali.

Interlandi: Non scritti da lei.

Giordana: Io poi non facevo un giornale di propaganda, facevo un grande giornale di notizie e la cronaca volevo che fosse ampia il più possibile, appunto perchè l'opposizione non dicesse: Vedete, la *Tribuna* dice che il Governo, Mussolini e il Fascismo non c'entrano; ma non fa cronaca perchè l'esposizione dei fatti dimostrerebbe che Mussolini e il Fascismo invece c'entrano per qualche cosa....

Interlandi: E perciò faceva la cronaca la più fantastica!

Giordana: La più ampia.

Interlandi: Fino a pubblicare il cliché del cadavere gettato nel Tevere tra due pagine di piombo del *Corriere Italiano* (mormorii).

Giordana: Io avrei pubblicato qualunque cosa anche senza controllo, pur di giungere alla dimostrazione che Mussolini e il Fascismo non c'entravano.

Interlandi: Sistema magnifico per far tradurre Mussolini in Corte d'Assise e far morire ammazzati i fascisti.

Giordana: Il mio giornale era indipendente e solo in un giornale indipendente il pubblico poteva aver fede. Io sostenevo la mia tesi, mentre dallo stesso «entourage» di Mussolini partivano le accuse (mormorii).

Un giorno giunse la notizia di un proclama lanciato dal Re in occasione del suo giubileo.

Interlandi: Da dove, da dove le è giunta! Lo dica!

«Un minimo di pace»

Giordana: (proseguendo) ...ed io stampai un articolo dal titolo: «Un minimo di pace». Faccio anzitutto considerare che gli articoli vanno considerati a seconda del momento in cui si scrivono.

Interlandi: Già, è meglio...

Giordana: Io chiedevo un minimo di pace non al fascismo, ma a tutte e due le parti. Venne poi il caso dell'on. Rocco. Quello, confesso, fu un mio infortunio sul lavoro.

Interlandi: Meno male... Gliene capitano parecchi di infortuni sul lavoro, però!

Giordana: Si trattava di un progetto di legge di natura sindacale. Io per il mio stile frettoloso ed aspro mi attirai una reprimenda dell'on. Rocco. Gli dissi: Ho sbagliato? Ed allora facciamo una intervista e rimettiamo le cose a posto. Facemmo l'intervista ma non essendone rimasto troppo persuaso replicai con un altro articolo. Tutto questo era perfettamente nell'indole del mio giornale che era indipendente. Dell'opposizione io la facevo in effetti ma per il segretario del partito, per l'on. Farinacci.

Il Giordana passa poi a parlare dell'invito da lui rivolto al direttore del *Travaso* perchè licenziasse l'Interlandi e infine si diffonde a parlare dell'incidente dell'Interlandi alla sede della *Tribuna* e conclude:

«Tengo a dichiarare che non sono stato vinto dalla polemica Interlandi, ma vinto da una situazione che rendeva impossibile in quel momento il diritto di esercitare il giornalismo come lo avrei voluto fare». Quindi l'udienza è sospesa per un'ora.

Alla ripresa, l'avv. Carabellese legge i due articoli-programma pubblicati dal Giordana sulla *Tribuna*. Quindi viene sentito il conte Capasso Torre, capo dell'ufficio stampa del Capo del Governo.

Capasso Torre: Il comm. Giordana nel periodo della direzione della *Tribuna* credo intendesse fare un giornale che senza essere di partito fosse un giornale amico del Governo.

Dice che il Giordana tentò degli approcci presso il Governo per ottenere l'autorizzazione ad assumere la direzione della *Tribuna*.

Avv. Vecchini: Poichè il Giordana dichiara di essere uscito dalla *Tribuna* per incompatibilità e per non poter esplicare in piena libertà la professione, chiedo quando è stata applicata la legge sulla Stampa.

Capasso Torre: Il 3 gennaio 1925.

Interlandi: L'uscita dunque è avvenuta dodici mesi dopo l'applicazione dell'art. 3.

Avv. Vecchini: Perchè il Giordana è uscito dalla *Tribuna*?

Capasso Torre: Non credo sia stato per ragioni politiche, in quanto il Giordana sarebbe uscito subito dopo il 3 gennaio 1925.

Avv. Vecchini: Quale fu a parere del Capasso Torre, la linea del Giordana nei riguardi del Governo e del regime?

Capasso Torre: Non faceva buona impressione la condotta del Giordana.

Avv. Vecchini: Crede che il Giordana abbia insistito tanto prima di dare le dimissioni per salvaguardare gli interessi dei suoi redattori?

Capasso Torre: Non mi consta.

La deposizione del sen. Bergamini

Segue il senatore Bergamini che dichiara come all'epoca delle sue dimissioni dal *Giornale d'Italia*, gli si chiese che egli cedesse al Giordana il suo giornale dietro assicurazione che esso avrebbe mantenuto la sua linea politica, ossia liberale. Non avrei iniziato trattative con una persona che io non avessi stimato... Fui però contrario alla cessione del *Giornale d'Italia*, in quanto sapevo che tanto il Giordana come il Giovanelli militavano nel partito democratico, al quale fui sempre avverso. Dall'epoca che il Giordana trattò con me per l'acquisto del *Giornale d'Italia*, a quella in cui assunse la direzione della *Tribuna* notai in lui un crescendo di filofascismo.

Avv. Vecchini al teste: Che impressione le ha fatto il Giordana, democratico che cercava di acquistare un giornale liberale?

Teste: Dopo tutti gli avvenimenti del dopo guerra, le diverse «nuances» del liberalismo si sono sbiadite, quindi il gesto del Giordana non mi fece eccessiva impressione.

Il teste viene licenziato.

Viene quindi sentito il cronista della *Tribuna* Marco Franzetti. Il teste parla della colluttazione che si svolse nel pianerottolo fra l'Interlandi ed il Giordana. Depone successivamente il collega Enrico Santamaria, che ricostruisce l'incidente cui assistette. Per festeggiare il direttore Interlandi, molti giornalisti si riunirono dopo a banchetto. Per l'occasione pervennero infine lettere di congratulazioni e di plauso. Ultimo teste della giornata è l'avv. Masperi che parla dell'attività svolta dal Giordana nell'amministrazione dei giornali *L'Epoca* e *La Tribuna*. Essa fu correttissima. *L'Epoca* fu ceduta ai nittiani dal commissario liquidatore e non dal Giordana. L'udienza è quindi rinviata a venerdì.

Il Re e l'on. Mussolini in Umbria

per assitere alle grandi manovre

PERUGIA, 8

Alle 19 è giunto in treno speciale ad Ellera S. M. il Re, che assisterà alla fase conclusiva delle esercitazioni militari.

ROMA, 8

Alle 14.10 di oggi, l'on. Mussolini insieme al gen. Cavallero, sottosegretario alla Guerra, è partito in automobile chiusa da Villa Torlonia, diretto verso la zona delle grandi manovre nell'Umbria. L'automobile del Primo Ministro era seguita da due macchine di scorta. Durante il brevissimo soggiorno nel tratto delle operazioni, l'on. Mussolini sarà ospite del castello di Solfagnano, il vecchio maniero costruito verso il 1280 e situato sopra Col Marinello a circa 20 chilometri da Perugia ed ha una storia interessantissima. Nel 1410 esso fu occupato d aBracci o Fortebracci da Montone. Nel 1469 fu teatro di una lunga e sanguinosa guerriglia tra le soldatesche dell'Orsini e quelle del Malatesta.

Durante il colloquio che ieri il Duce ha avuto col sottosegretario alla Guerra, gen. Cavallero, questi gli ha riferito dell'entusiasmo col quale gli ufficiali in congedo si sono presentati per prender parte come volontari alle grandi manovre. Come è noto, il ministro della Guerra determinò l'arruolamento durante il periodo delle grandi manovre di 2000 ufficiali di complemento in congedo e con lo stesso provvedimento fissò il contingente massimo per le varie armi e per ogni corpo d'armata.

S. E. Bonzani si reca in volo a Foiano della Chiana

ROMA, 8

Oggi alle 16, il sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, S. E. il gen. Bonzani, accompagnato dal suo capo di gabinetto, colonnello Pellegrini e dal tenente Morlacchi, è partito in volo da Centocelle diretto a Foiano della Chiana, per assistere alle manovre che si stanno colà svolgendo.

Importanti deliberazioni del Direttorio fascista

ROMA, 8

Si annunzia che il quinto numero del *Foglio d'Ordini* del Partito, di cui era stata annunciata la pubblicazione per questa sera, uscirà invece la sera di venerdì prossimo.

Il *Foglio d'Ordini* del Partito Nazionale Fascista, scrive il *Giornale d'Italia*, recherà, oltre a importanti note sulla battaglia per la rivalutazione della lira e su altri argomenti economici, alcuni provvedimenti presi dal Direttorio. Tra questi provvedimenti sono quelli con i quali il cav. Carlo Romagnoli, commissario straordinario della Federazione d'Imperia, cessa dalla funzione di commissario straordinario e assume quella di reggente con facoltà di sceglersi i suoi collaboratori. Il comm. Lare Marchinotti è nominato reggente per la Federazione di Spezia. E' inoltre disposta la soppressione di tre giornali settimanali fascisti: *Il Musone* di Osimo, la *Puglia Fascista* di Bari e il *Falco* di Bologna.

I trattati greco-jugoslavi saranno modificati?

ATENE, 8

Secondo informazioni da Belgrado, il Governo jugoslavo sarebbe disposto di modificare i trattati greco-jugoslavi conclusi sotto il Governo di Pangalos, corrispondendo così ai desideri dell'attuale Governo greco. La «detente» in questa questione di somma importanza per i due paesi, è stata provocata, a quanto si afferma qui, dall'influenza esercitata dalla Francia, la quale attraverso i suoi incaricati d'affari ad Atene e a Belgrado, ha svolto un'opera attiva di mediazione.

Il tesoro del carcerato

Ruba un milione e dichiara di averlo bruciato — Condannato a 8 anni di carcere — Mezzo milione ricuperato presso i parenti del detenuto

GENOVA, 8

Nel novembre del 1923 il commesso di banca, Nicola Pellegrini, di 27 anni, da Genova, si costituiva ai carabinieri, dichiarando che in più riprese aveva sottratto, a danno della Banca d'America e d'Italia, presso la quale era occupato, un milione, dichiarando anche di aver completamente distrutta la somma, al solo scopo di compiere una vendetta contro la direzione della banca, che, secondo lui, lo trattava assai malamente. Il Pellegrini, sottoposto a varii interrogatori, insistette sempre nel dire che la somma truffata alla banca era stata distrutta e che a lui neanche un centesimo era rimasto.

Il Tribunale condannava il Pellegrini ad otto anni di reclusione e nel maggio del 1924, in sede di appello, la condanna veniva ridotta a cinque anni ed otto mesi di reclusione, pena che il Pellegrini sta scontando nel reclusorio di Oneglia. Anche dopo pronunciata la sentenza della Corte d'Appello, le autorità e i carabinieri continuarono attivamente le indagini, poichè erano convintissimi che il Pellegrini non avesse distrutta la somma rubata.

I carabinieri rivolsero la loro attenzione ad alcuni parenti del detenuto e in ispecial modo ad una sorella di lui, a nome Giuseppina Pellegrini, di 25 anni, e al marito Annibale Buscaglia, di 30 anni, da Genova, poichè conducevano un tenore di vita che non si addiceva alla loro condizione. Le indagini dei carabinieri portarono ad accertare che il Buscaglia in questi ultimi tempi aveva speso circa centomila lire per impiantare un «garage» ed acquistare degli autocarri. Risultò pure che aveva depositato alla Cassa di Risparmio 350 mila lire in conto corrente.

Tutte queste risultanze convinsero i carabinieri che il danaro adoperato dal Buscaglia doveva far parte del famoso milione sottratto alla Banca d'America e d'Italia dal cognato. I carabinieri decidevano perciò di procedere contro i due coniugi. La scorsa notte si recavano nella loro abitazione ed eseguivano una minuta perquisizione che portava al sequestro di due libretti di conto corrente rilasciati dalla Cassa di Risparmio, libretti che recavano una indicazione di deposito di 350 mila lire. Furono pure sequestrati tanti titoli al portatore per oltre 60.000 lire. I coniugi Buscaglia furono condotti in caserma e sottoposti a lunghi interrogatori.

La Pellegrini si mantenne negativa, ma il Buscaglia finì per confessare che i valori sequestratigli appartenevano al cognato, attualmente nel reclusorio di Oneglia.

Disse che era venuto in possesso di tali valori in seguito alle indicazioni fornitegli dal cognato, durante un colloquio in carcere. Il detenuto gli aveva detto che parte della somma sottratta alla Banca era stata da lui nascosta in un bosco nei pressi di Ponte Carresa. Allora si era recato nella località indicata e, eseguito uno scavo, aveva rinvenuto una scatola di latta contenente oltre 400 mila lire.

Questa storiella non è stata creduta dai carabinieri, i quali, ritenendo che il Buscaglia e la moglie di lui fossero complici del Pellegrini, li trattennero in arresto, denunciandoli all'autorità giudiziaria. Intanto i carabinieri provvidero a mettere il fermo alle 350.000 lire depositate alla Cassa di Risparmio. L'autorità giudiziaria rilasciava poi in libertà provvisoria, essendo trascorsa la flagranza, i coniugi Buscaglia.

Continuano le indagini per rintracciare l'altro mezzo milione, che si ritiene sia stato abilmente nascosto dai congiunti del Pellegrini.

La notizia del rinvenimento dell'ingente somma ha prodotto vivissimo interesse negli ambienti giudiziari, poichè probabilmente darà luogo a importanti discussioni giuridiche, specialmente dopo avvenuta la sentenza della Corte d'Appello contro il responsabile dell'ingente sottrazione a danno della banca.

Nuove manifestazioni di malandrinaggio nella campagna istriana

Conflitti sanguinosi fra contadini e predoni di bestiame — Cinque feriti, fra cui due moribondi

POLA, 8

Scomparsi quasi del tutto i briganti che infestarono l'Istria sino a qualche anno addietro, rimasero, però, a rendere difficile la vita dei contadini, bande armate di predoni di bestiame. E' una piaga questa della quale abbiamo parlato già altre volte a proposito di abigeati commessi da tali bande che spesso trascendono a manifestazioni di ferocia sanguinaria, facendo ricordare le più torve figure del banditismo istriano e lo spavento di anni fa, quando i contadini vivevano si può dire in un periodo di terrore.

Si tratta di malandrini che non hanno, diremo, in programma, l'omicidio per rapina, nè la furia sanguinaria di Braico o di Collarich o di altri criminali resisi tristamente celebri per avere scorazzata l'Istria commettendo ogni sorta di delitti, ma comunque se si fa loro resistenza, non fanno complimenti e sparano. Costituiscono quindi pericolo non indifferente poichè la piaga sembra estendersi sempre più.

Ora veniamo informati di altri fatti accaduti recentemente, i quali rivelano chiaramente le condizioni poco confortanti nella campagna istriana.

Un conflitto fra contadini e ladri Tre feriti

Il primo fatto accadde notti or sono nella campagna, intorno a Montona, e precisamente nella villa Paich, in frazione di Montico, ove vivono poche famiglie di contadini: un villaggio di 150 abitanti o poco più. Appena calata la notte, i ladri, che sono di un'audacia quasi temeraria, penetrarono nell'abitato e, sperando di non essere osservati, si avvicinarono ad un piccolo gregge. Rapidamente si impossessarono delle poche bestie e cercarono di raggiungere la campagna per scomparire favoriti dalle tenebre. Ma vi fu qualcuno che si accorse del furto e diede l'allarme. In breve i contadini si armarono come poterono e usciti dai loro casolari inseguirono i ladri che cercarono dapprima di fuggire, ma poi, vedendo che avrebbero potuto essere raggiunti da qualcuno dei colpi di fucile che i contadini sparavano, non esitarono ad appiattarsi dietro una siepe ed aprire il fuoco contro i loro inseguitori che, dato il buio della notte non poterono accorgersi della rapida manovra. L'esito dello scontro fu grave per i contadini, giacchè tre di essi rimasero feriti; uno anzi fu ridotto in fin di vita.

L'inseguimento dovette cessare e i ladri poterono fuggire indisturbati. I tre feriti, raccolti amorevolmente dagli altri contadini furono trasportati al villaggio. Del fatto furono avvertiti i carabinieri di Visignano i quali perlustrarono lungamente la campagna, ma con esito negativo, giacchè si tratta di gente che ha parecchi rifugi e gode dell'ospitalità di contadini che temono le loro vendette. Per lo più vivono nella campagna che conoscono in ogni angolo, in rifugi ove non è facile andarli a scovare. Se mai occorrerebbe una battuta fatta con molti militi aiutati da contadini che conoscono bene i luoghi.

Per una pecora uccidono un uomo

Un fatto ancor più triste è accaduto domenica scorsa nella villa Rafaelli in frazione di Mondellebotte. Un contadino, poverissimo, certo Gregorio Giugovaz, si trovava lontano dall'abitato a custodire un gregge di pecore. Era solo nell'immensa campagna, allorchè, verso le 18, sbucarono due individui i quali cercarono di impossessarsi di una delle pecore. Il Giugovaz, accortosi, corse verso i due per opporsi al loro disegno, ma uno di essi, per dar modo al compagno di caricarsi sulle spalle la pecora, spianò il fucile contro il contadino e lasciò partire un colpo. Colpito al ventre, l'infelice stramazzò a terra.

Qualche tempo dopo, rinvenuto, sebbene gravemente ferito, il Giugovaz radunò il gregge e si pose in cammino. Percorse parecchi chilometri in quelle condizioni. Quando giunse nei pressi di casa sua non potè proseguire e piombò a terra col ventre squarciato. Nella povera casa dell'infelice accadde una scena straziante perchè il Giugovaz era ormai moribondo. Avvertita del fatto, si recò sul posto, oltre ai carabinieri di Visignano, la Commissione giudiziaria che interrogò il Giugovaz, il quale però non seppe fornire molti dettagli sul conto dei due ladri.

Anche in questo caso le indagini fatte non hanno dato alcun risultato positivo e i due malandrini sono tutt'ora latitanti.

I contadini di quei luoghi vivono in continua apprensione dopo questi due ultimi fatti, temendo di veder ricomparire nuovamente i malfattori. I carabinieri fanno quanto possono, ma da alcuni mesi non sono in grado di fare perlustrazioni notturne perchè manca loro l'aiuto delle squadre volanti che, percorrendo la campagna, riuscivano in qualche modo a incutere timore ai banditi. Va notato che simili fatti avvengono specialmente in agosto e in settembre quando, nella ricorrenza delle feste della Madonna, i «morlacchi» usano fare delle scorpacciate di carne, essendo queste, per loro, le maggiori solennità dell'anno.

Dopo la tempesta del 31 luglio u. s., che distrusse i raccolti, i disgraziati abitanti di quei paesi si vedono minacciati negli altri averi e più ancora nella vita. Si racconta che in molte case sparse in mezzo alla campagna o alla boscaglia, i contadini vegliano durante tutta la notte, attendendosi ad ogni momento la sorpresa di un attacco da parte dei malandrini. Forse mai come ora necessitano provvedimenti energici per estirpare la mala pianta.

Il brutto incontro di un pastore

Un fatto analogo è avvenuto nei pressi di Barbariga.

L'altra sera verso l'imbrunire il pastore Pietro Razzan della Villa Medeiano, una minuscola villa situata fra Gaiano e Barbariga, stava tornando a casa col gregge. Nella penombra piuttosto fitta del crepuscolo, il pastorello non potè accorgersi di due individui mascherati che lo aspettavano alla svolta di un viottolo. Tosto che fu loro vicino, uno dei briganti gli gettò sulla testa un panno coprendogli il viso ed impedendogli qualsiasi movimento. Mentre il Razzan faceva sforzi supremi per svincolarsi, l'altro brigante con un bastone allontanò il gregge dandosi poscia a precipitosa fuga. Quando il primo brigante vide che il complice era sufficentemente lontano con la refurtiva, abbandonò il pastore, inoltrandosi precipitosamente nel bosco.

Il povero Razzan rimessosi dallo spavento corse a casa per chiedere aiuto. Alcuni volonterosi si unirono a lui e si recarono a Dignano dai carabinieri. Tutta la notte ed il giorno seguente furono battute le campagne di Valle, Dignano, Canfanaro e San Vincenti, ma con esito negativo. Il Razzan, in compagnia di altri, peregrinò di stalla in stalla, ma inutilmente. Egli risente un danno di 3500 lire.

Si impicca nella ritirata di un diretto

SPEZIA, 8

Una raccapricciante scoperta è stata fatta sul diretto Roma-Torino. In una ritirata è stato trovato impiccato con un fazzoletto legato alla gola e all'attaccapanni il marchese Paolo Jannina-Ceva di San Michele, maggiore della R. Marina da Vigevano, di 39 anni, attualmente residente alla Maddalena. S'ignorano le cause del suicidio. S. E. Ciano, che si trova a Levanto con la famiglia, si è recato a visitare la salma, chiedendo spiegazione al giudice istruttore.

Muore mentre guida un tram

MILANO, 8

Stamane una vettura tramviaria della linea N. 29 era guidata dal manovratore Pietro Rognoni, d'anni 50. Sul tratto da via Mascheroni a via Alberto di Giussano, il Rognoni fu visto da alcuni passeggeri che si trovavano sulla piattaforma anteriore, balbettare e cadere a terra. Precipitatisi su di lui e constatato che il disgraziato era stato colto da sincope, i passeggeri dapprima provvidero a fermare la vettura e poi a caricare il Rognoni su un'auto pubblica. Giunti a una vicina Guardia medica, il sanitario ha constatato che il Rognoni era stato ucciso da sincope.

Concorso per attrezzi cinematografici

bandito dall'Opera Nazionale Dopolavoro

ROMA, 7

L'Opera Nazionale Dopolavoro, allo scopo di emancipare l'industria italiana cinematografica dalla concorrenza della produzione straniera, bandisce un concorso per apparati cinematografici da proiezione e per tutti gli accessori occorrenti al cinematografo, compresi gli autocarri attrezzati per le proiezioni ambulanti all'aperto. Il concorso è aperto soltanto ai costruttori di nazionalità italiana i quali dovranno presentare esclusivamente prodotti fabbricati nel complesso e nelle parti componenti (obbiettivi, reostati, trasformatori, motori, lampade, dinamo, gruppi elettrogeni, ecc.) di pura origine e marca italiana.

Il concorso, che è diviso in cinque sezioni, secondo i vari rami dell'industria cinematografica, si svolgerà contemporaneamente ad una Mostra in cui verrà dimostrato quanto abbiano dato sino ad oggi, alla industria cinematografica mondiale, in perfezione e genialità di apparecchi, i tecnici italiani.

I premi ai fabbricanti vincitori consisteranno in medaglie d'oro e d'argento, nonchè in diplomi di benemerenza. L'Opera Nazionale Dopolavoro provvederà inoltre ad invitare i propri Commissariati e le Associazioni aderenti ad adottare, nella esplicazione della propaganda educativa e ricreativa a mezzo del cinematografo, gli apparecchi risultati migliori e premiati.

I gravi inconvenienti della nuova moda femminile

OSLO, 8

Secondo quanto ha dichiarato una eminente dottoressa norvegese al congresso nazionale antitubercolare che si tiene in questi giorni a Oslo, la nuova moda degli abbigliamenti femminili esporrebbe le donne al pericolo di gravissime malattie, prima fra le quali quelle delle vie respiratorie.

La dottoressa ha mostrato delle statistiche secondo le quali le malattie polmonari negli uomini sono in diminuzione mentre aumentano considerevolmente fra le donne.

Riunione natatoria a Camogli

GENOVA, 8

Un buon successo ha avuto la riunione nazionale di nuoto organizzata dalla Rari Nantes di Camogli. La partecipazione del campione italiano Renato Bacigalupo e dei nuotatori della Sportiva Sturla IV ha conferito alla gara un notevole interesse richiamando numeroso pubblico. Renato Bacigalupo battuto da De Franchi nella gara dei cento metri, ha nettamente dominato nelle altre.

Ecco il dettaglio: Gara cento metri: 1) De Franchi Enrico, della Sportiva Sturla IV, in 1'13"; 2) Bacigalupo Renato, del G. S. Nafta, in 1'14"⅗; 3) Pastore Lorenzo, della Rari Nantes, in 1'15"⅕.

Gara quattrocento metri: 1) Bacigalupo, in 6'14"; 2) De Barbieri, in 6'13".

Gara millecinquecento metri: 1) Bacigalupo, in 23'50"⅗; 2) Krachtevila, in 24'15"⅗.

La bella prova di un aeroplano leggero

MONACO DI BAVIERA, 8

Un aeroplano leggero, con motore di 12 HP, è partito da Sindeltingen presso Stoccarda, ha viaggiato in mezzo ad una burrasca ed è giunto in due ore a Monaco ove ha sorvolato sui campanili della chiesa di Nostra Signora. L'aeroplano ha consumato nel viaggio 15 litri di benzina.

COMUNICATI *)

MARIA ZILIO
e
ROMANO GARANTITO
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 8 settembre 1926.

BIANCA MURNIG
e
GIUSEPPE PIRCHER
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 8 settembre 1926.

Ricorrendo il XXV anniversario del matrimonio di
ANTONIO CEK e AMALIA nata GOMISEL
i figli esprimono i più fervidi auguri.
Trieste, 9 settembre 1926.

Nel XXV anniversario del matrimonio di
ELDA MAYER GREGO
GIULIO ROMANELLI
i figli esprimono i più fervidi auguri
9 settembre 1901 — 9 settembre 1926

Ai coniugi
ELDA MAYER-GREGO
e
GIULIO ROMANELLI
nel XXV anno del loro matrimonio
gli amici esprimono le più sentite felicitazioni e fervidi auguri
Trieste, 9 settembre 1926.

Camera di Commercio e Industria di Venezia

Si rende noto che la spett. **Società Anon. «Cantieri Navali ed Acciaierie di Venezia»**, con sede in Venezia, costituitasi il 27 settembre 1917, capitale versato L. 16,000,000, ha presentato domanda per l'ammissione delle sue azioni, del valore nominale di L. 125, venale L. 120, alla quotazione ufficiale nella Borsa di Venezia.

Venezia, 7 settembre 1926.

Oggi alle ore 18 importanti
vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

LLOYD TRIESTINO
Si porta a conoscenza che il piroscafo
"Campidoglio,,
in partenza da Trieste il 12 corr. in linea **Celere Levante A.**, effettuerà dopo **Costantinopoli** l'approdo a **Varna**, per dove assumerà merci e passeggeri.

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH & C.i - TRIESTE
Espresso passeggeri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"VENEZIA,,
dal 16 giugno al 30 settembre 1926.
Partenze: da Trieste (Molo Audace) alle 9;
da Venezia (Bacino San Marco) alle 15
TUTTI I GIORNI
(comprese domeniche e feste)

Norddeutscher Lloyd - Brema
Il piroscafo germanico
"Franken,,
proveniente dall' **Estremo Oriente**, arriverà a Trieste domenica 12 settembre a. c.
Gli interessati vorranno rivolgersi, per lo svincolo delle polizze di carico nonchè per qualsiasi informazione riguardo a merci e passeggeri,
agli Agenti Generali
KUECHLER & C.
oppure ai Raccomandatari
G. TARABOCHIA & C.

COSULICH-LINE
CROCIERE TURISTICHE
nell' ADRIATICO e MEDITERRANEO
con il piroscafo di lusso
"STELLA D'ITALIA,,
MALTA - AFRICA - SPAGNA
DALMAZIA
dal 4 al 27 ottobre
Prezzo minimo Lire 3450
Per informazioni rivolgersi all' Ufficio Cabine della «Cosulich», Riva Tre Novembre N. 7.

Navigazione a vapore
"Ragusea,,
SEDE IN RAGUSA
Linea Trieste-Gravosa-Cattaro
Con il celere piroscafo a doppia elica «KUMANOVO»: 150 letti, cabine di lusso, sale di conversazione e di musica, bar, bagni, radiotelegrafia e telefonia. Partenza da Trieste **ogni martedì e venerdì alle 16** (dal molo Bersaglieri).
Per biglietti di passaggio, imbarco merci e informazioni, rivolgersi all'Agenzia marittima
G. IAHNEL - TRIESTE
Corso Cavour N. 11 - Tel. 15-56

Il dott. GUSINA
È RITORNATO

Il dott. A. BAICICH
È RITORNATO

IL DOTT. RODE
(malattie naso, orecchi e gola)
È RITORNATO

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

Prestiti prebellici Austro-Ungheresi
Rendita Austriaca e Ungherese
Obbligazioni ferroviarie industriali e diverse
anche se rappresentati da ricevute di deposito
CROCE ROSSA ITALIANA
LOTTI SERBI
LOTTI TURCHI
PRESTITI A PREMIO IN GENERE
CEDOLE SUEDBAHN ED ALTRE
Si possono convertire a vantaggiose condizioni in
BUONI DEL TESORO
CONSOLIDATO
PRESTITI delle VENEZIE
oppure in contanti.
Per informazioni rivolgersi al
Banco e Cambio A. Rocco
Via Borsa, 2
VERIFICA TITOLI, INFORMAZIONI e CORRISPONDENZA, GRATUITI.

OGGI APERTURA
della
Rivendita N. 20
della
LATTERIA SORESINESE
in via Moisè Luzzatto N. 15
LATTE — PANNA — BURRO

Steno-dattilografa
di distinta famiglia, finiti gli studi con ottimo esito, cerca prontamente posto analogo presso primaria azienda, promettendo indefessa attività. Primarie referenze a disposizione.
Gentili offerte presso l'Amministrazione del Giornale.

Se dovete far riparare il vostro orologio e ci tenete all'esattezza, affidatelo all'orologeria **N. BORSATTI & FIGLIO, Corso Vitt. Em. III N. 47**, che, oltre all'avere il proprio lavoratorio, dispone di tutti i pezzi di ricambio originali per ogni marca di precisione. Prezzi onesti; bollettino di garanzia per due anni.

Acquisto di gioielli
pagando più di tutti
CORSO VITTORIO EMANUELE III, N. 45, I
Brillanti, perle, oro, argento, platino, dentiere vecchie. Antecipo gratuito di fondi per disimpegni dal Monte di Pietà.
R. PIACENTINI, CORSO V. E. III, N. 45, I
dalle 8 alle 12½ e dalle 14 alle 19

AMP AFFINERIA
METALLI PREZIOSI
TRIESTE, VIA ARTISTI 8
Acquisto e vendita oro, argento, platino ai migliori prezzi. Deposito lastre per dentisti, lavorazione spazzatura di orefici.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

I monumenti di Trieste redenta

e l'opera animatrice dell'on. Renato Ricci

Un atto di energia suscitatrice dell'on. Ricci ha dato nuovo impulso alla volontà d'azione dei cittadini, perchè abbiano a sorgere con sollecitudine i monumenti da essi deliberati a onore eterno di quelli che combatterono e caddero per la redenzione nostra.

Sotto la spinta di questo rinvigorito fervore, la cui perduranza è oggi affidata alla virtù animatrice dei combattenti, delle madri e delle vedove di caduti, si può esser certi che, auspice il Fascio, Trieste esaudirà in breve ora e con organica perfezione la serie di voti coi quali, nell'entusiasmo della riconoscenza, essa s'impegnava verso la memoria degli Eroi e dei Martiri.

I voti furono parecchi: e questa è la ragione onde la città parve più tarda nell'adempimento delle onoranze decretate a quelli che diedero la vita per segnare e dischiudere la strada all'Italia. Nei giorni prodigiosi del 1918, quando irruppero le nostre armi nella città che vestita di tricolore le aspettava anelante, noi ci trovammo ad un tratto con debiti di riconoscenza innumerevoli, che volevamo assolti in slanci di glorificazione perenne. E fin da quei giorni si proponeva da una parte e dall'altra questo e quel monumento; e fin da quei giorni si versavano le prime offerte per le opere commemorative dei grandi eventi e dei sacrifici magnanimi. Gli importi iniziali per il monumento a Guglielmo Oberdan erano sottoscritti prima ancora che alcuno ne avesse lanciato l'appello.

Poi quell'attività tumultuaria dovette riordinarsi. La città ebbe a raccogliere i suoi pensieri e a deliberare con concretezza quali monumenti si sarebbero fatti, quali avrebbero meglio corrisposto alla celebrazione di Trieste italiana e degli uomini che per raggiungere l'alto sogno avevano dato la vita. La lapide coi nomi dei caduti era stata apposta a San Giusto come impegno di maggiore onoranza futura. E le volontà, tutte generose, ma pur ancora disperse, si riordinarono, e apparve tracciato quel programma di onoranze monumentali che poi nelle sue grandi linee è rimasto e che vediamo in procinto di attuarsi completamente.

Il programma non è piccola cosa.

Esso comprende innanzi tutto il Faro della Vittoria, celebrazione della vittoria italiana e del riconquistato dominio della gente nostra sul mare nostro. Deliberato nel 1919, il Faro è prossimo al compimento, e fra poche settimane, nell'anniversario della Vittoria, cadute le armature, la sua mole grandeggerà sul porto e inonderà di luce la notte.

Nello stesso anno 1919 si concretò in un Comitato di cittadini, il pensiero di un'ara votiva da erigersi sul colle di San Giusto in segno di gratitudine eterna alla Terza Armata liberatrice, ricordando la fausta mattina in cui, finita la guerra, i soldati salirono sull'antico colle e vi deposero le armi con rinnovato rito romano.

I mezzi per l'Ara alla Terza Armata furono raccolti sollecitamente, e già nel 1922 anche un progetto era pronto, il quale però richiedeva per la sua attuazione il sacrificio d'una breve area del Museo Lapidario. La cosa suscitò molte obiezioni nei nostri circoli artistici; al tempo stesso incominciava a sollevarsi la questione d'una regolazione totale del colle di San Giusto; ne seguì un periodo di rallentamento e d'attesa; finchè da parte del Consiglio ebbero a farsi i primi approcci verso lo scultore Selva, perchè studiasse il problema. Ed egli non solo studiò la cosa, ma ebbe pronte ben presto le sue proposte, definite in un geniale progetto che fra pochi giorni vedremo.

Le onoranze a Guglielmo Oberdan furono iniziate si può dire il giorno stesso della redenzione, e a distanza di poco più d'un mese già era onorevolmente consacrato il luogo del suo supplizio, collocandovi il medaglione con l'epigrafe di Attilio Hortis. Per l'esecuzione del monumento, era necessario che si attuasse la deliberata demolizione delle vecchie Caserme, la quale dipendeva a sua volta dal compimento delle Caserme nuove. Ciò metteva innanzi a uno spazio di tempo, che non sarebbe potuto essere brevissimo. Nondimeno fin dal 1919 si costituì il primo Comitato per il monumento, composto di antichi compagni di fede e di amici del Martire, Comitato che poi venne allargandosi, col concorso di tutte le associazioni cittadine, e a cura del quale furono discussi tutti i particolari tecnici attinenti all'opera e furono aperte le sottoscrizioni. Queste, a lode della città, si mantennero costantemente vive, ed hanno ora raggiunto un cospicuo importo che non dista molto dal milione. Certamente esso non basterà; giacchè il monumento a Guglielmo Oberdan, nel quale si vogliono onorati tutti quanti trovarono la morte per Trieste italiana seguendo il sublime esempio di Lui, è desiderato e concepito da ogni triestino come opera di grandiosità degna del Martire e dell'Idea. Frattanto, sul principio di questa estate, avuta la sicurezza che entro l'anno si sarebbe proceduto all'evacuazione delle Caserme, il Comitato compiva un decisivo passo, procedendo all'estensione del bando di concorso e recandolo tosto a conoscenza di tutti gli artisti d'Italia.

La questione di un ricordo monumentale ai nostri volontari caduti si agitò dal 1923, sotto gli auspici del Consiglio comunale, quando le spoglie mortali di essi furono radunate nella grande cripta creata al Cimitero di Sant'Anna. La prima idea fu quella che un grande monumento funebre avesse a sorgere sulla cripta, e i cittadini contribuirono generosamente perchè essa avesse ad attuarsi. Ma nell'estate del 1925, quando lo scultore Attilio Selva ebbe presentato il progetto dell'opera a lui affidata per voto del Comune, e la bellezza di essa sollevò l'entusiasmo della cittadinanza, sorse dalle madri stesse e dalle vedove e poi da ogni parte l'invocazione che l'onoranza ai nostri morti non avesse a ridursi nel discosto Cimitero, ma sorgesse con più solenne significato in mezzo alla città. Il Consiglio, il quale nel frattempo era venuto in possesso dei terreni sotto il Castello attigui al piazzale di San Giusto e su quelli avea divisato di creare il Parco della Rimembranza, abbracciò allora il proposito che anche la magnifica opera del Selva si dovesse inalzare lassù. Il pensiero trovò unanime consentimento; senonchè la mutata collocazione dell'opera richiedeva alcuni mutamenti da parte dello scultore: onde fu forza lasciar trascorrere ancora un anno: non però inoperosamente, giacchè fra pochi giorni ci sarà mostrato dal Selva il suo nuovo progetto.

Con questo mutamento di programma, diveniva necessario il pensare ad altra opera monumentale, seppur più modesta, che additasse nella nostra Necropoli la cripta dove stanno raccolti i Caduti. E a tal proposito abbiamo udito l'altro giorno dall'on. Ricci che, per suo interessamento, la città di Carrara si dichiarava orgogliosa di offrire a Trieste un blocco del suo incomparabile marmo per la costruzione del monumento al Cimitero. Magnanima offerta italiana, che Trieste accoglie con commozione riconoscente e con fraterna italianità d'affetto; mentre, per averla concepita e promossa, ammira nell'on. Ricci una risolutezza di attivo amore, a cui dobbiamo se anche questa parte dell'impegno nostro verso gli Eroi e i Martiri si avvicina ai giorni del suo adempimento.

Tale è lo stato delle cose nell'istante in cui l'iniziativa energica dell'Alto Commissario imprime uno slancio novello alla volontà cittadina di celebrare italianamente i più nobili artefici della liberazione nostra, e raccoglie intorno all'opera sacra tutte le forze, tutti gli spiriti, tutte le devozioni e le ispirazioni del sentimento. Molto è ancora da fare, come vedemmo, e ogni rallentamento, ogni indugio sarebbe esiziale; ma la gagliarda unità di organizzazione oggi dall'on. Ricci creata è valida promessa alla città che essa avrà tra poco i suoi altari della Patria, i suoi agognati, i suoi eloquenti monumenti di gratitudine agli Eroi, ai Martiri, ai Liberatori.

Il Comitato per i monumenti ai martiri e caduti di Trieste

L'Ufficio stampa della Federazione fascista comunica:

Iersera, alle 19.30, nella sede del Fascio, si tenne la prima adunanza del Comitato nominato dall'on. Ricci, per concretizzare l'azione risolutiva per la realizzazione delle varie idee di onoranza — mediante pubblici monumenti — ai nostri martiri e ai nostri caduti. Intervennero tutti i membri del Comitato, eccettuato il prof. Fonda-Bonardi, impedito. L'on. Ricci era rappresentato dal cap. Benvenuti. Il prof. Zannoni fungeva da segretario.

Il Comitato ha prese, fra le altre, le seguenti deliberazioni:

di radunarsi ogni sera, alle 19.30, nella sede del Fascio, per poter proseguire e condurre rapidamente a termine i lavori;

di convocare i presidenti o capi dei vari Comitati cittadini per le varie opere monumentali, per sabato prossimo alle 19.30 al Fascio;

di preparare la costituzione d'un grande Comitato d'onore, offrendone la presidenza ad un'altissima personalità;

di versare alla Cassa di Risparmio Triestina tutte le offerte che saranno per giungere direttamente al Comitato.

Ieri stesso sono giunte alcune offerte significative:

dal dott. Tosoni, a nome della ditta Trezza esercente il Dazio Consumo, l'equivalente d'una giornata di lavoro di tutti i suoi addetti, riservandosi la ditta di fare una offerta anche per conto proprio;

dalla ditta Benvenuti una offerta analoga a quella della ditta Trezza;

inoltre:

dalla ditta Folin, Fabricci e Comp. lire 100; dal cav. G. B. Petrin lire 100; da Francesco Paolo Petrin lire 50; da Ettore Benvenuti lire 100; dall'avv. Giulio Camber lire 100; da Giusto Stransiak lire 100.

Il Comitato deliberò infine di lasciare agli offerenti, per ora, assoluta libertà di fissare l'entità della offerta, salvo ad esaminare poi caso per caso.

L'attività dell'on. Ricci

L'Ufficio Stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

Ieri, l'Alto Commissario ha ricevuto i segretari politici di S. Dorligo della Valle e di Grado, che gli hanno riferito sulle rispettive situazioni politiche.

Inoltre, ha ricevuto il podestà ed il segretario politico di Staranzano, ai quali diede disposizioni per l'organizzazione nella zona dipendente.

L'Alto Commissario ha incaricato il fascista Dario Gemelli di costituire un circolo rionale fascista nella zona di San Giacomo.

Su proposta del segretario politico signor Barbettani di Monfalcone, l'on. Ricci ha riammesso in quel Fascio il sig. Versece.

***

L'Alto Commissario richiama tutti i fascisti non ancora provvisti della tessera del 1926 a voler mettersi in regola con il pagamento delle quote ed a ritirare le tessere, poichè nel caso contrario essi saranno considerati dimissionari dal Partito.

L'on. Ricci ha disposto che ai numerosi ex squadristi che, in questi ultimi tempi, sono rientrati nel Partito e che da qualche anno sono sprovvisti della tessera, venga all'atto del ritiro della tessera stessa, abbuonato l'importo delle quote degli anni scorsi fino a tutto il 1925.

L'Alto Commissario ricorda anche a tutti i fascisti l'obbligo che essi hanno di portare sempre il distintivo del Partito.

La commemorazione della Marcia di Ronchi

L'Ufficio stampa della Federazione fascista comunica:

Il 12 settembre, per la ricorrenza della Marcia su Fiume, sarà tenuta a Ronchi, da dove i legionari partirono per l'occupazione della città olocausta, la commemorazione ufficiale della data fatidica. Oratore ufficiale della cerimonia sarà l'on. Renato Ricci, legionario fiumano.

Littoria

La «S. Giusto» sul Monte Nevoso. Domenica prossima, come è noto, sarà commemorato ufficialmente a Ronchi, dall'on. Renato Ricci, il VII anniversario della fatidica marcia dannunziana.

In tale occasione, la I Coorte della Legione «S. Giusto», ricostituita sulle basi del nuovo inquadramento, si recherà, in organico completo, sul Monte Nevoso, sulla cui cima inaugurerà un cippo, destinato a ricordare la liberazione di Fiume.

Gli ufficiali e i militi della Coorte, si raduneranno sabato sera alla Caserma di via Ferriera, e partiranno la sera stessa, a mezzo di autocarri, per il Nevoso, assieme al loro comandante e al console Pirelli.

La Coorte pernotterà al Rifugio, inaugurerà, la mattina successiva, il cippo commemorativo, dopo di che avrà luogo una lezione tattica molto interessante e istruttiva. Saranno, in seguito, date ulteriori istruzioni più precise per l'adunata.

La Legione «S. Giusto» parteciperà pure, ufficialmente, alla cerimonia di Ronchi, che avverrà lo stesso giorno.

Milizia Balilla. Domenica 12 corr., in occasione della celebrazione del settimo anniversario della Marcia di Ronchi, saranno tenuti a Ronchi dei Legionari dei grandi festeggiamenti, tra cui l'inaugurazione dei gagliardetti dei Balilla, delle Piccole italiane, degli Avanguardisti e dei Sindacati. A tali festeggiamenti, oltre l'on. Renato Ricci, che sarà l'oratore ufficiale della superba cerimonia, interverranno alte personalità, fasci, sindacati, associazioni ed enti della provincia.

La cerimonia, con l'inaugurazione dei gagliardetti, avrà inizio alle 9 del giorno citato e si svolgerà a Ronchi, nella piazza Guglielmo Oberdan.

Saranno presenti alle cerimonie in parola le rappresentanze dei reparti balilla g... esistenti nelle varie località della provincia di Trieste. La Milizia Balilla della nostra città sarà largamente rappresentata con una coorte completa, con il gagliardetto di legione, con i sei gagliardetti delle coorti e con la fanfara balilla.

I balilla presenti in sede sono comandati di intervenire, in divisa, all'adunata di legione, che avrà luogo domenica 12 corr., alle 7.30, in via Flavio Gioia (laterale sinistra della Stazione Centrale). Colazione dal sacco.

Gli ufficiali della Milizia Balilla sono pregati di presentarsi al comando di legione (corso Vitt. Em. III 43, I p.), oggi alle 18.30 precise, per le relative istruzioni.

«Piccole Italiane». Le fiduciarie, le capomanipolo e lo Stato Maggiore sono convocati in sede venerdì 10, alle 17, per urgenti comunicazioni.

La visita del Sindacato veneziano esercizi pubblici alla Federazione fascista commercianti di Trieste

Il piroscafo «Eneo» della Società di navigazione S. Marco, proveniente da Venezia, sbarcò ieri alle 11, al molo dei Bersaglieri, un numeroso gruppo di gitanti veneziani, appartenenti al Sindacato fascista esercizi pubblici. La loro visita alla nostra città era preannunciata e già molto tempo prima del loro arrivo sul molo s'erano radunati molti componenti del locale Sindacato fra esercenti e alcune personalità cittadine. L'incontro fra i due gruppi fu quanto mai cordiale. E mentre si facevano le presentazioni e il saluto delle due bandiere, il presidente del Sindacato veneziano cav. Favaretto porgeva al gr. uff. Banelli, che rappresentava il commissario prefettizio, comm. Perez, i voti della Città Lagunare per la consorella adriatica.

La comitiva dei gitanti, fra cui figurano numerose gentili signore e signorine, dopo i convenevoli s'incolonnò per recarsi al Municipio a porgere il suo saluto al comm. Perez, il quale però, occupato con altre visite, fece presentare agli ospiti le sue scuse e fissò loro l'appuntamento per più tardi. Gli ospiti allora da Piazza Unità proseguirono direttamente sul colle di S. Giusto. Il corteo al suo passaggio per le vie, suscitò curiosità e fu salutato simpaticamente. Recava in testa i due vessilli sindacali portati dai signori Bruschina e Betetto, e una splendida corona di bronzo destinata in omaggio ai caduti triestini.

La bella corona fu deposta sotto la lapide, dopo che il presidente del Sindacato veneziano cav. Favaretto e il segretario dott. Piero Funes ebbero con commossa parola esaltato l'eroismo dei volontari triestini, che con il loro sangue cementarono l'unione tra le due città.

Il gr. uff. Banelli e le altre personalità triestine, tra cui il cav. Luigi Ruzzier, anche in rappresentanza dell'on. Banelli, presidente della Federazione fascista dei commercianti triestini e i componenti la Direzione del locale Sindacato esercenti, cav. Guattacini, cav. Cesareo, cav. Vanoli, sig. Romano Tamaro e il sig. Santaniello, segretario del Sindacato albergatori, osti e trattori, espressero per bocca del gr. uff. Banelli i vivi sensi di gratitudine di Trieste per il nobile omaggio reso ai caduti.

Subito dopo la cerimonia patriottica gli ospiti vollero fare una breve visita nelle sale del Museo lapidario.

A mezzogiorno i veneziani si radunarono nella sala Tina di Lorenzo, arredata per accoglierli a un rinfresco offerto dal Sindacato triestino. Due ore dopo la numerosa brigata si riunì al ristorante Cozzi per la colazione.

Allo sciampagna parlarono vari oratori tra i quali l'avv. Ruzzier, il segretario del Sindacato esercenti veneziani cav. Cenci e il presidente Favaretto. I discorsi improntati allo spirito della più fraterna cordialità, auspicarono ad una più stretta collaborazione d'interessi morali e materiali fra le due città che si dividono il commercio e il traffico dell'Adriatico e del retroterra.

Tutti gli oratori chiusero, applauditi, inneggiando al Governo ricostruttore e al Duce.

Iersera alle 21, i veneziani cenarono al ristorante «Boschetto». Oggi partiranno per Postumia e saranno di ritorno a Trieste alle 18, per essere ricevuti dal comm. Perez.

Domani, in mattinata, i gitanti s'imbarcheranno sull'«Eneo», che li ricondurrà a Venezia.

Ai lettori della Biblioteca popolare comunale di piazza Hortis 4 (già piazza degli Studi), di via U. Polonio 6, di via Scuola Nuova 14 e di via Combi 3, si rinnova l'invito di riportare fino all'11 corr., dalle 18 alle 20, i libri alle rispettive sedi, dove riceveranno il cedolino per il ritiro della cauzione depositata. Trascorso questo termine si procederà contro i detentori dei volumi, i quali in ogni caso perderanno la cauzione.

Gli esami per aspiranti medici di bordo. La Prefettura comunica: Il Ministero dell'Interno, Direzione Generale di Sanità, rende noto agli interessati, con foglio del 30 agosto u. s., n. 20906, che, giusta provvedimento in corso di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, la sessione di esami per gli aspiranti medici di bordo avrà inizio, per la sede di Trieste, con le prove di lingue estere, il giorno 14 ottobre p. v., alle 9.

L'apertura delle scuole elementari

La Direzione didattica centrale pubblica la seguente notificazione con le norme per l'apertura delle scuole comunali:

«Poichè nel luglio u. s. vennero iscritti d'ufficio tutti coloro che avevano frequentato nell'anno scolastico 1925-26 una delle civiche scuole elementari di città, le iscrizioni alle dette scuole verranno fatte quest'anno nei giorni 16, 17 e 18 settembre soltanto per gli alunni della prima classe (esclusi i ripetenti) e per quelli delle classi superiori provenienti da altre città o da una scuola privata. All'atto dell'iscrizione, i nati negli anni 1919 e 1920 dovranno presentare un certificato legale emesso dall'Ufficiale Sanitario, di vaccinazione o di superaito vaiuolo, i nati negli anni 1912, 1913, 1914, 1915, 1916, 1917, 1918 il certificato legale, emesso dall'Ufficiale Sanitario, di rivaccinazione o di superato vaiuolo. Le stesse disposizioni valgono anche per gli alunni che vengono ammessi semplicemente agli esami speciali. Tutti gli alunni delle prime classi e quelli delle classi superiori provenienti da altre città e da una scuola privata dovranno essere inoltre provvisti di un certificato di sanità oculare emesso dall'Ufficio municipale di igiene. Al momento dell'iscrizione dovranno presentare pure il certificato relativo ai dati di nascita ed all'abitazione, che verrà rilasciato dall'Ufficio anagrafico (via della Sanità n. 23, III piano, stanza 61) da giovedì 9 corr. in poi e ciò per rendere possibile a tutti i genitori di procurarsi, a tempo debito, i certificati occorrenti per le iscrizioni.

Le iscrizioni nelle civiche scuole elementari del suburbio e dell'altipiano avranno luogo invece alle solite modalità, nei giorni 16, 17 e 18 settembre per tutti coloro che dovranno frequentarle nell'anno scolastico 1926-'27 anche se le avessero frequentate nell'anno scolastico decorso.

Sono obbligati alla frequentazione della scola elementare tutti i fanciulli (le fanciulle) dal 6.o al 14.o anno compiuto, fatta eccezione di quelli che frequentano una scuola superiore, di quelli che godono o godranno dell'istruzione domestica, di quelli che causa un difetto fisico o mentale non possono frequentare alcuna scuola e di quelli infine che vennero per qualsiasi motivo esonerati dall'Autorità scolastica dall'obbligo di frequentare la scuola.

Tutti i fanciulli (le fanciulle) che hanno da iscriversi alle scuole elementari di città si presenteranno nei giorni suindicati alla scuola del proprio rione.

L'inizio delle lezioni regolari avrà luogo il 16 corrente, alle ore 9.

Coloro che in seguito a cambiamento di abitazione devono iscriversi ad una scuola diversa da quella da essi frequentata nel decorso anno scolastico, si presenteranno alla nuova scuola muniti dell'accompagnatoria che sarà loro rilasciata dalla scuola di provenienza.

Fanciulli e fanciulle che godranno dell'istruzione domestica o verranno iscritti in una scuola privata, come pure coloro che, causa un difetto mentale o fisico, non possono frequentare alcuna scuola, dovranno venir notificati entro il mese di settembre all'Ufficio anagrafico.

La sessione d'esami, di cui all'art. 13 del R. D. 10 giugno 1926 n. 1125 (comma III, IV e VI), sarà tenuta nei giorni 16, 17 e 18 corr. in ogni scuola elementare di città, del suburbio e territorio.

Chi non si atterrà a tali disposizioni e non iscriverà i propri figli nei giorni suindicati, incorrerà nelle penalità previste dalle vigenti leggi.»

La chiusura delle colonie feriali

La Società degli Amici dell'Infanzia avverte che prossimamente si chiuderanno le Colonie feriali alpine e quelle marine. Prima torneranno le fanciulle della Colonia Alpina di Erpelle, le quali vi restarono per sessanta giorni, perchè erano le più bisognevoli di cura. Arriveranno sabato 11 corr. alle 9.30 alla stazione di Campo Marzio.

I fanciulli del II.o turno della Colonia alpina «Vittorio Emanuele III» di Duttogliano arriveranno lunedì 13 settembre alle 15.35, pure alla stazione di Campo-Marzio, mentre quelli della Colonia marina «Principe Umberto» da Isola arriveranno mercoledì 15 corr. al molo della Pescheria con il piroscafo dell'Istria-Trieste, alle ore 14. Infine i componenti la Colonia marina di Lussingrande faranno ritorno giovedì 23 corr. alle 18 col piroscafo al molo Bersaglieri.

La Società degli Amici dell'Infanzia raccomanda a tutti i genitori o tutori d'intervenire personalmente a ricevere immediatamente all'arrivo i piccoli coloni, per evitare spiacevoli ritardi al loro rincasare.

La V Biannuale d'Arte ai Giardini Pubblici

Sabato prossimo avrà luogo l'inaugurazione della quinta esposizione d'arte promossa dal Circolo Artistico, alla quale partecipano quasi tutti gli artisti della regione Giulia. Diamo l'elenco degli artisti che vi figureranno:

Pittori: Abram Emma, Buri Gildo, Barison Giuseppe, Bidoli Sante, Bergagna Vittorio, Britz Giuliano, Cambon Glauco, Coelli Pietro, Cuccoli Cesare, Croci Ernesto, Croatto Bruno, Carmelich Giorgio, Cernigoi Augusto, Dudovich Marcello, Flumiani Ugo, Freno Virgilio, Finazzer-Flori Eligio, Garzolini Ciro, Grimani Guido, Giordani Giovanni, Hoppacher Carlo, Hermann-Lamb Oscar, Kausek Emilio, Iras Roberto, Lucano Piero, Levier Adolfo, Lonza Nidia, Ledner Roberto, Marussig Piero, Marchig Giannino, Maselli Augusto, Nathan Arturo, Noulian Fernando, Orel Argio, Parin Gino, Pascolat Giovanni, Pansiotti Gilda, Rietti Arturo, de Reya Frida, Rossini Romano, Sergi Sergio, Sbisà Carlo, Sesek Ernesto, Sambo Edgardo, Stultus Dyalma, Silvestri Tullio, Sofianopulo Cesare, Schmidt Rosa, Timmel Vito, Zangrando Giovanni.

Scultori: Atschko Franco, Canciani Alfonso, Gorsè Francesco, Mayer Giovanni, Mascherini Marcello, Selva Attilio, Tamburlini Achille.

E' da notare che molti sono gli artisti invitati e che quindi la percentuale di quelli ammessi dalla giuria è piccolissima. La Mostra, che sta per aprirsi si prospetta sotto i migliori auspici, sia per il nome degli espositori che per la bellezza notevole della maggior parte delle opere. Daremo a giorni maggiori particolari sulla Mostra stessa.

Farra per Riccardo Pitteri. La festa per la posa del monumento al poeta Riccardo Pitteri è ormai vicina. Il comitato lavora alacremente per preparare degnamente una festività senza precedenti. I coristi friulani si sono già messi all'opera per concorrere anch'essi alla buona riuscita della festa. Continuano pertanto a giungere da ogni parte ricchi doni per la pesca miracolosa, i quali vanno ad unirsi al già elevato numero dei già ricevuti. Tutto il paese è animato da insolito fervore e coopera con ardore a rendere belli e riusciti i festeggiamenti.

Nozze. Ieri mattina il gr. uff. Carlo Banelli ha unito in matrimonio la gentile signorina Maria Annunziata Corte e il sig. Leo Franca, capitano volontario di guerra e attualmente aiutante maggiore in 1.a della legione «S. Giusto» della M. V. S. N. Erano testimoni l'ing. conte Zamagna e il sig. Carlo Tigoli. Auguri vivissimi.

(Note di cronaca)

Fiori d'arancio. La gentile signorina Ida Angeli, figlia del cav. uff. Giuseppe Angeli, va sposa al sig. Carlo Furlan. Congratulazioni ed auguri.

"I ladri in Paradiso,, al Nazionale

Ronald Colman, l'acclamato protagonista dell'"Angelo delle tenebre,, torna oggi allo schermo del Nazionale con la più bella delle sue interpretazioni

Oggi allo schermo del Nazionale va un lavoro di somma importanza artistica, che costituisce un avvenimento graditissimo per il nostro vasto pubblico degli amatori del cinematografo: «I ladri in paradiso».

In un ambiente sfolgorante di paradisiaca bellezza, reso ancor più attraente da una miriade di vezzose fanciulle scelte fra le più graziose del mondo, si svolgono le scene de «I ladri in Paradiso» di cui qui riassumiamo brevemente l'argomento:

Il figlio di un milionario di San Francisco, partito quando era ancora giovanetto, muore all'insaputa di suo padre, dopo venti anni, in un'isola del Giappone. Allora, consigliato dall'amante del morto, un avventuriero prende il suo nome, e richiamato dal padre inconsapevole, ritorna a San Francisco.

Una vita lussuosa incomincia per lui e per Leila, la complice ch'egli ha condotto in California. Poi un giorno anche per il suo cuore giunge l'amore. S'accorge di amare intensamente, profondamente Helen Savil, una gentile e simpatica signorina. E la sposa, fra la gioia di tutti che vedono in essi una coppia ideale. Una sola persona dolora, Leila che ama Black, e giura che saprà contendere l'uomo amato a Helen. Possiede una mente dinamica: giunge alla villa dove gli sposi han deciso di passare le prima notte nuziale, e si prepara nella stessa stanza della sposa.

La giovane moglie di Black allorchè si accorge della presenza dell'intrusa, si reca dal suocero e, sdegnata dell'affronto, gli dice che suo figlio preferisce alla moglie legittima una donna qualunque; e ciò proprio il giorno delle nozze!

Nel frattempo, incontratasi con Black, Leila gli dice che ha rivelato ad Helen la verità: egli non è il figlio del milionario, del quale ha usurpato il posto, e che di lui bisogna guardarsi perchè non è altro che un volgare avventuriero. Black crede all'amante e, disperato, corre a casa sua. Lì racconta ogni cosa al milionario e alla giovane sposa, con la quale aveva sognato una vita felice d'amore.

Però si accorge che Leila ha mentito ancora una volta e che Hellen è fuggita dalla casa nuziale, soltanto perchè sdegnata dalla presenza della donna che non conosceva. Ma, ugualmente, il padre e la moglie sanno che egli è un impostore, un ladro che ha rubato il nome ad un altro. La vergogna lo vince: Black comprende che la vita gli è impossibile in quella casa ove è entrato servendosi di una menzogna, e tenta di uccidersi. Un colpo di rivoltella può risolvere una situazione per lui infame.

Senonchè riesce ad essere salvato ed il presunto padre e la moglie vengono a sapere quale fu la sua triste esistenza accanto a Leila. Commossi profondamente, vinti da quel suo triste destino, gli perdonano: dopo una vita di obbrobrio e di desperazione, sorge anche per Black un raggio di bontà e di bellezza.

Interprete principale de «I ladri in paradiso» è il celebre attore Ronald Colman, l'inobliabile protagonista dell'«Angelo delle tenebre», il quale ha al suo fianco diverse attrici di fama mondiale, le di cui virtù artistiche sono pari alla bellezza del corpo e al fascino della persona. «I ladri in paradiso» sarà accompagnata in tutti gli spettacoli a piena orchestra da un valente complesso artistico guidato dal maestro Gallovich.



La Febbre e la Morte causata dalle Zanzare.

MOLTI scienziati hanno data la loro vita nello studio delle febbri mortali. Ma il loro sacrificio ha provato decisamente che le zanzare trasmettono la malaria ed altre malattie letali. Ove non esistono zanzare che portino tale microbo mortale, non esiste la malaria.

Dopo anni di ricerche la Standard Oil Co. (New Jersey) S. U. A. famosa in tutto il mondo, ha inventato il FLIT, Prodotto semplice e sicuro per la distruzione di questi insetti.

Il FLIT uccide gli insetti delle case.

Il FLIT in alcuni minuti libera la casa dagli apportatori di malattie come: mosche, zanzare, cimici, scarafaggi, formiche e uova degli insetti. Il FLIT penetra nelle fessure e nei crepacci nei quali si annidano. Vaporizzate il FLIT sugli abiti; uccide le tignole e le loro larve che li rodono e li bucano. Ampli esperimenti hanno dimostrato che la vaporizzazione del FLIT non macchia nè danneggia i tessuti più delicati.

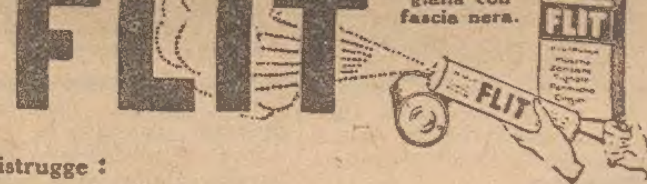
Il FLIT è pulito, sicuro e facile ad usare.

In vendita nelle farmacie, drogherie, chincaglierie, mesticherie, empori.

Depositi all'Ingrosso

L. MANETTI-H. ROBERTS & C., Via Carlo Pisacane, FIRENZE.

FLIT



Distrugge: Mosche, zanzare, tignole, formiche, cimici, pulci, scarafaggi e molti altri insetti delle case, e le loro uova.

Per ottenere i migliori resultati usate il vaporizzatore a mano FLIT.

Tosse ASININA guarita dal SIROPPO NEGRI

TELEGRAMMI-LETTERA (DLT) PER SUD AMERICA "via ITALCABLE,,

SI ACCETTANO IN QUALSIASI GIORNO E ORA PER ARGENTINA - BRASILE - URUGUAY E VENGONO TRASMESSI DOPO I DIFFERITI

COSTANO QUASI **UN QUARTO** DELLA TARIFFA ORDINARIA, CIOÈ **UNA LIRA** PER PAROLA (MINIMO 15 PAROLE) PIÙ IL CAMBIO

Indicare sul modulo "**DLT**,, e "via **ITALCABLE**,,

O·G·G·I

"Distruzione,, all'Excelsior

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'Estero, rivolgersi esclusivamente all'Unione Pubb. It., Trieste, P. Goldoni 1, tel. 8-01.

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo nè Roma fu fondata in un giorno.

Atroce sciagura automobilistica

Una signorina uccisa; un professore ferito
L'angoscia dei parenti a Trieste

Domenica nel pomeriggio una grave disgrazia automobilistica è avvenuta a Barcagno, l'ameno sobborgo di Zara.

La signorina Ketty Rupcich — ci comunica il nostro corrispondente — figlia di una distinta famiglia italiana di Spalato, doveva recarsi a Trieste, ove — proveniente da Roitsch — la attendevano la sorella, signora Teresa e il cognato signor Fischer-Volpi. Avevano progettato di recarsi assieme a Roma. La signorina Ketty aveva già acquistato il biglietto per Trieste ed era in attesa del piroscafo, allorchè venne invitata dal signor Bettizza — proprietario della fabbrica di cemento a Spalato — a fare un'escursione colla sua auto a Barcagno. Poichè non si trattava che di un'ora di corsa, la signorina accettò l'offerta. Nell'auto presero posto il signor Bettizza, che si mise al volante, la signorina, il professore Bebich di Spalato e due altri loro conoscenti. Non avevano a Barcagno percorso neanche un chilometro di strada, allorchè, per lo scoppio di una camera d'aria, l'auto si sbandò e si capovolse. La signorina Rupcich rimase uccisa sul colpo, il professore Bebich riportò gravi ferite, gli altri se la cavarono con contusioni al capo ed escoriazioni alle mani.

I parenti della signorina — signori Fischer-Volpi — ignari di quanto era avvenuto, la attendevano a Trieste all'arrivo del piroscafo, e, poichè non la videro sbarcare rimasero sconcertati e tempestarono di telegrammi i loro parenti e conoscenti di Zara. Un signore comunicò la lugubre notizia ad un suo amico di Trieste, il quale preparò a poco a poco i coniugi Fischer-Volpi alla sventura che li aveva colpiti. E' facile immaginare il loro stato d'animo quando essi appresero la verità in tutti i suoi particolari.

Le persone che conobbero la signorina Ketty, vittima del tragico accidente, parlano con entusiasmo della sua bellezza e della sua bontà. La sua tragica fine ha destato il generale compianto a Zara e a Spalato, le due città che ella amava e dove era da tutti amata.

La sventura ha portato il lutto nelle quattro più distinte famiglie italiane di Spalato, che godono le più ampie simpatie dei cittadini. La salma della signorina verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Sulle scale, al buio...
Un bimbo duenne abbandonato

Il servo di piazza Francesco Slaico, abitante in via Mazzini n. 51, rincasò iersera alle 21.30 e, aperto il portone, salì per le scale buie. Ma giunto al primo pianerottolo dette col piede contro una specie di involto. Acceso un fiammifero, scorse, con sorpresa, un piccino di forse due anni, il quale dormiva saporitamente. Stupito, lo Slaico chiamò la portinaia, Maria Albrecht, che a sua volta fu non poco sorpresa per la presenza di quell'inquilino soprannumerario che non conosceva. Poco a poco si fecero sul pianerottolo vari inquilini, ma nessuno riconobbe il piccino, che, biondo, con occhi castani, vestiva un abito bianco a fiorellini rossi, un corpetto a righe bianche e nere e calzava scarpette grigie di tela con calze bianche.

Visto che nessuno sapeva chi fosse il piccino, lo Slaico scese e incontrato il vigile urbano Luigi Covaz, lo informò del fatto. Il vigile cercò di sapere qualcosa, facendo una prima inchiesta, ma poi, visto che sul conto del piccino non si poteva saper nulla, lo accompagnò all'ospedale, ove il bimbo, che evidentemente era stato abbandonato dalla madre, fu accolto nel II reparto, sebbene non gli fosse riscontrato alcun male. Del fatto venne informato poi il Commissariato del rione.

In pochi giorni è questa la terza creatura che madri snaturate abbandonano con una facilità impressionante.

Il lavoro spicciolo degli ignoti

Le notizie pervenute all'Ufficio informazioni della sezione ignoti svaligiatori di appartamenti incustoditi, avevano probabilmente segnalato che dalle 10 alle 13 di ieri l'altro l'abitazione della signora Maria Delise, al n. 88 del viale XX Settembre, era disponibile per una visita... E gli anonimi visitatori fecero coscienziosamente il loro dovere, mettendo tutto sossopra, per cercare quello ch'era più conveniente e meno compromettente. Se ne andarono con tre abiti di seta, uno di lana, un braccialetto d'oro e un orologio d'oro da donna. Complessivamente un valore di 1500 lire.

La signora Delise, al suo rincasare, sbollita un po' l'indignazione provata per il tiro birbone, si rassegnò a farne denuncia ai carabinieri del quartiere.

— Al Commissariato di p. s. del II distretto, si presentò il suddito inglese Harry Ralph Brown. Denunciò un brutto tiro giuocatogli da ignoti, i quali lo avevano derubato di un sacco contenente effetti di vestiario del valore di 2500 lire, che egli aveva lasciato incustodito.

Le solite sorprese balneari

Col caldo di ieri l'altro, nel pomeriggio, il capostazione dello scalo ferroviario di Guardiella, Enrico Sernini, sentì vivamente il desiderio di prendere un bagno e si recò a questo scopo allo stabilimento popolare di S. Andrea.

Si tuffò nell'onda glauca e quando gli parve che il refrigerio fosse sufficente, andò a rivestirsi. Ma poichè aveva deposto i vestiti sulla sabbia della spiaggia, ebbe subito una brutta sorpresa: mentre egli prendeva il bagno, un mariuolo ignoto, approfittando dell'opportunità, gli aveva rubato la giacca, nelle cui saccocce vi erano: una banconota da 50 lire, un orologio d'argento, marca «Zenith» e un libretto ferroviario. Complessivamente 300 lire di danno.

Dopo vane ricerche, il derubato dovette rassegnarsi a denunciare il furto ai carabinieri della stazione di S. Andrea.

Un'impresa ladresca notturna
sventata a colpi di rivoltella

La scorsa notte, la signora Adele Ghersich, abitante in una villa nei pressi del Campo sportivo militare di Cologna, sentendosi poco bene si alzò dal letto e si recò in cucina per prendere un bicchier d'acqua. Mentre stava per ritornare nella stanza da letto, udì dei rumori che provenivano dalla cantina. Stette in ascolto e poichè i rumori si ripetevano con insistenza, la Ghersich in punta di piedi, per non far rumore, si recò a svegliare il proprio marito Rodolfo, il quale informato di ciò che succedeva, si levò e armatosi di una rivoltella che teneva nel cassetto scese in cantina per sorprendere i ladri. Questi però intuito probabilmente di esser stati scoperti, avevano già preso il largo.

Il Ghersich trovò la porta della cantina scassinata e, chiusi in un sacco dei salumi e dei fiaschi di vino, già pronti per essere asportati. I ladri erano riusciti a penetrare nella villa scavalcando il muro di cinta, il quale è pure difeso in certi punti da filo spinato e da pezzi di vetro. Il Ghersich cercò in lungo e in largo gli audaci malandrini, ma senza nessun esito. Essi erano ormai lontani e non gli rimase che il conforto della denuncia.

Gli arretrati della giustizia

Pietro Borroni, di Antonio, era ricercato dall'autorità giudiziaria di Milano, dovendo espiare un anno e mezzo di reclusione per furto qualificato. Il Borroni capitato a Trieste, sperò forse che la faccenda sarebbe caduta in dimenticanza, ma ieri dovette persuadersi del contrario, poichè fatto il poco gradito incontro di due agenti della squadra mobile, finì agli arresti.

C'entrano: una vedova, una parrucca, Dante e la reputazione della figliuola

Quando, iersera alle 20.30, tale Caterina Verani, l'accompagnò all'Ospedale Regina Elena, la vedova Vincenza U., abitante in via S. Apollinare n. 2, era davvero in condizioni pietose: quasi soffocata per l'indignazione che le ribolliva in petto; la faccia coperta di contusioni, fra cui scorreva qualche filo di sangue, le vesti scomposte. La Verani teneva con una mano sottobraccio la vedova e nell'altra stringeva... una parrucca: quella della U., che nel trambusto le era stata strappata.

— Ah, che storie, signorina! — raccontava la U., mentre la dottoressa Cipriani, d'ispezione all'astanteria, dopo averle riscontrata una ferita lacera e un ematoma al vertice del capo, e un altro grosso ematoma alla fronte, le apprestava le opportune medicazioni — che storie! Se podaria far un romanzo.

E narrò: Ha una figlia giovinetta ed è severissima nel sorvegliare la sua condotta morale, che, al giorno d'oggi, santi del paradiso... Ma la vedova ha pure una conoscente, Amedea Grassinovich, proprietaria dell'osteria «Al Bagno Romano», all'angolo di via Pondares. La Grassinovich ha a sua volta una figliuola, bella giovane diciottenne, di nome Mafalda, che è appena uscita di collegio.

Poichè la storia non è molto semplice, entra ora in scena un nuovo personaggio, un giovanotto che ha un bel nome, Dante, ma che non è meglio identificato.

Elencate così le «dramatis personae» vediamo gli episodi in cui si snoda l'azione.

— Giorni fa — è la vedova che racconta — la Grassinovich, ciacolando con mi, la me fa: «Adesso che mia fia xe vignuda fora de colegio, me par che la podarà diventar amica de tua fia e passar qualche ora insieme». Mi — prosegue la vedova — co go inteso sta roba, go risposto che mia fia volevo tirarla su secondo le mie idee e che no ghe permetevo amicizie de nissuna qualità.

E continuò a narrare, con prolissità di dettagli, rilevando che, a quanto sembra, la proprietaria dell'osteria s'era sentita offesa per quella risposta e aggiunse poi di aver saputo che il Dante s'era espresso sul conto della figlia di lei e della Mafalda, che egli in breve avrebbe conquistate entrambe...

— La pol imaginar — proseguì la U. — co i me ga riferì ste parole, me xe andà el sangue in testa. E go volù aver una spiegazion...

La spiegazione venne iersera. Passando, dopo le 20, dinanzi alla trattoia «Al Bagno Romano», la U., visto nel locale il Dante, entrò e gli chiese come aveva osato esprimersi in quel modo sul conto di sua figlia. Il giovane rispose... afferrando una bottiglia di gazosa e inviando alla vedova una serie generosa di spruzzi, che le fecero volare la parrucca; per giunta la Grassinovich, afferrata una granata, si die' a tirar botte da orbi contro la malcapitata; e la giovane Mafalda, messasi pure della partita, s'ingegnò a dirne d'ogni colore a colei che non la riteneva degna dell'amicizia con la figliuola. Fu, come s'immagina, una scena clamorosa, durante la quale intervenne la Verani, sua vicina di casa, che, come dicemmo, accompagnò la U. all'ospedale, per le riparazioni del caso.

Fin qui il racconto della vedova che, dichiarata guaribile in quattro giorni, potè rincasare. Non garantiamo che questo racconto non contenga delle esagerazioni...

"Prego, per favore, avrebbe un cerino?„
La scomparsa enigmatica di due portafogli

Un episodietto notturno di vecchia marca s'è verificato ieri notte; protagonisti: l'impiegato Adriano Ciriani, abitante in via Gaspara Stampa n. 5, e due sconosciuti, dall'aspetto di persone dabbene.

Il Ciriani, affrettando il passo, rincasava, allorchè incontrò i due signori, che lo fermarono con molta gentilezza. A quell'ora tarda, essi, fumatori impenitenti, erano rimasti senza cerini e senza... quattrini. Ma questo non lo dissero, pen non allarmare il passante. Molto garbatamente, il Ciriani accese loro le sigarette e scambiò anche qualche considerazione sul caldo asfissiante di questi giorni.

— Za — osservò uno degli sconosciuti — no se pol granca portar la giacheta, la pesa e la fa andar in smoio.

— Io, vede, la porto per decenza, ma la tengo sbottonata, tanto per godere un po' d'arietta refrigerante.

In quel momento entrò in azione, lievemente, la mano esperta di uno dei tizi. La manovra, complici le tenebre, riuscì a meraviglia: il portafoglio del Ciriani sgusciò silenzioso dalla fasca interna della giacca per trasmigrare in quella del borsaiuolo. Fu l'affare di un attimo. Seguì poi lo scambio cordiale dei saluti e dei ringraziamenti.

Il Ciriani non s'accorse del giuochetto, di cui era rimasto vittima, che ieri mattina, quando, uscendo di casa, cercò il portafogli. Al momento non si raccapezzò, poi pensò d'averlo smarrito, ma in fine la memoria lo ricondusse all'incontro notturno e così fu che si convinse d'essere stato abilmente derubato dai due gentiluomini.

Nel portafogli scomparso c'erano parecchi biglietti di banca di vario taglio, passaporto e documenti d'importanza per il Ciriani. Desiderando di riavere almeno le carte personali, se non il danaro, il Ciriani, si rivolse al Commissariato del quartiere, da cui ora attende fiducioso l'esito delle indagini intraprese.

— Un altro portafogli che prese il volo in maniera misteriosa è quello che, fino a ieri mattina, apparteneva al signor Bruno Paltuni, abitante in via Crosada n. 12. Il danneggiato, che ricorse, come il suo predecessore al Commissariato di p. s., non seppe che esprimere tutta la sua sorpresa di fronte all'inesplicabile sparizione. Il portafogli c'era nella giacca, la giacca era a casa. Questo di notte. Alla mattina il Paltuni si alza, sta per uscire, fruga nella saccoccia interna e il portafogli non c'è più....

Giuochi di prestigio, le cui segrete manipolazioni possono essere scoperte soltanto dagli agenti della squadra mobile. Questa è almeno la speranza del Paltuni.

L'auto che investe e s'eclissa

Procedeva tranquillo ieri mattina verso le 10.45 per la via del Molino Grande, il meccanico sedicenne Angelo Devitovich, di Angelo, da Zara. D'improvviso un urto violento lo scaraventò rudemente a terra, fra la polvere e il malcapitato potè scorgere un'automobile che dopo averlo «sfiorato» si allontanava rapida, tanto che non gli riuscì nemmeno di prender nota del numero.

Il giovanetto si rialzò a stento, si ripulì alla meglio e, poichè risentiva acuti dolori al piede sinistro, si recò zoppicando all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di ispezione all'astanteria gli riscontrò varie contusioni al piede, non gravi però, percui dopo la medicazione il ragazzo potè rincasare.

Un'edizione di lusso di «Pagine di Volontari». Per aderire a diverse richieste, il Comitato di redazione di «Pagine di Volontari» ha deliberato la pubblicazione per la vendita di cinquanta sole copie dell'edizione di lusso del primo volume doppio di «Lettere di volontà e di passione», mentre delle prime cinquanta è iniziata la distribuzione in omaggio alle più alte personalità dello Stato.

Le magnifiche copie, in tutta carta a mano, numerate, molto presto diventeranno una rarità bibliografica. Vengono distribuite ora e il ricavato netto andrà devoluto alla diffusione di nuove edizioni del decalogo piccola ma simpatica ed efficace manifestazione della Società «Amici del libro», che con questo diede la prima segnalazione e il primo incitamento all'amore del libro.

Nove pasticceri in contravvenzione

50 chilogrammi di dolci sequestrati
e consegnati all'Istituto dei Poveri

In seguito alle disposizioni del decreto sulla panificazione, fu istituita una squadra composta di carabinieri, guardie di finanza, militi della M. V. S. N. e agenti di p. s. allo scopo di vigilare affinchè fossero osservate le norme contenute nel decreto.

Mentre, a Trieste, per il pane non è stato ancora fissato, com'è noto, il giorno in cui si dovrà usare la nuova farina, per i dolci, invece, fu disposto che dovessero essere confezionati, a partire dal 1.o corr., con la miscela stabilita. Tale disposizione ammette però che sino al 15 corr. soltanto i dolci destinati agli Ospedali possano essere confezionati come nel passato. Ma non tutti i pasticcieri hanno osservate tali disposizioni, ed hanno invece continuato a confezionare i dolci per il consumo del pubblico con la farina usata sin qui.

Venuto a conoscenza di ciò, il vicecommissario Ianella, comandante la squadra annonaria, ha voluto fare una sorpresa in quelle pasticcerie ove si sospettava che le norme non fossero osservate. Così ier l'altro la squadra visitò alcune pasticcerie e procedette al sequestro di una quantità notevole di dolci preparati con farina bianca. I proprietari di esercizi colpiti da contravvenzione sono: Francesco Blasina, in via Giulia n. 31; Vincenzo Skerk in viale XX Settembre n. 15; Giovanni Cudicini, in Corso Garibaldi n. 13; Francesco Makovez, in Campo Belvedere n. 2; Vittorio Pollini, in via Settefontane n. 8; Luigi Veber, in Largo Santorio n. 5; Francesco Pirez, in via Commerciale n. 14; Aldo Trampus, in via Gatteri n. 40 e Pietro Grezzan, in via Settefontane n. 10.

In queste nove pasticcerie furono sequestrati complessivamente circa 50 chilogrammi di dolci che furono portati in Questura, ove fu disposto affinchè le paste sequestrate fossero consegnate all'Istituto dei Poveri. Figurarsi che festa, specialmente fra i piccoli ricoverati!

Movimento sindacale

L'inquadramento sindacale degli Agenti di assicurazione e degli Agenti di commercio. La Corporazione provinciale dell'Impiego comunica: «A malgrado delle intese intercorse tra la Presidenza della Confederazione delle Corporazioni fasciste e quella della Confederazione generale dei commercianti, circa la necessità di risolvere di comune accordo le questioni relative al definitivo inquadramento degli agenti di assicurazione e degli agenti di commercio, lasciando fino a definizione della questione stessa lo statuquo nelle relative organizzazioni, giungono da più parti alla Presidenza della nostra Confederazione e a questa Segreteria generale notizie relative a pressioni che, in vario modo, l'organizzazione fra i datori di lavoro del commercio va facendo perchè gli agenti di assicurazione e quelli del commercio si inquadrino nella loro organizzazione.

Ciò è contrario sia agli accordi intercorsi, sia allo spirito della legge sindacale, sia alla precisa volontà della enorme maggioranza di questa categoria.

Pertanto sentiamo il dovere, a nome anche della Presidenza della nostra Confederazione, di rinnovare la disposizione per cui queste categorie debbono continuare, come nel passato, a essere inquadrate nella Corporazione dell'impiego negli appositi organismi sindacali già costituiti.

Invitiamo pertanto i nostri organizzatori di tutte le provincie a vigilare acchè non sia coartata la volontà di questi lavoratori, e sia spiegato loro come essi debbano ancora e per il futuro far parte delle nostre organizzazioni.

Preghiamo i segretari federali a voler dare in merito precise disposizioni, assicurando questa Segreteria generale dell'adempimento e avvertendola di qualsiasi eventuale manovra in contrario.

Teatri e Concerti

Rossetti. La briosa commedia di Luigi Chiarelli «Fuochi d'artificio», nella intelligente interpretazione di Aldo Sillani e dei suoi collaboratori, ha ieri sera ottenuto un successo schietto e vibrante da parte di tutti gli spettatori. Accanto al Silvani, che è stato uno Scaramanzin magnifico, hanno ben figurato la Cardinali, il Mannozzi e il Chiostri. Bene pure tutti gli altri.

Questa sera, per esaudire alle richieste di numeroso pubblico, si replica la tragicommedia di Gherardo Gherardi «Don Chisciotte», di cui sono interpreti il Silvani, il Gallina e la Cardinali. Scenari e costumi di Gelich Stella.

Teatro Minimo. Un successo vivo e vibrante, decretato con unanime convinzione da un pubblico numeroso e distinto, ha ieri ottenuto la giovane artista concittadina Bianca Furlani nella interpretazione di «Scampolo». La bella commedia del Nicodemi è stata recitata dalla compagnia italo-veneziana diretta da L. E. D'Olivo con lodevole impegno e fra tutti gli attori è emersa la Furlani, coi pregi di un'arte sobria e pur vivace, intelligente e aggraziata. Accanto alla protagonista hanno ben figurato Diade Del Mare, Maria Paluello, E. L. D'Olivo, L. Mongeri, B. Paluello, L. Garagnani e V. Mezzetti. Calorosi applausi hanno salutato la fine di ogni atto.

Oggi, alle 18 e alle 21: «Mondo vecio e mondo novo», 2 atti di C. Colombo, e «L'artiglio», dramma in un atto, di Sartene.

Al Garibaldi proseguono con enorme successo le repliche della bellissima film «Maciste all'inferno» creazione superba della Pittaluga Film. Protagonisti B. Pagano (Maciste), Franz Sala, Lucia Zanuzzi e Pauline Polaire. Principia alle 16.30. In preparazione «Il giovane Rayah» con Rodolfo Valentino.

Oggi ultimo giorno di «Madame Sans-gêne» al Cinema Savoia. La grandiosa riduzione cinematografica della commedia immortale di V. Sardou, interpretata da Gloria Swanson, la beniamina di tutti i pubblici, si ripete ancora per oggi, dalle 16 in poi. Primi posti lire 1.50; Secondi posti lire 1.

Varietà e Cinema

«Distruzione» con George O' Brien, oggi, al Teatro Excelsior. «Distruzione», l'interpretazione più maschia, più espressiva, più poderosa di quel grande attore del cinema che è George O' Brien va oggi allo schermo. V'è una tale bellezza d'intreccio e una tale potenza di contrasti in questo mirabile lavoro, che «Distruzione» è certamente destinata a restare nella memoria del pubblico nostro come una delle poche films d'eccezione che non si dimenticano più. Accanto a George O' Brien — quello che a Rodolfo Valentino conteso il primato di bellezza maschile — agisce in questo drammatico conflitto fra la femminilità frivola, e incosciente e la tragedia sanguinosa, la graziosa Madge Bellamy. Nella varietà continua calorosissimo il successo del «Trio Waldor» e della Borkowska.

«I ladri in paradiso» al Nazionale. La première dell'atteso capolavoro della First National «I ladri in paradiso», nella magnifica interpretazione di Ronald Colmaros si dà oggi al Teatro Nazionale. In una magnifica cornice di bellezze naturali, capaci di suscitare il più profondo degli interessi, si svolgono episodi attraentissimi che avvincono, interessano, commuovono ed entusiasmano. Una schiera di bellissime fanciulle, appositamente scritturate per questa film, rendono il lavoro ancora più gradito e divertente.

Nella varietà si producono con successo gli acrobati parodisti «Gowars Van», il comico Guerrieri e i virtuosi musicali «Standeros».

Arte, musica e canto in «Grand Guignol» al Teatro Fenice. Il capolavoro dell'emozione — avevano preannunciato i manifesti: — e tale è apparso ieri infatti alle folle imponenti accorse alla Fenice, questo «Grand Guignol» drammaticissimo, che si conclude in forma così inattesa, così tragica e impressionante, sotto ai colpi di cannone che abbattono il nido degli «apaches» intenti a compiere un delitto raccapricciante. Il lavoro, di tinte davvero grandguignolesche, ha entusiasmato il pubblico, facendolo assistere a scene di grande bellezza e di ardente passionalità, facendogli conoscere una nuova avvenente diva dello schermo, la bella e brava Helaine Hammerstein, efficacemente coadiuvata dalla seducente grazia di Renée Adorée e dalla maschia prestanza di Lon Tellegen. E' stato insomma un trionfo, che inaugura sotto ai più brillanti auspici la serie dei grandi spettacoli della Fenice.

Le bellezze del lavoro sono sottolineate dall'efficace commento a grande orchestra, mentre le scene degli «apaches» sono suggestivamente commentate da uno squarcio di canto in carattere cantato dalla bravissima Mary Florenz. Come è ormai noto, due orchestre complete si alternano nell'accompagnamento dello spettacolo.

Anche il nuovo programma di varietà ha avuto un successone: Mary Florenz è sempre la deliziosa cantatrice tanto applaudita l'anno scorso, nel suo bellissimo repertorio. Piacquero pure assai la giovane, graziosa dicitrice Fides Miranda e l'abilissimo equilibrista al trapezio Darwes. Oggi prime repliche del magnifico spettacolo, dalle ore 17.

Cinema del Corso. Riccardo Barthelmess, e la degna compagna Bessie Lowe, protagonisti della pellicola «Sinfonia tragica» magnifico lavoro edito dalla First National, le cui proiezioni si iniziarono ieri al Cinema del Corso, fecero intervenire nel simpatico Teatro Filodrammatico, una folla di pubblico desideroso di vedere quello che è fra i suoi attori preferiti in una interpretazione delle più suggestive e avvincenti. E in vero il poema di una esistenza tempestosa, conclusasi, attraverso sofferenze e vicende di ogni genere nel raggiungimento della fama accanto alla conquista della donna amata, ha il merito indiscutibile di tener desto continuamente l'interesse degli spettatori dinanzi alla varietà dei fatti, e dinanzi a quadri di meravigliosa bellezza e originalità, in cui passano episodi di elegante vita parigina, famosi ritrovi di angiporti ogiziani, lussureggianti paesaggi di plaghe esotiche. Nella varietà confermarono il successo dei giorni precedenti l'attrazione comica «The Bringmans» e la cantante lirica Duzien nei brani del suo nuovo repertorio. Oggi il programma si replica dalle 17 in poi.

Eden. Oggi Rodolfo Valentino in «L'età d'amare». Seguirà l'applauditissima varietà. Fra giorni Jackie Coogan in «Birichinate», nuova per Trieste.

Rodolfo Valentino all'«Italia» ottenne iersera il più grande successo che si ricordi a Trieste! Oggi della bella — certo la più bella! — film «Monsieur Beaucaire» repliche alle 16, 17.35, 19.10, 20.45 e 22.15 precise. Anche oggi sono escluse «Tessere» ed «Inviti» fino a nuovo avviso. Si raccomanda la prima rappresentazione. Prossimo programma «Florette e Patapon» pochade irresistibile con Camillo De Riso.

Cine Edison. «I due fantasmi» il forte dramma passionale interpretato dalla giovane e bella attrice americana Viola Dana ha fatto accorrere ieri pubblico numeroso. E' una tenebrosa, e quanto mai avvincente storia di un'anima umana contesa da due diverse forze occulte. Oggi seguono le repliche. Prossimamente «La scuola delle mogli» con Rolando Colman il protagonista de «L'Angelo delle tenebre».

Novo Cine. Oggi dalle 17 in poi s'iniziano le rappresentazioni del colossale capolavoro della Fox-Film «L'Ospite senza nome». Un soggetto profondamente sentimentale interpretato con arte insuperabile dagli eletti artisti Jaqueline Logan e Margaret Livingston. Una film che ha riportato ovunque il più entusiastico successo.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica italiana. Ore 20.30: «Don Chisciotte».
Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta Ore 18 e 21: «Mondo vecio e mondo novo».
Excelsior. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Distruzione» con Giorgio O' Brien.
Nazionale. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «I ladri in paradiso» con Roland Kolmann.
Fenice. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Grand Guignol».
Cinema del Corso (Teatro Filodrammatico). Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con la film: «Sinfonia tragica» con Riccardo Barthelmess.
Eden. Dalle 17: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «L'età d'amare» con Rodolfo Valentino.
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16: «Monsieur Beaucaire» con Rodolfo Valentino.
Novo Cine. Dalle 17: «L'ospite senza nome» con Jaqueline Logan.
Cine Edison. Dalle 16.30: «I due fantasmi» con Viola Dana.
Cine Garibaldi. Dalle 16.30: «Maciste all'inferno» con Bartolomeo Pagano.
Cine Royal (Corso Garibaldi n. 4). Dalle ore 16: «Sangue di zingara» con G. Swanson e M. Sillo.
Kazim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Saitra la ribelle» con L. Grs e L. Pavanelli.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «Follie» con Tullio Carminati.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15: «Nerone» con S. Salvini e V. Messereau.
Cine Famigliare (via dell'Istria 6). Dalle ore 16: «Mezza pagina d'amore» con Gloria Swanson.

INSUPERATO SAPONE DA TOELETTA
PER RENDERE LA PELLE MORBIDA E VELLUTATA È INDISPENSABILE IL
SAPOL
BERTELLI
IL PIÙ COMPLETO DEI SAPONI
SQUISITAMENTE PROFUMATO - EMOLLIENTE - ECONOMICO
TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

Non ricorrete al Bicarbonato
Rovina lo stomaco e fa peggiorare il male

E' possibile che l'abitudine di prendere del bicarbonato di soda per l'indigestione vi costi caro potendo occasionare perfino delle lesioni permanenti alle pareti dello stomaco. Quest'abitudine è doppiamente pericolosa poichè, mentre usualmente fa cessare il dolore, non guarisce e non calma la membrana infiammata dello stomaco impedendo così ch'essa torni a funzionare regolarmente. In realtà lascia le pareti dello stomaco ancora più deboli di prima, in maniera che una grande quantità d'acido si accumula ed il male diventa peggiore. Invece di ricorrere al bicarbonato di soda e rischiare di andar soggetti ad acidità cronica, gastrite e perfino ulceri stomacali, la prima volta che soffrite d'indigestione prendete un po' di Magnesia Bisurata. Oltre al neutralizzare istantaneamente l'acidità essa arresta le flatulenze e la fermentazione del cibo. La Magnesia Bisurata, che viene tanto prescritta dai medici e viene usata negli ospedali, è sicura, poichè è il rimedio che calma, guarisce e protegge le membrane stomacali infiammate, ristabilendo completamente, in questa maniera, il funzionamento normale dello stomaco a cui fa naturalmente seguito una digestione sana e perfetta. Procuratevi oggi stesso una boccetta di Magnesia Bisurata e curate l'indigestione in modo giusto e razionale.

DENTOL
DENTIFRICIO ANTISETTICO

Il **Dentol** (liquido, pasta, polvere, sapone) è un dentifricio sovranamente antisettico e, nello stesso tempo, di profumo gradevolissimo.

Creato secondo gli studi di Pasteur, rassoda le gengive. In pochi giorni dà ai denti una bianchezza abbagliante. Purifica l'alito ed è particolarmente raccomandabile per i fumatori, perchè lascia nella bocca un senso di freschezza deliziosa e persistente.

Il **Dentol** si trova in tutte le buone Ditte di profumerie e nelle farmacie. Filiale per l'Italia: 2, via Giordano Bruno, Gorla (Milano).

Il deperimento organico dei bambini deve venire seriamente curato.

Sig. Dott. Comm. C. Rocchietta, Pinerolo.

La presente è per ringraziarLa del suo meraviglioso preparato, senza del quale a quest'ora non avrei più il mio bambino. Questi soffriva di un grave deperimento organico, di inappetenza, di pallidezza, ed era la mia tortura, poichè lo vedevo deperire ogni giorno. Gli ho somministrato il "Proton", ed oggi, dopo appena due mesi di cura, me lo vedo roseo e robusto come una volta. Gradisca, Signor Dottore, l'espressione della mia profonda gratitudine.

Dev.mo

POMPEO D'ANGELO
Impiegato presso la Banca Commerciale Italiana
LECCE

Q - D 70

CONVITTO SEMPRONIO NEGRINI - TREVISO
CONVITTORI - SEMICONVITTORI - ESTERNI
Vicinissimo alla nuova R. Scuola indutsriale di Treviso. Direttore: Dott. cav. A. Negrini

O·G·G·I
George O'Brien all'Excelsior

CASINO - ZAMET
un'ora da Trieste
e a 15 minuti da Fiume e da Abbazia

MAGNIFICA POSIZIONE SOPRA IL QUARNERO
"Nuovo Dancing Varieté„
IL PIU' FINE RITROVO MONDANO — RESTAURANT DI PRIMO ORDINE — AMERICAN BAR — «JAZ - BAND»
Servizio speciale autovetture di lusso con varie partenze giornaliere, prezzo biglietto andata e ritorno Trieste-Zamet L. 50.— (cinquanta). Prenotazioni presso: AGENZIE VIAGGI.
SERVIZIO AUTOMOBILISTICO SPECIALE DA ABBAZIA (Partenze agenzia viaggi Palace Hotel).

CORRIERE SPORTIVO

Giornata di sorprese all'ippodromo di Montebello

Anche ieri, benchè giornata lavorativa, l'ippodromo di Montebello, grazie anche al tempo magnifico, era affollato e il movimento al totalizzatore fu molto accentuato. La prima sorpresa della giornata, a dire il vero, fu molto sgradita. La completa mancanza d'acqua d'Aurisina, perchè la pressione dei serbatoi non arrivava a fornire i tubi di quella parte della città, la mancanza d'acqua potabile per i cavalli specialmente in giornata di corse, è una iattura.

Le altre sorprese riguardano gli scommettitori, poichè il totalizzatore pagò inattese quote; ma qui almeno, lo sconforto degli uni veniva largamente compensato dalla gioia che provarono coloro che colsero nel segno e, particolarmente, quelli che hanno scommesso su «Tuareg» per il quale il totalizzatore pagò 367:10.

La vittoria di «Tuareg» nella corsa internazionale «Premio Mare Nostrum», fu causata dal fatto che «Homer» della Scuderia Lorenteggio, favoritissimo, durante la corsa ebbe rotto uno stivaletto. A malgrado di ciò, il suo guidatore cav. Ettore Barbetta tentò di condurlo alla vittoria e, in dati momenti della corsa, sembrava che riuscisse; ma da ultimo, fu molto se potè farlo arrivare nel gruppo.

«Felice», il vecchio «crack» del signor Giuseppe Branchini, guidato dal cav. Nello Branchini, dimostrò in questa corsa di avere ancora della velocità insperata e condusse la corsa, sino all'ultimo istante, soccombendo dinanzi a «Tuareg», soltanto per un quinto di secondo. «Tuareg», del cav. Gaetano Maglione, guidato da Elio Mignani, trottò metri 2120 in ragione di 1.26.3 il chilometro. «Felice», secondo, metri 2100, in ragione di 1.27; «Eduard» (Flaminio Brunati) metri 2120, terzo, in ragione di 1.26.5; quarto «Roka», metri 2140 (1.26.4). Non piazzati «Paraszt», «Homer», «Sans Tache», «Tanville», «Birkozò».

Premiazione: lire 3500, 1200, 800, 500. Totalizzatore: 367:10; nessuna puntata da 50, nè da 100; 56:20 per «Felice»; piazzati: 62, 37, 72:20.

Una bella vittoria quella di «Vana Jockey» del signor Giovanni Borasio, guidata dal cav. Ettore Barbetta, nella corsa «Premio Campania»; così come vince con sicurezza «Gardone», del cav. uff. Gargiulo, guidato dal cav. Nello Branchini nella corsa «Premio Brennero»; così il signor Vecchiet nella corsa sociale guidando «Servus» del signor Umberto Lazzari. E questi sono i tre favoriti che nella giornata corrisposero alle aspettative. Bellissima corsa quella di «Native Volo» del signor E. Nisch che, con la guida di Diviso Pieropan, trottò nella corsa internazionale «Premio Genova», metri 2473, in ragione di 1.25.3. E il pubblico fra entusiastiche ovazioni volle cavallo e guidatore al giro d'onore.

La giurìa era composta dai signori: comm. Francesco Gatti, col. Romolo Della Noce, ing. Vittorio Lorandi; giudice d'arrivo: il conte G. B. Sordina; «starter» il cav. Emo Centanin; cronometrista: l'avv. Mario Buzzi.

Ecco i risultati ufficiali delle singole gare:

«Premio Rovigno», prima divisione, otto partenti: «Radio» (Scannavini) lire 1500, metri 2120 (1.32); «Altea» (Guzzinati) lire 600; «Romolo» (Cappellari) lire 300; «Clarina Albingen» lire 225.

Totalizzatore: 90:10, 82:20; piazzati: 54, 54, 29:20.

Seconda divisione, sette partenti: «Lizzamella» (Calegari) metri 2140 (1.32) lire 1500; «Baiadera II» (Minelli) lire 600; «Reginella» (Garzia) lire 300; «Lady Boer» lire 225.

Totalizzatore: 65:10, 106:20; piazzati: 52, 55, 64:20.

«Premio Vesuvio», dieci partenti: «Vado» (Ettore Ossani) metri 1700 (1.29.4) lire 2200; «Impero» (Adolfo Ossani) lire 1000; «Halles» (D. Pieropan) lire 500; «Manganello» (Garzia) lire 300.

Totalizzatore: 53:10, 108:20; piazzati: 69, 57, 47:20.

«Premio Campania», otto partenti: «Vana Jockey» (cav. Barbetta) metri 2100 (1.29.6) lire 3500; «Monello» (Cappellari) metri 2120 (1.28.9) lire 1200; «Alalà» (Calegari) lire 800; «Suprema» (cav. Ossani) lire 500.

Totalizzatore: 18:10, 58:20; piazzati: 23, 27, 48:20.

«Premio Valkyr», cinque partenti: «Servus» (U. Vecchiet) metri 2120 (1.28.7) lire 1500; «Usage» (propr. Polacco) lire 700; «Quito» (propr. Fabris-Favaro) lire 500; «Rutl» (Press) lire 300. Al signor Vecchiet medaglia d'oro offerta dalla Società delle Corse.

Totalizzatore: 28:10, 160:20; piazzati: 31, 56:20.

«Premio Genova», sei partenti: «Native Volo» (D. Pieropan) metri 2473 (1.25.3) lire 3000; «Doctor White» (Calegari) metri 2433 (1.26.8) lire 1000; «Lord Ellerslie» (cav. Barbetta) metri 2433 (1.27.5) lire 600; «Promien», lire 400.

Totalizzatore: 28:10, 70:20; piazzati: 28, 29:20.

«Premio Brennero», cinque partenti: «Gardone» (cav. Branchini) metri 2150 (1.25.8) lire 4300; «Anita» (D. Pieropan) metri 2150 (1.25.9) lire 2000; «Alsazia», lire 1000; «Tamarra», lire 700.

Totalizzatore: 12:10, 34:20; piazzati: 20, 20:20.

«Premio Cedassamare», sette partenti: «Lady Boer» (cav. Ossani) metri 1740 (1.33) lire 1500; «Urge» (cav. Barbetta) metri 1780 (1.31) lire 500; «Bimbo», lire 300; «Pippo», lire 200.

Totalizzatore: 15:10, 52:20; piazzati: 25, 25, 26:20.

Domenica prossima terza giornata della riunione, con 45.000 lire di premi, comprese le 8000 lire del «Premio delle Bambole», le puledre di 2 anni. Le corse s'inizieranno alle 14.30.

C. S. Ponziana batte U. S. Fiumana per 5 goals a 2

La nuovo squadra del Ponziana ha messo in luce la sua efficienza, piegando per 5 goals a 2 lo squadrone fiumano, sorto dalla fusione del Gloria e dell'Olympia. L'inquadratura dei «veltri» si è dimostrata notevolmente organica, specialmente nella linea mediana e in quella degli attaccanti, in cui il solo Minca è apparso poco redditizio. Buoni, ma ancor troppo lenti, i due nuovi terzini Malgarisi e Tullio. Ottimo, come sempre, il portiere Clincon. Il giuoco ponzianino si mantiene fedele alle sue tradizioni, rifuggendo da inutili azioni accademiche e preferendo la tattica di penetrazione a fondate irruenti. In complesso, la squadra del Ponziana ha tutti i «numeri» per disputare con onore le imminenti battaglie del campionato di seconda divisione.

L'undici fiumano, mancante di Ossoinach e di Tarlao, ha dato l'impressione di difettare d'amalgama e d'allenamento sul fiato. Anche l'impostazione del giuoco non è immune da pecche e rappresenta il contrasto fra i due opposti sistemi, che caratterizzavano le due squadre fiumane. Particolarmente gli avanti hanno ecceduto nella tessitura delle trame, senza avere un adeguato rincalzo nella linea mediana, che è stata il settore più debole degli ospiti.

La movimentata partita, arbitrata lodevolmente da Caldirola, ha visto due tempi nettamente distinti. Nel primo tempo i fiumani hanno avuto il predominio delle azioni, segnando due goals per merito di Mihalich e di Spadavecchia. I ponzianini realizzavano il primo goal su «penalty» di Rossi. Invece, nella ripresa, si è avuta una netta prevalenza offensiva del Ponziana, mentre gli ospiti apparivano slegati. La superiorità della squadra concittadina è stata meritatamente sanzionata da quattro goals, di cui due segnati da Pitacco ed uno per ciascuno da De Minzano e Rossi.

Alla partita ha assistito numerosissimo pubblico.

Le due squadre erano nelle seguenti formazioni: C. S. Ponziana: Clincon, Malgarisi e Tullio; Scher, Wilfling, Beer; Cazianca, De Manzano, Pitacco (cap.), Rossi, Minca.

U. S. Fiumana: Marietti; Milinovich II e Grenier; Milinovich III, Musiol, Pillepich (Pasquali); Negrich (Giacchetti), Samez, Mihalich, Spadavecchia, Vaglien.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Domenica 19 p. v. l'Università Popolare farà una gita alle grotte di Postumia e al Castello di Luegg. Si partirà con autocorriere alle 7 per giungere a Luegg verso le 10.30 dopo breve sosta a Prevallo. A Luegg colazione dal sacco, indi si partirà verso le 18.30. Prezzo per il viaggio e l'ingresso alle grotte lire 27. Le iscrizioni, aperte sino a mercoledì p. v. si accettano in Segreteria, via Gatteri 3, dalle 18 alle 20.

Circolo fra Impiegati Privati. Domenica gita sociale a S. Servolo d'Artuise. Programma dettagliato in sede. Sabato 11 c. m. trattenimento di danza. Per eventuali richieste d'inviti rivolgersi nella Segreteria via Chiozza 7, dalle 20 alle 22. Questa sera alle 20.30 seduta straordinaria della Commissione tecnica calcio.

Società E. Toti. Il presidente, generale Monesi ricorda ai soci, che, come da avviso già pubblicato, sono invitati all'assemblea straordinaria indetta per sabato 11 corr. alle 21 in prima convocazione e alle 21.30 in seconda.

Unione Sportiva Triestina. I calciatori della prima squadra alle 21 in sede. Tutti gli altri alle 20.30 per la formazione delle squadre minori.

Unione Olimpionica Triestina. Questa sera alle 21 è convocata la sezione ciclisti. Dalle 20 alle 21 si allena la sezione atletica leggera.

Circolo Sportivo Tergeste. Stasera alle 19 nella Palestra Tergeste (ex Sala Italia, sotto il Castello) quarto trattenimento sociale di danza. Domani alle 20 radunata dei calcisti, compresi gli allievi.

Gruppo Escursionista Tergeste. Domenica il gruppo intraprenderà una gita alla volta del monte S. Leonardo. Ritrovo alle 6 ai Portici di Chiozza, ritorno alle 18. Si accettano iscrizioni seralmente in sede, presso il caposquadra.

Gruppo Sportivo del Porto. Stasera alle 20 in sede seduta di Direzione e convocazione del Comitato feste.

Società Escursionisti Italiani. Dal 5 corr. la sede si trova al Caffè S. Marco, in via Cesare Battisti. Questa sera alle 21 si raduna la Direzione. Sabato alle 20 sono convocati in sede i soci.

Club Escursionista Liberi. Questa sera alle 20.15 seduta ordinaria.

S. C. Stella. Domani alle 20 assemblea straordinaria, nella quale il Comitato elettorale, ultimati i suoi lavori, presenterà il nuovo Consiglio direttivo. Questa sera alle 20 seduta del Comitato elettorale.

Club Stella Alpina. Gli escursionisti stasera in sede alle 20.

Club della Caramella. Questa sera alle 20.30 i soci sono invitati in sede. Alle 21 assemblea generale straordinaria in sede, anche delle socie.

Danza Club. Questa sera avrà luogo la quinta assemblea generale. I soci sono convocati in sede alle 22.

Turno imbarco della Libera Triestina presso l'A. M. F.

L'Ufficio Stampa della locale Delegazione Compartimentale della A. M. F. comunica:

Dal 1.o settembre, in seguito ad accordi intervenuti tra la Direzione della Società di Navigazione Libera Triestina ed il Delegato Compartimentale dell'A. M. F., si è stabilito che il turno particolare di imbarco per sottoufficiali e bassa forza della Società stessa, passi all'Associazione Marinara di modo che, dalla data suaccennata, qualunque imbarco di detto personale sarà fatto per tramite della Delegazione.

L'esempio dato dalla Libera Triestina è sperabile sia seguito da tutte le altre Società di Navigazione dell'Emporio Triestino, in modo che l'Associazione Marinara Fascista, con i mezzi a sua disposizione, possa procedere a quella sana ed oculata opera di epurazione tra gli equipaggi dei piroscafi giuliani, tale da portarli a quella efficenza e perfezione, sia tecnica che morale e politica, da renderli degni ed all'altezza dell'alto compito che la Nazione affida alla Marineria Mercantile Italiana, per il suo migliore avvenire sui mari del mondo.

Vada un elogio alla Società di Navigazione Libera Triestina che, col simpatico gesto compiuto, mentre dimostra la piena fiducia nella nostra organizzazione, afferma pure quella leale e sincera collaborazione che deve regnare fra Armamento e Marineria, collaborazione che è nello spirito rigeneratore del Fascismo, superba guida dell'Italia d'oggi ai suoi più alti destini.

L'Ufficio di Collocamento ha sede presso questa Delegazione dell'A. M. F. (via Moisè Luzzatto N. 9) presso il quale potranno rivolgersi ogni giorno, dalle ore 9 alle 11, tutti quei marittimi che desiderano iscriversi per un eventuale imbarco sui piroscafi della Società stessa, e tutti coloro che erano già iscritti nel turno della Libera Triestina, avvertendo gli interessati che per venire iscritti in detto turno, come in quello particolare dell'Associazione Marinara Fascista, dovranno presentare il certificato penale.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera dell'8 per il 9 settembre

Turno Generale: marinai: 495, 498, 522, 547, 551; giov. coperta in I: 108; giov. coperta in II: 46; mozzi cop.: 440; fuochisti: 227; carbonai: 509, mozzi macchina: 2; giovani camera: 30; mozzi camera: 184; giovani cucina: 33; mozzi cucina: 152.

Turno Lloyd: giov. cop. in I: 245; marinai: 590; giov. cop. in II: 242; mozzi cop.: 177; fuochisti: 979; carbonai: 587; mozzi macchina: 141; giov. cop. in I: 255.

Turno Cosulich: marinai: 186; giovani coperta in I: 139; mozzi coperta: 105; fuochisti: 229; carbonai: 98; fuochisti nafta: 140; giovani macchina: 54; II camerieri: 4; III camerieri: 344; giovani camera: 178; mozzi cucina: 20; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 119; allievi cuochi: 34; mozzi cucina: 134.

Turno Cosulich Sud: marinai: 93; giovani coperta in I: 89; fuochisti: 150; carbonai: 181; fuochisti nafta: 41; giovani macchina: 23.

Associazione marinara: marinai: 5; giovani coperta in I: 3; giovani coperta in II: 2; mozzi coperta: 5; fuochisti: 5; carbonai: 8; fuochisti nafta: 7; giovani macchina: 5; camerieri: 1; giovani camera: 2; mozzi camera: 7; giovani cucina: 1; mozzi cucina: 1; capi fuochisti: 2.

Totale inscritti all'8: 1794; imbarcati e cancellati: 24; totale inscritti al 9: 1770.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Otranto» naz. da Alessandria con 16 pass. e 356 tonn. merci, cap. Starelli; «Barletta» naz. da Venezia con 7 pass., cap. Violante; «Beograd» jugosl. da Sussak con 11 pass. e 31 tonn. merci; «Giuseppe» naz da Rio Marina con 2401 tonn merci, cap. Arcidiacono; «Taranto» naz. da Bari, vuoto, cap. Bellemo; «Eneo» naz. da Venezia, cap. Gerolimich; «Gorizia», naz.

Partirono ieri i piroscafi: «Eneo» naz. per Zara, cap. Gerolimich; «Kosovo» jugosl. per Metcovich; «Molfetta» naz. per Venezia, cap. Biavasco; «Adria» naz. per Costanza, cap. Winter; «Olib» jugosl. per Spalato.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 9 settembre: «Atlanta», S. Vicente de Cabo Verde; «Belvedere», Cerrito; «Colombo», Capo Sperone Radio, Fiume - Genova Radio; «Conte Biancamano», Terceira Radio; «Conte Rosso», Terceira Radio; «Cracovia», Massaua Radio; «Dante Alighieri», Terceira Radio; «Giulio Cesare», Capo Sperone Radio, Genova Radio, Fiume; «Martha Washington», Capo Sperone Radio; «Nazario Sauro», Cerrito; «Pilsna», Alessandria Radio; «Presidente Wilson», Capo Sperone Radio, Fiume, Genova Radio; «Re Vittorio», Dakar; «Viminale», Aden Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

BORSA DI TRIESTE

7-8 settembre 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend 3½%	67.80	67.80	Lloyd T.	901	901
Cons. 5%	90.70	90.35	Lussino	390	385
Obbl. Ven.	67.90	68.05	Martin.	198½	199
B. Tes. sett.	95.15	95.25	Medit.	351	351
B. Tes. nov	94.25	94.25	Merid.	712	720
Dan-Sava	325	330	Oceania	110	110
Bankitalia	2570	2566	Premuda	580	590
Comit	1290	1298	Tram	161	161
B. C. T.	624	621	Tripcovich	314	305
Credito	843	837	Ampelea	387	387
B N. Cred	545	545	Cant. Nav	139	135
B. Roma	115	115	Cem Dal	800	800
Cred Pop	300	300	Isonzo	142	147
Zivno	290	290	Spalato	364	364
Generali	4945	4970	Kerka	260	260
Ass. It.	1295	1280	Siomat	202	202
Infortuni	2700	2690	S. T. El.-G.	81½	81½
Riun. A.	2420	2410	Gas Roma	830	835
Riun B.	2410	2410	Ilva	223	215
Sigorta	384	384	Jutificio	490	490
Adria	217	216	Off. nav.	90	90
Cosulich	243½	244	Pastificio	270	270
Nav. Dal.	193	193	Pilatura	428	428
Gerol	610	610	St. Dalmine	135	135
Libera T.	440	440	St. Tecnico	480	480
Istria-Tr.	300	300	Terni	453	453

CAMBI: Amsterdam da 1100 a 1150; Belgio da 76 a 77; Francia da 81 a 82.50; Londra da 132 a 133.50; Norvegia da 690 a 750; Nuova York da 27.45 a 27.75; Spagna da 410 a 425; Svizzera da 530 a 540; Albania da 520 a 530; Atene da 32 a 33; Berlino da 645 a 665; Bucarest da 12.50 a 14; Praga da 81 a 82; Ungheria da 0.0380 a 0.0395; Vienna da 385 a 400; Zagabria da 48.75 a 49.50.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 131.50 a 133; dollari da 27.25 a 27.50; scellini da 375 a 400; dinari da 48.25 a 49.25; pezzi da 20 franchi da 106 a 111.

Cambio ufficiale dell'oro al 7-IX: L. 523.27

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Settembre 1926	—	—	—	—	—	—	—
dicembre	—	—	1065	1085	1110	1125	1082
marzo	—	—	1115	1145	1150	1170	1132
maggio	—	1216	1187	1214	—	1218	1197
Luglio 1927	—	1224	1205	—	1219	1224	1212

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

8 settembre 1926, ore 12.20

Consegne	Zucchero cristallino grana fina: Denaro	Lettera	Corsi di liquid
ottobre-dicembre	—	204	201
novembre-marzo	202½	—	207½
aprile-agosto	215	—	220

Tendenza sostenuta.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 67.90; 3.50 percento netto (1902) 61.50; 3 percento lordo 40.65; 5 percento netto 90.625; Obbligazioni Venezie 68.675.

CAMBI: Francia 80.87; Svizzera 532.25; Londra 133.514; Olanda 1106; Spagna 417.50; Belgio 75.62; Berlino 658; Vienna 392.50; Praga 81.10; Romenia 13.25; Argentina oro 25.15; Argentina carta 11.07, New York 27.541; Canadà 27.575; Oro 531.41; Belgrado 49.18; Budapest 0.039; Albania 530; Norvegia 609; Russia 141.60.

Borsa di Milano. Mercato molto depresso. Appena nei primi momenti dopo l'apertura qualche titolo più speculativo segna corsi superiori a quelli della chiusura e del dopo borsa di ieri, ma è un miglioramento fittizio, che dura brevissimi istanti. La corrente dei realizzi ha presto il sopravvento e trascina anche i migliori valori e quelli solitamente più sorvegliati. Nessun accenno di intervento o di difesa per mettere freno alla rapida discesa dei corsi. La chiusura si fa intorno ai minimi e nemmeno questi sono mantenuti nell'immediato dopoborsa. Nei cambi poco variato il Parigi, leggermente più tesi il dollaro e la sterlina.

Rendita 67.75; Consolidato 90.50; Banca d'Italia 2568; Commerciale It. 1281; Credito It. 834; Banco Roma 116; Credito Marittimo 505; Mediterranee 363; Meridionali 720; Rubattino 593; Libera Triestina 445; Cosulich 242; Snia 242; Terni 447; Miani e Silvestri 135; Breda 211; Montecatini 226; Metallurgica It. 139; Reggiane 65; Fiat 482; Isotta 124; Ilva 218; Elba 62; Linificio Canapificio Naz. 560; Lanificio Rossi 4209; Lanificio Targetti 334; Cotonificio Cantoni 4600; Cotonificio Veneziano 280; Cotonificio Meridionale 75; Cotonificio Turati 770; Tessuti De Angeli 1093; Chatillon 177.50; Rossari Varzi 1350; Tosi 351; Bernasconi 189; Pirelli 970; Industrie Zuccheri 550; Raffineria Lig. Lomb. 575; Distillerie It. 129.50; Riseria It. 150; Eridania 640; Gulinelli 140; Edison 599; Adriatica di Elettricità 200; Elettrica Bresciana 243; Marconi 108; Vizzola 1001; Conti 390; Negri 210; Lig. Tosc. di Elettr. 290; Esercizi Elettrici 104; Esportazione It. Am. 560; Costruzioni Venete 190; Beni Stabili 678; Grandi Alberghi 161; Fondi Rustici 266; Cementi Spalato 365; Cascami Seta 1025; Banca Naz Credito 539; Cons. Mobil. Finanz. 635.

CAMBI: Francia 80.85; Svizzera 532; Londra 133.50; New York 27.55; Berlino 657; Vienna 392.50; Bucarest 13.25; Belgio 75.25; Spagna 418; Praga 81.10; Budapest 0.039.

Borsa di Genova. Dopo un tentativo iniziale di ripresa, il mercato ricade abbandonato, segnando nel dopo borsa altre falcidie. All'ultimo momento, dopo convulse contrattazioni, il mercato si risolleva alquanto dai minimi.

Rendita 67.95; Consolidato 90.575; Banca d'Italia 2574; Commerciale It. 1281; Credito It. 835; Banco Roma 114; Meridionali 727; Mediterranee 359; Libera Triestina 446; Cosulich 241; Ilva 220; Montecatini 224; Terni 446; Cementi Spalato 365; Banca Naz. di Credito 543.

Borsa di Torino. La riunione d'oggi è stata in contraddizione con le buone disposizioni del dopo borsa di ieri. Infatti, dopo una riapertura ferma, la quota si sgretola su insistenti vendite di fuori piazza, effettuandosi così il listino ai minimi della giornata.

Rendita 67.90; Consolidato 90.40; Banca d'Italia 2570; Commerciale It. 1281.50; Credito It. 836; Banco Roma 112; Meridionali 722; Mediterranee 370; Cosulich 240.

Borsa di Roma. Dopo un'apertura abbastanza brillante con denaro abbondante per tutti i titoli, il mercato si appesantisce e tutto chiude ai minimi. Cambi leggermente più tesi.

Rendita 67.80; Consolidato 90.27; Banca d'Italia 2570; Credito Fondiario 412; Banca Commerciale It. 1277; Credito It. 835; Banco Roma 115.50; Meridionali 720; Cosulich 244; Libera Triestina 438; Terni 446; Ilva 218; Gas 830; Pilatura Riso 415; Cementi Spalato 368; Banca Nazionale di Credito 537.50.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 18.80; Francia 15.25; Inghilterra 25.1075; New York 5.17 3/8; Belgio 14.275; Spagna 78.60; Olanda 207.35; Germania 123.1625; Austria 73.075; Svezia 138.40; Norvegia 113.375; Danimarca 137.40; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.325; Ungheria 72.45; Romenia 9.125.

Borsa di Parigi. CAMBI: Londra 164.65; New York 33.91; Belgio 93.65; Spagna 515.50; Italia 122.50; Svizzera 655; Olanda 1359.75; Svezia 909; Praga 100.20; Romenia 16.95; Ungheria 472; Vienna 500; Germania 810

Dopo Borsa: Londra 164.75; New York 33.93.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

METODO FACILE
PER OTTENERE UNA
BELLA CARNAGIONE

Mescolate un po' di spuma di crema alla vostra cipria e ciò le impedirà di disseccare la pelle e di essere causa di rughe sul viso, sotto gli occhi ed altre imperfezioni.

E' ancor meglio usare la Cipria Petalia di Tokalon, la famosa cipria parigina, alla spuma di crema. Questa cipria non toglie alla pelle la sua umidità naturale ed i grassi ammolienti e non penetra nei pori.

E' squisitamente fina e soffice ed assolutamente pura.

CIPRIA PETALIA

ALBERGO
PRINCIPE E SAVOIA
MILANO
Piazza Fiume, 11
(Piazzale Stazione Centrale)
Telefono: 84551
350 letti
Ogni confort moderno
NUOVISSIMO
S. A. Acquisto Esercizio Alberghi
«SAVOIA»
(Cap. L. 8.000.000 versati)

CORDOGLIO
ED AMMIRAZIONE
IERSERA ALL' «ITALIA»!
Cordoglio per il grande scomparso, ammirazione per la sua più grande interpretazione:
"Monsieur Beaucaire"
che
RODOLFO VALENTINO
miniò come si miniava ogni cosa nel Settecento, con l'arte squisitamente di oro zecchino...
Oggi repliche — senza «Tessere» ed «Inviti» — alle 16, 17.35, 19.10, 20.45 e 22.15 precise.

Istituto Comunale Provinciale
di Toppo-Wassermann
COLLEGIO MASCHILE — UDINE
Scuole Elementari — Istituto Tecnico Inferiore Autorizzato — Istituto Commerciale Autorizzato (con l'anno 1926-27 apertura del Corso Preparatorio e del I.o Corso) — I convittori possono accedere anche a tutte le R. Scuole Medie della Città. Insegnamenti speciali di lingue straniere, di musica, canto, ginnastica, scherma.
Le iscrizioni alle scuole interne dell'Istituto sono aperte fino dal 1.o settembre.

FABBRICA
Giubbe - Gilets e Paletots Pelle
VALENTE - Via Ricasoli, 2 - Torino

UROSANTOL
Dott. PAROLA
«energico antisettico urinario»
cura radicale pratica della
BLENORRAGIA (Scolo)
Urotriti, Cistiti, catarri vescicali, filamenti, urine torbide-sanguigne.
I più illustri specialisti lo consigliano nella dose da 6 a 8 perle al giorno.
Flac. originali da 36 L. 12,70 in tutte le buone farmacie, per posta spedizione riservata C. V. L. 13,80
(cura flac. quadruplo L. 50)
Labor. UROSANTOL - Via S. Franc. Paola, 11 TORINO

Contro la
STITICHEZZA
abituale e sue conseguenze, emorroidi, emicranie, catarri intestinali e dello stomaco, ecc.
USATE LE PILLOLE
30 anni di successo. Non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi, non dànno dolori viscerali. Rifiutate le surrogazioni e imitazioni. Astuccio 30 pillole L. 3.50, con bollo: per posta L. 4.50

EMICRANIA
REUMATISMI
NEVRALGIE
Ecc...
sono immediatamente combattuti con qualche compresse di:
RHODINE
"USINES du RHÔNE"

IMPOTENZA
NEURASTENIA SESSUALE - ESAURIMENTO
Yohimbina Torresi con glicerofosfati, in cachete o Cupi rettali scat. L. 30, per posta L. 32.50. Cura razionale scientifica d'indubbia efficacia. Venti anni di successo Medaglia d'oro esposizione Parigi 1905, Roma 1912. Letteratura con istruzioni gratis. Dott. TORRESI, Premiato Laboratorio chimico, via Magenta 29, ROMA (21) — A Trieste: Farm. Zanetti, via Commerciale 26, e in qualsiasi farmacia della Venezia Giulia.

Contro le
EMICRANIE
nevralgie, dolori reumatici, dolori di denti ed'orecchio da causa nervosa, emicranie da disturbi mestruali influenza ecc.
PIRSOL-CATTANEO
effetto pronto sicuro
Scatola di 8 cachets L. 5; per posta L. 6.— TORINO — LABORATORIO FARMACEUTICO E. CATTANEO, via Artisti, 38 — ed in tutte le Farmacie del Regno

Con ottimo effetto ho usato il TRIFOSFOL in un giovanetto, che per il suo rapido sviluppo si lamentava di astenia, inappetenza, ecc.
Dott. Francesco Continanza (Roccanova) - Potenza
TRIFOSFOL
ricostituente magnifico che si è imposto su tutti perchè ridà energia, robustezza e salute.
Istituto Neoterapico Italiano - Bologna
Gr. Uff. Raffaele Toschi & C.

Valorizzate i prodotti italiani!
Il prezzo dello
ALIMENTO VEGETALE BOVIS
ricchissimo in Vitamine
preferito agli estratti di carne di provenienza straniera
RIMANE INVARIATO
perchè non ha bisogno di ricorrere all'Estero per le materie prime.
Chiedetelo nei principali negozi di generi alimentari o alla Ditta fabbricante
Azienda Agricola Fratelli Luciani - Feltre
Prezzo di vendita: Vasetti del contenuto netto di grammi 50 L. 4.50; Vasetti del contenuto netto di grammi 100 L. 8.50; Vasetti del contenuto netto di grammi 200 L. 15.50
Coloro che acquistano prodotti esteri e li preferiscono a quelli dell'industria italiana sono i disertori dell'economia nazionale
Concessionario con Deposito per la Venezia Giulia, Carnaro e Zara: DITTA G. fu D.co GUARRINI, Trieste, via N. Machiavelli 22

COLLEGIO "PRINCIPE UMBERTO"
Piazza Tommaseo 10 - GORIZIA - Telefono 2-31
Rette per l'anno 1926-1927: L. 2000-2200-2400, secondo gli studi.
PREPARAZIONE INTERNA PER LE COMMERCIALI
Chiedere programma alla Direzione

GEORGE O' BRIEN
all'Excelsior
OGGI
OGGI
all'Excelsior
"DISTRUZIONE"

Istituto Femminile di Coltura
con Educandato
Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Firenze e Bruxelles
VILLA HAGGICONSTA — TRIESTE — Passeggio St. Andrea. Telefono 30-94
Educazione moderna — disciplina e serietà di studi — Collegio insegnante eletto
GIARDINO D'INFANZIA per bambini e bambine e SCUOLA ELEMENTARE
SCUOLA MEDIA E MAGISTRALE INFERIORE con latino facoltativo
Nelle classi elementari e medie s'insegna il francese ed il tedesco
CORSO TRIENNALE DI COLTURA PER SIGNORINE
che intendono completare modernamente la loro coltura con lo studio della lingua e letteratura italiana, delle lingue straniere, della storia e geografia, della filosofia, delle scienze e con gl'insegnamenti artistici e del governo della casa.
Nel corso triennale è facoltativa l'iscrizione anche a singole materie
TASSE: Dalle 90 alle 150 lire per mese scolastico a seconda delle classi frequentate. - Per le alunne delle elementari che usufruiscono dell'autobus nel tragitti da casa per l'Istituto e viceversa la tassa è di lire 135 per mese scolastico
L'anno scolastico, computato in dieci mesi, ha inizio il 1.o ottobre per le Elementari, il 16 ottobre per i Corsi superiori.
Chiedere, anche telefonicamente, programmi e chiarimenti alla Direzione.

SINOVIAL RIVALTA
La Gotta, l'Artrite, i Reumi, la Sciatica, le Neviriti e la Sinovite, guariscono radicalmente e prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco. Non disturba l'intestino. Ricevendo L. 16, spedisco scat. racc. franco Prof. Dott. P. RIVALTA - C. Magenta, 10 - MILANO (9).

SCIATICA
Dottor G. FAIONI
UDINE Via Lovaria UDINE

IMPOTENZA
SESSUALE - DEBOLEZZA VIRILE - DEFICIENTE SVILUPPO GENITALE
CURA SCIENTIFICA ESTERNA
EFFETTO RAPIDO, CERTO, PERMANENTE!
Rigenera, riattiva, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficenti e rinforza l'organismo, ciò che non si ottiene con cure interne nè elettriche, inefficaci o dannose all'organismo.
Innumerevoli Attestati e Certificati medici a disposizione
UOMINI SESSUALMENTE DEBOLI, senza più attrattive nella vita, uomini che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale, neurastenia genitale, spermatorea ed altre cause avete perduto o non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni vero uomo, fate subito la nostra cura che non ha rivali per pronta efficacia nel vostro caso e vi sentirete rinascere a nuova vita.
Consulti per corrispondenza ed opuscoli gratis direttamente.
Dr. K. PARKER — Passerella N. 3 — MILANO (4)
SI CURANO ANCHE LE DONNE

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

—o—

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte così indirizzate non possono venir recapitate a mano, ma devono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per via postale (a mezzo ordinario). Le offerte non affrancate non avranno corso.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse e l'indicazione del nostro Ufficio **"UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste".**

Le offerte inviate a mezzo «raccomandato» vengono respinte, attesochè generalmente contengono documenti coi quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A A. RAGAZZE gelateria, cameriera restaurant, cameriere fini, private, domestiche, bambinaie, cerca urgentemente Provveditorio, S. Lazzaro 23. 64373 B

A. CERCANSI per Trieste, altre città diverse domestiche, cuoche, cameriere, altro personale. Presentarsi via Machiavelli 24, pt. 64369 B

BONNE tedesca cercasi per due bambine 3-4 anni. Presentarsi Biach, Lazzaretto vecchio 14. 64381 B

CUOCA con buoni attestati cercasi. Presentarsi Ginnastica 49, villa Suvich. 64234 B

CUOCA capace, laboriosa, con attestati, cercasi. Presentarsi fra 8 e 12 ore via Necker 4, II. 63956 B

DOMESTICA con ottimi certificati cercasi. Rivolgersi Janovitz, Piccolomini 4. 64102 B

DOMESTICA cercano coniugi soli, buon trattamento. Presentarsi buoni attestati, S. Francesco 24, primo. 64251 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Ginnastica 3, primo. 64257 B

DOMESTICA parli slavo e italiano cercasi. San Lazzaro 5, I. destra. 24485 B

DOMESTICA robusta, capacissima, con attestati cerco prontamente. Rossetti 14, III. 00025 B

DOMESTICA o prestaservizi cercasi prontamente. Kandler 10, porta 12. 64265 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Via C. Battisti n. 20, porta 16, III p. 64260 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Presentarsi con certificati via Montfort 3, porta 3. 64240 B

DOMESTICA che sappia cucinare per piccola famiglia, soltanto con attestati, cercasi. Via S. Lazzaro 8, III. piano, destra. 24502 B

DOMESTICA brava, cercasi subito. Via Piccardi 46, I p. porta 6. 7348 B

DOMESTICA-cuoca brava cucinare, pulire due stanze, andito, cerca piccola famiglia. Buon salario e trattamento. Esigonsi buoni attestati. Presentarsi dalle 9-17 via Scorcola n. 6, II. 64033 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Lodovico Ariosto 2, III, porta 21. 63941 B

DOMESTICA sappia bene cucinare cercasi per Napoli. Inutile presentarsi senza attestati, dalle 2-4. Dottor Tecilazic, Cesare Battisti 5, I. 24193 B

DOMESTICA stabile, pratica lavori domestici, cercasi. Piazza Goldoni 10, quarto, Vasta. 24553 B

DOMESTICA giovane, capace per trattoria, buon salario, cercasi. Via Malcanton 15. 24559 B

DOMESTICA pratica, sappia cucinare per tre persone, cercasi. Rossetti 25, I. 64378 B

DOMESTICA che sappia tedesco, cercasi. Via Luigi Ricci n. 1, I p. 24510 B

DOMESTICA sappia cucinare per piccola famiglia senza bambini cercasi. Via S. Nicolò 30, III piano, porta 3 24518 B

DONNA prestaservizi, sappia cucinare, cercasi. Via Fonderia 5, p. 5. 64342 B

LAVAPIATTI cercasi. Carducci 13. 64365 B

LAVAPIATTI molto pratica trattoria, volonterosa, cerco subito. Trattoria Cacciatori, Chiozza 5. 64356 B

PRESTASERVIZI capace cercasi prontamente presso due persone sole. Presentarsi dalle 1-2 Boccaccio 7, porta 8. 64250 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi prontamente, tre ore mattina. Rossini 4, porta 8. 64267 B

PRESTASERVIZI onesta, capace, cercasi dalle 11-15. Timeus 4, I. 64287 B

PRESTASERVIZI capace, preferibilmente sappia cucinare, cercasi prontamente per tre quarti giornata. Via mercato vecchio n. 1, porta 7. Inutile presentarsi senza referenze. 64284 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Valdirivo 2, II, sinistra. 24501 B

PRESTASERVIZI cercasi da distinta famiglia. Via Commerciale 25, I. destra. 64363 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi alla mattina dalle 9 alle 12 via Aleardi n. 6, II p., porta 10. 24564 B

PRESTASERVIZI mattino dalle 9 alle 13 cerca Soletti, via Venezian 5. 64345 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, dalle 7.30 alle 16. Mensile lire 100. San Luigi 752, Caretit. 64347 B

PRESTASERVIZI per due ore al giorno, dalle 14-16, cercasi. Rossini 30, corte, dalle 8-8.30. 24543 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina. Presentarsi dopo le 9, via XXX Ottobre 3, III. 24522 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Rossetti 18, III. 24514 B

RAGAZZA giovane, per bambino 18 mesi e aiutare casa faccende domestiche cercasi. Presentarsi con certificati via Giulia 82, porta 9, II piano. 639266 B

RAGAZZA o ragazzetta cercasi lavori domestici. Via Margherita 5, porta 14. 64231 B

RAGAZZA volonterosa, seria, cercasi quale domestica. Foscolo 25, porta 10. 64344 B

RAGAZZA quale seconda, capace per bambino un anno e mezzo e aiuto lavori domestici cercasi. Presentarsi solamente con attestati. Via Zanetti 8, I piano, destra. 24511 B

RAGAZZA cercasi. Presentarsi 11-15 Viale XX Settembre n. 15, I p. 64259 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi prontamente. Kandler 6, IV. sinistra. 24517 B

RAGAZZETTA per condurre passeggio bambini cercasi. Via Massimo d'Azeglio n. 19, trattoria. 64263 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— C

A. CONTABILE-bilancista italiano, tedesco, offresi Offerte «64195 C» Unione Pubblicità, Trieste. 64195 C

Istituto e Convitto Italiano
"TANTAROS"
Medaglia d'oro e gran premio
VENEZIA - S. Stin 2514 - Tel. 20-51
GENITORI, che ci tenete per una EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE SOLIDA dei vostri figliuoli, prima di collocarli presso un Istituto, informatevi del NOSTRO, che offre tutte le garanzie affinchè essi diventino un giorno l'orgoglio vostro e quello della Patria. Contiene scuole di ogni grado e riceve convittori anche per le scuole pubbliche della città
Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Direzione

PILLOLE DI SANTA FOSCA
O DEL PIOVANO
oltre due secoli di crescente successo preservano da malattie
Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato e curano la stitichezza e sue dannose conseguenze.
FARMACIA PONCI VENEZIA
SCATOLA DI 60 PILLOLE L. 3.30 (ovunque)
Specialità confermata nella Farmacopea Ufficiale Ogni pillola originale porta scritto: Pil. S. FOSCA

AVVOCATO lunga pratica civile, commerciale, competente uffici amministrazione, buon dattilografo, desideroso stabilirsi Venezia Giulia, cerca occupazione. Miti pretese. Referenze. Offerte «64283 C» Unione Pubblicità, Trieste. 64283 C

BARBIERE prima categoria offresi stabile, sabato. Offerte «64141 C» Unione Pubblicità, Trieste. 64141 C

CAMERIERA-assistente cerca posto in ambulatorio. Offerte «24525 C» Unione Pubblicità, Trieste. 24525 C

CAPO elettricista, lunga pratica montaggio cabine, linee alta, bassa tensione, impianti, manutenzione stabilimenti, offresi ovunque. Referenze. Scrivere: Libanova Romano, Adria (Rovigo). 64348 C

CASSIERA banconiera, lunga pratica caffè, ottimi attestati, scrupolosa onestà, offresi. Indirizzo al Piccolo. 64313 C

CHAUFFEUR ventiquattrenne cerca posto, ottime referenze Androna Gusion 3, II. 63892 C

CHAUFFEUR ventiduenne, pratico, educato, parla e scrive perfettamente italiano, tedesco, inglese, cerca posto. Offerte «24402 C» Unione Pubblicità, Trieste. 24402 C

CHIMICO-farmacista accetterebbe direzione farmacia, collaborazione, qualunque località Veneto-Istria. Offerte libretto postale 715472 Grosseto. 10430 C

CONTABILE-bilancista indipendente, corrispondente italiano, conoscenza tedesco, francese, offresi. Eventualmente due ore giornaliere. Offerte «24433 C» Unione Pubblicità, Trieste. 24433 C

EBANISTA, falegname ed intagliatore in legno offresi. Via Roiano, n. 6, II, porta 24. 24473 C

GIOVANETTO sedicenne, licenza tecnica, offresi praticante ufficio presso ditta seria. Toti 12, Fossi. 64305 C

MAESTRI muratori autorizzati offronsi per qualsiasi lavoro. Ville, restauri. Prezzi miti. Offerte «63919 C» Unione Pubblicità, Trieste 63919 C

SIGNORINA contabile, pratica, indipendente, offresi pomeriggio. Chiozza 49, pt., destra. 64337 C

STENODATTILOGRAFA tedesco, italiano, conoscenza francese, contabilità, pratica ufficio, offresi prontamente, Offerte «23903 C» Unione Pubblicità Trieste. 23903 C

TAGLIATORE sarto, lunga pratica, desideroso stabilirsi Trieste, occuperebbesi presso primaria sartoria. Offerte «64227 C» Unione Pubblicità, Trieste. 64227 C

TECNICO dentista, pratico oro, caucciù offresi a gabinetto serio. Offerte «64106 C» Unione Pubblicità, Trieste. 64106 C

TRIESTINO ventitreenne, forte, assoto 6.a classe, 2.a industriale serale, offresi per qualsiasi occupazione. Offerte «24495 C» Unione Pubblicità Trieste. 24495 C

24-ENNE, 3.a tecnica, presenza, seriesimo, cerca occupazione qualsiasi, stabile, lavoratore instancabile, disposto anche lavoro notturno. Recasi ovunque. (Soldato prossimo congedante) Ferrari Ivo. 5.a Raggruppamento Trasporti, Compagnia Deposito, Trieste. 64299 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR a mano, e qualunque altro lavoro di ricamo eseguisco prontamente. Piazza Ospedale 3, porta 20. 64343 CC

MONOGRAMMI singoli, per corredi, ricamati perfezione, assumonsi. Chiozza 3, porta 4. 24471 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona sollecitamente elegantissimi vestiti signora, ultimi modelli lire 30, tailleurs prefettissimi 50, mantelli modernissimi 50: rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli come nuovi. Zovenzoni 5, primo 24345 CC

TAPPEZZIERE materassaio, lavora anche domicilio. Scrivere o rivolgersi XX Settembre 50, Fabris, botteghino erbaggi. 23800 CC

32-ENNE desidera occuparsi presso distinta famiglia o persona sola per governo casa. Offerte «24526 CC» Unione Pubblicità, Trieste. 24526 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. AZIENDA industriale cerca giovane ottima famiglia, conosca amministrazione, per impiego fiducia, disponga forte cauzione. Offerte sub «24552 D» Unione Pubblicità, Trieste 24552 D

A. SIGNORINA oppure signora senza figli, giovane, colta, buona presenza, massaia, cercasi subito per direttrice casa distinta persona sola residente Napoli. Presentarsi ore tredici alle sedici. Indirizzo Piccolo. 63985 D

APPRENDISTA cerca sartoria Abate. Via Roma 24, I p. 64119 D

CANTINIERE cercasi per ristorante. Riva Grumula n. 22. 63903 D

CERCASI sarta donna brava Ginnastica n. 36, Guargniaff. 24533 D

FATTORINO dai 14-16 anni cercasi per negozio. Carducci 3. 64273 D

FATTORINO 18-20 anni cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo 64349 D

FATTORINO 15-16 anni sano, intelligente, onesto, cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 11. Galtrucco, Piazza Goldoni 1. 64312 D

GARZONA sarta donna cercasi. Jaculin, Madonna Mare 2. 7340 D

GARZONA gilettante cercasi. Via S. Marco 24, II p., Cantoni. 24472 D

GARZONE ragazzo cercasi per negozio manifatture. Corso Garibaldi 12, Levi. 24512 D

GIOVANE commesso vetrinista articolo manifatture, cercasi per pronta entrata. Esigonsi primarie referenze. Offerte «64303 D» Unione Pubblicità, Trieste. 64303 D

IMPIEGATA pratica conteggi, dattilografia, cercasi. Offerte dettagliate «24547 D» Unione Pubblicità, Trieste. 24547 D

IMPIEGATO cercasi collaborazione facile, esigesi cauzione, paga discreta. Offerte «24484 D» Unione Pubblicità, Trieste. 24484 D

IMPIEGATO fiducia con conoscenza contabilità, lavori ufficio, cercasi da primaria ditta locale. Offerte con referenze «64266 D» Unione Pubblicità, Trieste. 64266 D

LAVORANTE bandaio cerca prontamente Giacomelli, via Economo 3. 24529 D

LAVORANTE sarta, pratica, capacissima, cercasi prontamente. Foscolo 33, porta 11. 24486 D

LAVORANTE stiratrice cercasi. Via Udine n. 49 Stireria. 64231 D

LAVORO lucroso eseguibile casa propria, continuando proprie occupazioni, procuriamo, dirigiamo mezzo corrispondenza. Boite 67, Nice (Francia). 5857 D

MEZZO facchino cercasi Indirizzo al Piccolo. 64278 D

MEZZO facchino pratico drogheria cercasi. Piazza San Giovanni 6. 64296 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Tesa 3. 24561 D

MODISTA cercasi per primario salone. Offerte dettagliate «64383 D» Unione Pubblicità, Trieste. 64383 D

MODISTERIA XXX Ottobre 15, cerca signorine apprendiste. 64340 D

PARRUCCHIERA capacissima, buona paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 24531 D

PENSIONATO per piccoli lavori contabili e riscossioni cercasi prontamente. Offerte «64358 D» Unione Pubblicità, Trisete. 64358 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Roma 19. 64153 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Conti 40. 64330 D

RAGAZZO forte per magazzino ghiaccio cercasi. Via Imbriani 10. 24521 D

RAGAZZO barbiere cercasi. P. Paolo Vergerio n. 232. 24549 D

RAGAZZO quale fattorino per negozio confezioni, manifatture, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 64359 D

RAGAZZO fattorino, robusto, cercasi. Navali 8, porta 17, dalle 8-9. 24557 D

RAGAZZO volonteroso per negozio manifatture cercasi. Indirizzo Piccolo. 64238 D

RAGAZZO svelto, onesto, strillare giornali teatro ore 18-22 cerco subito. Battisti 15. 24489 D

RISCUOTITRICE ramo rateale, energica, svelta, con cauzione, oppure con referenze cercasi prontamente. Trentaottobre 3, primo. 23438 D

RITOCCATORE, ritoccatrice capace cerca la Fotografia Padovan, via Imbriani 14. 64295 D

SARTA uomo capace per riparazioni cerca ditta seria che offre posto stabile e buonissima paga. Alle Grandi Fabbriche, Corso Garibaldi 10. 64304 D

SIGNORINA praticante per ufficio cercasi. Indirizzo Piccolo. 24563 D

SIGNORINA dattilografa, pratica contabilità cercasi. Offerte con referenze, pretese «64324 D» Unione Pubblicità, Trieste. 64324 D

SIGNORINA inglese cercasi per tutto il pomeriggio per bambino di 7 anni, referenze ineccepibili. Indirizzo Piccolo. 64258 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— E

A. CAMERA ingresso scale, eventuale salotto, abbisogna altolocato, matrimoniale comodità cucina, cercano coniugi pagando lautamente. Sandri, Trenta Ottobre 17, p.terra. 64361 E

AMMOBILIATA centrale, indipendente, cerca distinto signore per garconniere Offerte sub «64291 E» Unione Pubblicità, Trieste. 64291 E

CAMERA vuota od ammobiliata, con o senza vitto, ingresso scale, possibilmente paraggi Corso Garibaldi, cerca bancario. Offerte S. Nicolò 33, portiere. 64294 E

CAMERA ammobiliata, con vitto, cercano due amici impiegati, stabili. Offerte «64236 E» Unione Pubblicità Trieste. 64236 E

CAMERA vuota, eventualmente ingresso libero, cercano coniugi distinti. Rivolgersi: Zaccaria 3, secondo. 64325 E

CAMERETTA ammobiliata, chiara, paraggi S. Antonio vecchio, cerca vedovo onesto. Offerte con prezzo «64326 E» Unione Pubblicità Trieste. 64326 E

STANZA vuota, centro, per primi di ottobre cercano signora e signorina dabbene. Indirizzo al Piccolo. 24474 E

STANZA vuota, comodo cucina, cerca vedova con figlia. Offerte «24540 E» Unione Pubblicità Triest.e 24540 E

STANZA vuota, comodo cucina, cercano giovani sposi, Offerte «64301 E» Unione Pubblicità Trieste. 64301 E

STANZA vuota, poco comodo cucina, centro, cerca signora marittima con figlia sedicenne. Offerte «64302 E» Unione Pubblicità Trieste. 64302 E

STANZA vuota, comodo cucina, preferibilmente ingresso libero, o quartierino, cercano due persone distinte. Scrivere 64354 E» Unione Pubblicità Trieste. 64354 E

STANZA vuota, con comodo di cucina cercasi presso distinta, paraggi Posta centrale. Offerte sub «64229 E» Unione Pubblicità Trieste. 64229 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, uso bagno, cerca stabile. Offerte «63635 E» Unione Pubblicità Trieste. 63635 E

STANZE due, letto, ufficio, ingresso libero, cercansi subito o dopo; prontamente una ufficio ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 64387 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— F

A. AMMOBILIATA affittasi distinto signore. Via Battisti 8, porta 11. 24524 F

A. AMMOBILIATA, vitto, 1, 2 distinti, affittasi. Guerrazzi 15, I, 9. 24542 F

A. AMMOBILIATA elegante, vitto finissimo, affittasi. Trenta Ottobre 8, terzo. 64262 F

A. AMMOBILIATE, vuote, comodità cucina, ingresso libero, affittansi. Informazioni Zaccaria 3 secondo. 64277 F

A. APPARTAMENTO 2 camere, cucina, altri 3-6 stanze, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 64373 F

A. CAMERA ammobiliata, vitto completo, affittasi, lire 70 settimanali. Sapone 5, IV, scala sinistra. 64272 F

A. CAMERA vuota, comodo cucina, molte altre tutte specie, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 64375 F

A. CAMERE due, vuote, comodo cucina; altre per scapoli, tutte posizioni, uso ufficio, disponibili. Via Machiavelli 24, p.terra 64369 F

A. CAMERE libere, garconnieres, matrimoniali, vuote ufficio, affitta Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 64361 F

ALLA pensione Caprera, S. Francesco 4, unicamente pasto lire 5, frutta, dolce, formaggio. 24219 F

AMMOBILIATA, luce, pulita, con vitto, affittasi due distinti signori. Vasari 17, terzo, sinistra. 64157 F

AMMOBILIATA, luce, massima pulizia affittasi a distinto signore. San Vito 9, p. 13. 000 F

AMMOBILIATA indipendente, scrupolosamente pulita, soleggiata, luce, stufa, affittasi signore dabbene. Slataper 12, primo, sinistra. 24477 F

AMMOBILIATA, pulitissima con luce, affittasi. Via Alfieri 4, porta 3. 24485 F

AMMOBILIATA, chiara, pulitissima, luce, affittasi. Piazza Valle 1, port a9. 64278 F

AMMOBILIATA elegantissima, vista mare, bagno, pensione, affittasi; signorilità assoluta. Regina Elena 29, porta 11. 64263 F

AMMOBILIATA elegantemente affittasi a distinta persona. Battisti 23, II, sinistra. 64226 F

AMMOBILIATA affittasi a una persona. Gelsi 4, terzo. 24501 F

AMMOBILIATA affittasi. Viale Venti Settembre 35, primo, dalle 14 alle 17. 24507 F

AMMOBILIATA bellissima, ariosa centrica, luce, affittasi soltanto a due distinti amici o fratelli. Torrebianca 19, II, port a5. Dalle 11 in poi. 24506 F

AMMOBILIATA ingresso libero, per coniugi senza figli. Via delle Mura 2, primo. 7335 F

AMMOBILIATA, luce, vicina Pescheria, affittasi persona distinta. Indirizzo Piccolo. 24556 F

AMMOBILIATA con vitto famigliare affittasi Battisti 20, III, porta 26. 64379 F

AMMOBILIATA bella, elettricità, vitto ottimo affittasi a distinto signore. Rossetti 39, terzo, destra. 24528 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi, eventualmente vitto. Indirizzo al Piccolo. 64337 F

AMMOBILIATA bene, entrata dalle scale, via Giustinelli, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64343 F

AMMOBILIATA, eventualmente vuota, affittasi S. Michele 10, quarto piano. 64350 F

AMMOBILIATA, bella, affittasi distinto signore. Via Cologna 2, porta 2 (presso Giardino pubblico). 64303 F

CAMERA ariosa, pulitissima, affittasi due signori. Carpison 9, primo, porta 5. 64364 F

CAMERA, cucina, ammobiliate, 60 mensili affitto; cedonsi 2500. Banco Caffè Negozianti. 64382 F

CAMERA da letto e salotto, ingresso libero, affittasi, S. Spiridione 1. 64368 F

CAMERA ammobiliata, luce, affittasi. Canova 12, mezzanino. 000 F

CAMERA ammobiliata o vuota affittasi. Bosco 14, quarto. 64235 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Androna Macello vecchio 3, angolo Riborgo. 24545 F

CAMERINO ammobiliato, co nvitto, affittasi. Kandler 9, porta 6 64376 F

CAMERINO, luce, vitto affittasi. Commerciale 9, primo, interno. 64357 F

CAMERINO ammobiliato, con vitto, affittasi. Madonnina 11, III piano, porta 8. 24551 F

LETTO affittasi a onesto operaio. Via Fonderia N. 4, secondo. 64332 F

LETTO con vitto affittasi a persona perbene. Via S. Marco N. 4, terzo piano. 64270 F

LETTO per donna affittasi; Maurizio 10, terzo 64357 F

LETTO pulitissimo affittasi, 16 settimanali. Via Concordia 27, I, sinistra. 64362 F

MATRIMONIALE (luce), comodo cucina, affittasi coniugi soli, due amici. Gatteri 35, V. 24470 F

NEGOZIANTE cerca ricapito, ufficio, magazzino. Offerte «64275 F» Unione Pubblicità Trieste. 64275 F

STANZA ammobiliata, luce, 2 letti, affittasi, Via Ginnastica 16, terzo. 24527 F

STANZA arredata, uso ufficio, telefono, macchina da scrivere, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 24519 F

STANZA ammobiliata o vuota, preferibilmente ufficio, affittasi. Rivolgersi direttamente Corso 41, porta 11. 24570 F

STANZA ammobiliata affittasi. Madonna del mare 3, secondo. 7339 F

STANZA affittasi. Esclusi signori. Via del Bosco 6, II, destra, dalle 13 in poi. 7341 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Vasari 1, porta 13. 64276 F

STANZA vuota o ammobiliata, grande, due finestre, affittasi. Tiziano Vecellio 18, III, sin. 24473 F

STANZE due, eleganti, ammobiliate, eventualmente anche vuote, comodo cucina, affittansi persone distinte. Indirizzo Piccolo. 64343 F

STANZE due, per ufficio, primo piano, ingresso libero, centro, affittansi. Informazioni: via Gallina 4, terzo piano, porta 16. 64371 F

STANZE due, tre, vuote, casa signorile, adatte per ufficio, ambulatorio, eventualmente per abitazione, con uso bagno, escluso comodo cucina, affittansi. Via Giulia 5, I p., porta 11. 64274 F

STANZETTA ammobiliata, con luce, affittasi a signorina. Bartoli, Lazzaretto vecchio N. 37, quarto. 64364 F

STANZINO con letto in soffitta, ingresso libero, affittasi a persona onesta. Indirizzo al Piccolo. 24513 F

STANZINO semplice, pulito, affittasi. Via San Michele 10, porta 3 7337 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A A. ALLA filiale dell'Istituto Jackson-Royle, via d'Annunzio 2, insegnamento tutte le lingue. Professori delle rispettive nazionalità. Lezioni private, collettive. Informazioni, iscrizioni dalle 9-21 (telefono 45-11). 64334 G

A A A A A A. «AUDACE», Lavatoio 6 (angolo Trenta Ottobre). Apertura 16 corr. corsi accelerati per ripetenti, con 7 ore di lezione giornaliere, 200 mensili. Informazioni, iscrizioni giornalmente 9-13, 20.30. 64345 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. ESAMI riparazione settembre, corsi intensivi di preparazione, lezioni individuali, collettive. Scuola «Audace», Lavatoio 5. 64346 G

A. SCUOLA elementare privata: Istituti scolastici Riuniti «Battisti-Galilei», via Battisti 10. Inscrizioni aperte. 64333 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 24565 G

ASILO infantile. Istituti Scolastici Riuniti «Battisti-Galilei», via Battisti 10. Inscrizioni aperte. 64333 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi speciali, garantiti, celerissimi, anche violino. Viale Venti Settembre 12, terzo. 64269 G

DIPLOMATA distinzione, pianoforte, dà lezioni. Abitazione centralissima. Indirizzo al Piccolo. 64246 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 24476 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, Via Mazzini 21, terzo. 64246 G

INGLESE: lezioni private, collettive, diurne, serali. Ambiente distintissimo. Tariffa minima! L'Istituto «Jackson-Royle», via Silvio Pellico 6 (palazzina del Piccolo), solamente, prettamente, assolutamente, esclusivamente, unicamente per l'insegnamento razionale della lingua inglese da professori inglesi, laureati in Università inglesi. 64335 G

MAESTRA piano dà lezioni casa, fuori. V. Orologio 4, terzo. 64130 G

MAESTRA piano, paziente, dà lezioni metodo Conservatorio, lire 4 l'ora. Stuparich 16, p. 6. 24480 G

TEDESCO istruisce signora viennese, anche conversazione. Carducci 30, porta 10. 64232 G

400 triestini studiano l'inglese all'Istituto Jackson-Royle, col metodo Jackson-Royle! Il successo brillantissimo indusse il prof. Jackson-Royle ad aprire una filiale per lo studio di tutte le lingue col metodo Jackson-Royle, in via d'Annunzio 2. Direzione generale (soltanto per l'inglese) via S. Pellico 6. 64334 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BAGNO Lanterna, operaio conosciuto scambiò giacca, trattengasi denaro, riportando orologio e oggetti al Piccolo, previa mancia; scanso dispiaceri. 64317 H

BORSETTA contenente catena lorgnette, catenina, ciondolo oro, dimenticata cimitero. Tre persone viste impossessarsi: scanso dispiaceri restituiscano verso mancia. Elisa ved. Cecconi, Carlo Stuparich 4. 64372 H

BORSETTA contenente due fotografie ecc., rinvenuta presso fermativa corriera Miramare. Proprietario può ritirarla dal cocchiere del parco. 64300 H

QUITANZA infortuni, intestata Emilio Zimolo, smarrita lunedì sera, rinvenitore, pregato portarla Broletto 2; inutile tenerla, uffici sono informati. 64241 H

LAPIS oro intarsiato, smarrito domenica. Pregasi gentile rinvenitore restituirlo Autoscuola Vaccari, S. Nicolò 12; rimborsasi suo valore reale. 64143 H

PORTAFOGLIO pelle signora, contenente fotografie, orologetto braccio oro, smarrito lunedì sera, strada Miramare, davanti Restaurant Bellevue. Trattandosi ricordo, generosa mancia al rinvenitore, Piazza Borsa 11, I piano. 24560 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

A. APPARTAMENTI vuoti 4-5 camere, centrali. Villa Rozzol vuota, dispone Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 64361 I

A. APPARTAMENTO 5 stanze vuoto, altro 3 stanze, diversi altri semiammobiliati, scambi, villa, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24 pianoterra. 64369 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi senza buonuscita 3600 annue. Via dell'Istria 329. 64306 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, centrale, affittasi prelevando mobili. Indirizzo Piccolo. 64256 I

APPARTAMETO centrale 3 stanze, accessori, comfort, bene ammobiliato, subaffittasi da non mestierante. Offerte «24537 I» Unione Pubblicità, Trieste. 24537 I

APPARTAMENTO camera cucina, camera focolaio, altri due, tre fino sette stanze, affittansi Informazioni Gelsi 5. 24523 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, altro camera cucina, fino 7 stanze, diverse posizioni, senza buonauscita, affittansi. Informazioni Zaccaria 3, secondo. 64277 I

BARCOLA Riviera n. 133. Stabile nuovo, comfort moderno, calefazione, affittansi appartamenti 5 e 4 stanze, bagno, informazioni Hotel Adria, dalle 18 alle 19. 24536 I

CAMERA cucina affittasi prelevando mobili. Acquedotto. Informazioni Caffè Centrale, banco. 24505 I

CAMERE due vuote, cucina, centro, ogni comfort, affittasi due signore. Informazioni via Gelsi, 5. Delpin. 24520 I

LOCALE affittasi deposito mobili. Lazzaretto vecchio 38, I, porta 5. 7336 I

MAGAZZINI affittansi, Gaspero Weis. Via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 64336 I

MAGAZZINO vasto, affittasi prontamente. Riva Grumula, pressi Piazza Venezia. Amministrazione via Timeus 4. 24129 I

MAGAZZINO centro, completamente arredato, annesso ufficio, acqua gas, luce elettrica, ottime condizioni, affittasi. Schoenhaut, Mazzini 24. 64377 I

MAGAZZINO chiaro, con installazione luce e impalcati, posizione centrale, affitto minimo, affittasi prontamente. Rivolgersi Rastelli e C. via Coroneo 17. 64253 I

PORTINERIA camera cucina, scambiasi con quartiere. Via Istituto n. 6. 64252 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, scambiasi altro 3 camere, camerino. Indirizzo Piccolo. 64372 I

QUARTIERE tre stanze, stanzino, cucina, completamente rimesso a nuovo, entrata in cucina, periferia, in parte ammobiliato, prelevando mobili, affittasi. Offerte «64370 I» Unione Pubblicità, Trieste. 64370 I

QUARTIERE due stanze, accessori, scambierebbesi prontamente con altro tre stanze. Offerte «64249 I» Unione Pubblicità, Trieste. 64249 I

QUARTIERE Riva Grumula, sei stanze, camerino, bagno, lift, caloriferi, affittasi prontamente, affitto annuo lire 18.000. Informazioni dalle 12 all'1. Via Genova 9. Sig. Mulloni. 64329 I

QUARTIERE camera cucina, Barcola Riviera, scambiasi con camera camerino, cucina, in città. Rivolgersi Luigi Galvani 5, pt. 24516 I

SCAMBIASI appartamento tre stanze, cucina, centro, con altro uguale, o più grande. Offerte «24554 I» Unione Pubblicità, Trieste. 24554 I

SCAMBIASI portineria con camere due, camerino, cucina. Via dell'Istria 66. 24475 I

VILLA lussuosa al mare, vicinanza tram, tre saloni, nove stanze, bagno, noggiuolo, terrazza, stalla, garage, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 63927 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

A. APPARTAMENTO 2-3 stanze ammobiliate, semiammobiliate, cerca urgentemente distinta famiglia. Offerte «64374 L» Unione Pubblicità, Trieste. 64374 L

A. QUARTIERE due camere, cucina, dintorni Trieste, cercasi pagando annualità. Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 64361 L

A. QURTIERE 3 stanze, comfort, posizione indifferente, pagando fino due annualità anticipate, cercano coniugi soli. Offerte dettagliate «64292 L» Unione Pubblicità, Trieste. 64292 L

APPARTAMENTO di 4-5 stanze ed accessori, cercasi, possibilmente centrale. Offerte dettagliate «64293 L» Unione Pubblicità, Trieste. 64293 L

APPARTAMENTO quattro cinque camere, vuoto, semiammobiliato, paraggi Politeama, preleverebbesi. Offerte «64323 L» Unione Pubblicità, Trieste. 64323 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, accessori, comfort, acquisterebbesi. Offerte con prezzo sub «24503 L» Unione Pubblicità, Trieste. 24503 L

BOTTEGHINO o casotto, cercasi in affitto. Offerte Agenzia Piccolo, Fiume. 1863 L

INGEGNERE cerca locale uso ufficio, officina automobili. Offerte «24571 L» Unione Pubblicità, Trieste. 24571 L

MAGAZZINO piccolo, possibilmente centro, cercasi. Offerte con prezzo «24562 L» Unione Pubblicità, Trieste. 24562 L

QUARTIERE sei stanze, accessori, cercasi con buonuscita. Offerte «63783 L» Unione Pubblicità, Trieste. 63788 L

QUARTIERE vuoto, due stanze, cucina, cerca prontamente distinta famiglia. Offerte «24479 L» Unione Pubblicità, Trieste. 24479 L

QUARTIERE da due a tre camere e cucina, cerca possidente dalmata, eventuali riparazioni a proprie spese, escluso mediatori. Offerte «24530 L» Unione Pubblicità, Trieste. 24530 L

QUARTIERE 4 o 5 stanze, bagno, pagando spese, cercasi. S. Caterina 3, I sinistra. 24483 L

QUARTIERINO 2 stanze, camerino, comfort, cerca bancario triestino in posizione ariosa. Offerte «64217 L» Unione Pubblicità, Trieste. 64217 L

VILLINO da vendere, pronta entrata, composto di quattro stanze, cucina, stanzino servitù, stanzino bagno, latrina WC, cantine, terrazze, giardino con molti alberi fruttiferi, tutto recintato, vista al mare, esposto a sole, massimo comfort. Via Romagna 29, Telef. 4395. 24550 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BROUGHAM lusso, completo, adatto medici, vendesi. Rivolgersi via San Lazzaro 19, magazzino. 24495 M

CANE lupo ungherese, vero esemplare, mesi tre, vendesi. Bonomo 1, p. III, porta 13. 24541 M

CANI lupi siberiani purissimi, giovani, vendonsi Via Sara Davis 17, Roiano. 24515 M

CASSA controllo lire 900, 2800, 3500, per 6 camerieri, vende Muller, Ireneo sei. Telefono 997. 64311 M

CHIUSURE a vetri vendo occasione. Galleria 1, falegname. 64239 M

COLONNE 14 per fanali gas, molta ghisa, vendonsi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 64360 M

COPERTE nuove tre per matrimoniali, occasione, vendonsi. Foscolo 16, p. 14; dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 19. 24498 M

CULLA riccamente addobbata, con materasso nuovo, altro materasso nuovo per lettino bambini, vendonsi. Raffineria 3, II destra. 64352 M

DISCHI grammofono, ago Pathè, vendo, oppure scambio. Cecilia 18, garage. 63225 M

LAMPADE luce elettrica, due nuove, vendonsi. Via Mazzini 22, primo piano. 24416 M

LAVANDINO adatto stanzino bagno, vendesi. Redi 4, dirimpetto Sanatorio Rossetti. 24569 M

MACCHINA Underwood; altra Remington, portatile, seminuove, vendonsi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 64380 M

MACCHINA cucire, navicella, ottimo stato, vendesi. Piazza Cavana 5, (int.) spedizioniere. 64398 M

MACCHINA cucire, ricamare, vendo prezzi incredibili: 30 anni garanzia. Riborgo 9. 24491 M

MACCHINA da cucina Singer originale, vendesi uso mobile. Corso Garibaldi 6, primo, Slavich. 64288 M

MECCANO N. 4, vendesi. XX Settembre 9, Pagliaro. 64279 M

MOTORE gas «Tangy» 5 H. P. vendesi. Indirizzo Piccolo. 64289 M

PORTONE, contro porte vendonsi. Via Giulia N. 4, barbiere. 64261 M

SCANSIE per commestibili, banchi, ghiacciaia, fiasche terrano, litri 1 e da ½, champagne e piatti, vendo. Settefontane 486, commestibili. 64255 M

SCRITTOIO chiusura, vendesi. Via Trento n. 6. Spaccio vini. 64314 M

TINI (tre), grandi ed un torchio per uva, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64245 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, giacche nere, calzoni, vestiti usati, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella N. 14, porta 8. 64244 M

VESTITO, cappotto ragazzetta, vendonsi. XX Settembre 9. Pagliaro. 64279 M

Dopo lughe e penose sofferenze spirò tra le braccia dei suoi cari, santamente come visse, il nostro adoratissimo marito, padre e nonno

NICOLÒ STUMBI

d'anni 65

Straziati da indicibile dolore la moglie **VITTORIA** nata **JACOPICH**, i figli **RINA in TESSER, ANNA, DORA, GIORGIO, GIANNI, SOCRATE,** e **SPIRO** (assente), il genero **GIORGIO TESSER,** la nuora **ANGELA** ed i nipoti tutti annunziano la dolorosa perdita a quanti lo conobbero e lo ebbero caro.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà, direttamente al Cimitero greco-orientale, giovedì 9 corr. alle ore 14, partendo dalla casa di via Ginnastica N. 11.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Si prega di tralasciare le visite di condoglianza ed il gentile invio di fiori

---

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

COPERTORE, tendone per camion, anche rotto, acquisto d'occasione. Ventura, Madonnina 14. 64264 N

FRANCOBOLLI, collezione, antichi, singoli pezzi Fiume, quantità, acquisto occasione. Offerte «24481 N» Unione Pubblicità Trieste. 24481 N

PARAVENTI giapponesi o antichi, cercansi. Offerte «64242 N» Unione Pubblicità Trieste. 64242 N

VASCA bagno ferro smaltato acquisterebbesi. Offerte «24544 N» Unione Pubblicità Trieste. 24544 N

VIOLINO cercasi presto, anche guasto, vecchio, purchè d'occasione. Rivolgersi Studio musicale, Ventisettembre 12, III. 64262 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent 50 la parola Minimo L. 5.— NN

A A A. CAUSA partenza vendo camera matrimoniale completa, Via Giulia 12-I, destra, Romito. 24497 NN

A A A. PRIMA di fare qualsiasi acquisto di mobili visitate i grandiosi depositi Steiner, via Geppa 17. 24494 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, vendo prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 64174 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, garanzia su tutto, vendonsi. Società maestri falegnami. Carducci 17, negozio. 7329 NN

A. COMPERO stanza pranzo, camera. Rampa, Pondares 4, piano II. 24469 NN

A. STANZA pranzo mogano, cristalli molati, marmi finissimi, vendesi occasione. Foscolo 11, pianoterra. 24666 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi camere letto, matrimoniali, faggio, 1850 poi; sale pranzo 3000, attaccapanni, cucine, salotti, studi, prezzi non temere concorrenza. 23880 NN

ARMADIO con due porte, letto con susta, sgabello e divano vendo. Esclusi rivenditori. Mazzini 49, II. 64331 NN

ATTACCAPANNI moderno vendesi prezzo occasione. Madonna mare 8, falegname. 24539 NN

ATTACCAPANNI usato, ottimo stato, massima larghezza 120, cercasi. Ind. Piccolo. 64233 NN

BRANDE occasione: vendonsi diversi mobili, esclusi rivenditori. Via Cereria 10, III, porta 10, dalle 10-16. 7333 NN

CAMERA matrimoniale nonchè salottino, ottimo stato, vendonsi. Saverio Mercadante 1, III, destra, esclusi rivenditori. Visitare giornalmente dalle 13-15. 24199 NN

CAMERA matrimoniale moderna, buon prezzo, vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 64385 NN

CAMERA matrimoniale vendesi. Indirizzo al Piccolo. 24532 NN

CUCINA laccata, buonissimo stato, da vendere. Felice Venezian 4-I. 7333 NN

GUARNITURE club (divano, 2 poltrone), vendonsi grande occasione, da lire 1500 in poi. Steiner, via Geppa 17. 24493 NN

MACCHINA scrivere, scrivania grande, ottimo stato, vendonsi lire 600. Indirizzo Piccolo. 24558 NN

PATHEFONO, la migliore macchina parlante completa, dischi Pathè, pagamenti lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 10368 NN

PIANINI pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze da 6200 vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10367 NN

PIANINI lussuosi, originali, garantiti, recentissimo comprovato arrivo, vendonsi 4300, facilitandone pagamento. Esigere ispezione documenti ferroviari vidimati dogana. Solitario 25, III (piazza Ospitale). 24305 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Bechstein», «Seiler», «Pallik Stiasny», scambi, facilitazioni. Pianino germanico, incrociate, lire 3600; pianoforte viennese perfetto 800. Via Sanità 16. 24265 NN

PIANINI lussuosi, germanici, recentissimi arrivi, incrociate, tre pedali, cimiera, lire 4360, compreso trasporto, accordatura, prezzi assoluta concorrenza. Via Sanità 16. 64286 NN

PIANINO rinomata fabbrica, noleggiasi. Via F. Venezian 30, II. 64320 NN

PIANINO Koch Korselt, lussuoso, poco uso, vendesi occasione. Imbriani 7. 64319 NN

PIANINO germanico, incrociate, voce splendida, vendesi. Ind. Piccolo. 24572 NN

PIANINO usato, pochissimo adoperato, vendesi. Enrico Toti 2, porta 18. 64355 NN

PIANOFORTI, armonium, autopiani, pianini nuovi, da lire 4800; facilitazioni, noleggi. Via Timeus 1, angolo Venti Settembre 19. 63285 NN

PIANOFORTE buono per primi studi vendesi lire 550. Campo S. Giacomo 5, IV. 24576 NN

TAVOLINO lucido, vestiti quasi nuovi, vendonsi. Via Udine 29, pianoterra. 64321 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A A A A. DENTIERE, oro, argento, compero pagando prezzi massimi (disimpegno polizze del Monte di Pietà). Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 64176 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenterie, oro rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Pohv, via Mazzini 46. 1793 O

A A A. ACQUISTO brillanti, corone, argento, rottami oro. Oreficeria Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 24543 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I 122 O

A. BRILLANTI, oro, gioie usate, argento, dentiere, pago superando offerte. Oreficeria portici Ponte Fabra. 24555 O

CAPPELLI signora, feltri da 25 lire in poi. Polano Barbariga 2, IV, solo per 3 giorni. 24509 O

CARBONE fossile di Slovenia, offre primaria miniera carbonifera, ogni quantitativo, qualità primissima, 5641 calorie, prezzi convenientissimi. Interessati si rivolgano Premogovnik, Belokrajina Crnomelj - Slovenia. Cercansi rappresentanti solvibili per l'Italia. 10409 O

ELLER Giovanni, maestro muratore, Muggia, via Elleri n. 219. Assume lavori edili a buon prezzo. 64230 O

IN via Roma 16 l'oreficeria Kubler compera argento, oro, gioie, e paga effettivamente il suo valore in pieno. 64254 O

MATTONI a macchina, 6.13.26, centomila, vendonsi prontamente, lire 50 al 1000, sotto prezzo. Informazioni: Fabbro Vittorio, Emanuele 43, II. 64297 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

COMPAGNIA assicurazioni primaria, con ufficio impiantato, cerca agente generale rami elementari, ottime condizioni. Offerte «64290 P» Unione Pubblicità Trieste. 64290 P

DITTA seria rateale cerca piazzista-riscuotitore, pratico, con paga e provvigione. Inutile presentarsi senza referenze. Giovedì 9-12. Indirizzo al Piccolo. 64282 P

PIAZZISTA ramo carboni, serio, capace, cercasi per visitare clientela azienda bene avviata. Combustibili, via Antonio Caccia n. 6. 64307 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ALFA Romeo sport, 6 cilindri, 30 HP, stato perfetto, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 63841 Q

AMILCAR, gran sport, vendesi causa urgenti impegni. Commerciale 2, Goretti. 24499 Q

ASSORTIMENTO parti ricambio, nuove e usate, liquido sotto prezzo. Pietà 3, telefono 2837. 24534 Q

BIANCHINA S. 3, perfetta, impianto elettrico, vendo lire 8500. Via Artisti 9, III, dalle 12-15. 24487 Q

BICICLETTE nuove, vendo lire 460. Liaci, Riborgo 9, vendita rateale cicli Peugeot. 24491 Q

CAMION Bussing, efficiente, acquistasi. Offerte prezzo «64315 Q» Unione Pubblicità Trieste. 64315 Q

CAMION con rimorchio e altro camioncino da una tonnellata, usati ma pronti per lavoro, acquisterebbensi. Rivolgersi Rastelli e C., via Coroneo 17. 64253 Q

FORD, Itala 50, torpedo, vendo o scambio. Via Rismondo 12, telef. 4509. 24535 Q

MOTOCARROZZELLA Indian Scout, bene equipaggiata, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 24500 Q

OCCASIONE. Torpedo Fiat 510, 6 posti, come nuova, vendesi, scambiasi con più piccola. Visibile S. Nicolò 12. 24490 Q

Dopo lunga e penosa malattia spirò quest'oggi alle ore 16

GIUSTO SARDOS

impiegato, volontario di guerra

Ne dànno il triste annunzio la desolata madre **ved. Elisa,** i fratelli **Carlotta** (assente), **Marinella ved. Vizner, Elisa in Valle, Anita in D'Alessio** (assente), **Giuseppina in D'Alessio** (assente), **Giovanni e Nicolò,** in unione agli altri parenti.

Trieste, 8 settembre 1926.

GIUSEPPINA TONZIL mar. VISINTINI

dopo lungo soffrire spirava questa mane, munita dei conforti religiosi.

La famiglia ed i parenti tutti, costernati, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno venerdì 10 corr., alle ore 16, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 8 settembre 1926.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

FERRUCCIO WISNOWSKY

è spirato addì 7 corrente.

Le desolate famiglie **WISNOWSKY - ENGLARO** partecipano agli amici e conoscenti l'irreparabile perdita.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 9 settembre 1926.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le innumerevoli e indimenticabili manifestazioni di stima e di affetto tributate al loro caro Estinto

GIOVANNI LUPIERI

esprimono a tutte quelle gentili persone ed enti che in vario modo vollero rendersi partecipi a tanto dolore, i più sentiti ringraziamenti. Particolare riconoscenza sentono per la Spett. **Amministrazione delle Ferrovie dello Stato** e per la grande e magnanima famiglia dei **ferrovieri** tutti, che tanto fecero per onorare degnamente la memoria dell'amato Defunto, marito, rispettivamente fratello.

Trieste, lì 8 settembre 1926.

Famiglie LUPIERI, LUPPIERI.

SPA 23 HP, aperta, impianto elettrico, gommata, ripassata, verniciata a nuovo, adatta camioncino, vendesi ottime condizioni, eventualmente scambiasi con moto. Via S. Servolo n. 5, Zorzet. 64353 Q

501 torpedo, 3.a serie, vendesi. Garage Regina, via Coroneo 1. 64248 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AFFARONE! Cedesi credito 6300, garantito ipoteca case, terreni Goriziano (Comeno), per 5000. Scrivere: Marussich, via Monache 11, Gorizia. 1895 R

BELLISSIMO negozio centrale, annesso grande magazzino, affittasi, cedesi. Offerte «64322 R» Unione Pubblicità Trieste. 64322 R

CONFERIMENTO, svincolo cittadinanza. Concessione, trasferimenti decreti esercizi pubblici. Pensioni militari, vedove, orfani guerra. Liquidazioni, divisioni patrimonali, concordati amichevoli, giudiziali. Rag. Bellizzi, Tiziano 9. 64339 R

DITTA rateale, sartoria arredata, merci, clientela, cedesi 25.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 64361 R

FALEGNAMERIA comprasi specificando prezzo, rione, grandezza, quantità banchi. Offerte sub «64228 R» Unione Pubblicità Trieste. 64228 R

IMPIANTO con macchinari e fonderia per piccola industria meccanica vendesi. Indirizzo al Piccolo. 64316 R

LIRE 50.000 cercansi su prima ipoteca stabile di primo ordine, sul mare, a Isola. Rivolgersi all'Agenzia della Fenice, presso Attilio Goina, a Isola. 24492 R

NEGOZIO completamente arredato, grande mostra, pressi Cesare Battisti, cederebbesi condizioni vantaggiose. Rivolgersi Giulia 35, porta 5, dalle 12-15. 24504 R

PRESTITO lire 1000, restituibili 200 mensili, cerco. Offerte «64310 R» Unione Pubblicità Trieste. 64310 R

25.000, 20.000, 10.000, 8.000 lire disponibili prima intavolazione. Caffè Friuli, Kremser. 64280 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASE 2, rendita anua circa lire 80.000, vendonsi 600.000 trattabili. Dreos, Caffè Tommaso. 64309 S

CASETTA con giardino, a Senosecchia, da vendere. Rivolgersi Roiano, via Apiari n. 1, Calzoleria Casteliz. 64129 S

CASETTA 3 appartamenti liberi, piccolo terreno, Scorcola Commerciale, vendesi lire 40.000. Indirizzo Piccolo. 64327 S

GRIGNANO, bellissima posizione mare, vendesi casa, fondo, favorevoli condizioni. Vasari 10, porta 15. 64247 S

VILLINO signorile, occasione, comprasi contanti, circa 10 ambienti abitabili, esclusi intermediari. Offerte «64118 S» Unione Pubblicità Trieste. 64188 S

VILLINO signorile tutto comfort, acquisterebbesi pressi centro. Offerte dettagliate «24567 S» Unione Pubblicità Trieste. 24567 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

PITTORE giovane, agognando gloria, conoscerebbe mecenate: scopo matrimonio, signorina, vedova ricca. Scrivere «24482 U» Unione Pubblicità Trieste. 24482 U

TRENTOTTENNE piacente, risparmio, desidera conoscere signore buona posizione, o marittimo, scopo matrimonio. Offerte «64237 U Unione Pubblicità Trieste. 64237 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate da lire 5 a lire 100 mensili vestiario fatto e su misura, stoffe, calzature, telerie e cotonerie, quadri (oleografie) orologi da tavolo e parete. Primaria ditta rateale A. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. Foglietto informativo gratis a richiesta. 10305 V

AL Salone Risch, XX Settembre 25. Ricca scelta modelli originali. 61145 V

ANIMA delicata, fedele sempre all'idolo, se anche ingrato. Anima. 64271 V

BARCOLA, scrivimi. Arrivederci presto. 64386 V

CAPPELLI guarniti, feltri, novità, lire 35 in poi, Modisteria XXX Ottobre 15. 64341 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano 2064. 64113 V

LEVATRICE riceve consultazioni gravidanze, accoglie gestanti, segretezza. Madonnina 10, [illegible]

MODISTERIA Zanier, corso Garibaldi 11, [illegible] si cappelli elegantissimi di buon gusto. 64285 V

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, consultazioni, gravidanze, [illegible] gestanti, segretezza. S. Maurizio 1[illegible] V

RAGAZZA povera darebbe a [illegible] Indirizzo Piccolo.